



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 31 agosto 2020**



Prime Pagine

31/08/2020	Affari & Finanza	6
<hr/>		
31/08/2020	Corriere della Sera	7
<hr/>		
31/08/2020	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
31/08/2020	Il Foglio	9
<hr/>		
31/08/2020	Il Giornale	10
<hr/>		
31/08/2020	Il Giorno	11
<hr/>		
31/08/2020	Il Mattino	12
<hr/>		
31/08/2020	Il Messaggero	13
<hr/>		
31/08/2020	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
31/08/2020	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
31/08/2020	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
31/08/2020	Il Tempo	17
<hr/>		
31/08/2020	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
31/08/2020	La Nazione	19
<hr/>		
31/08/2020	La Repubblica	20
<hr/>		
31/08/2020	La Stampa	21
<hr/>		
31/08/2020	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Trieste

31/08/2020	Il Piccolo Pagina 16	23
<hr/>		
Esof -2, pronto il Centro congressi Porto vecchio svela il suo "cuore"		
<hr/>		
30/08/2020	Shipping Italy	25
<hr/>		
Mercato crociere: si salvi chi può		
<hr/>		

Venezia

31/08/2020	Il Fatto Quotidiano Pagina 4	<i>Filippomaria Pontani</i>	27
<hr/>			
L' Autorità può salvare Venezia puntando su Laguna e "green"			
<hr/>			

31/08/2020	Il Gazzettino Pagina 34	ELISIO TREVISAN	29
	«Il Mose non blocchi l'attività del Porto»		
31/08/2020	Il Gazzettino Pagina 34		31
	I NoGrandiNavi: «Vicini ai lavoratori»		
31/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 14		32
	Laguna a rischio per gli scavi e l'erosione E il Piano morfologico è fermo da 25 anni		

Savona, Vado

31/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 16		34
	Spagge, i conti in tasca ai balneari Il canone medio è di 4 mila euro		
31/08/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 17		36
	'Ristorazione e beach volley per ritornare alla normalità'		
30/08/2020	The Medi Telegraph		37
	Via alla diga di Vado: il Tar dà ragione a Fincantieri e Fincosit		

Genova, Voltri

31/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 16		38
	La mensa dei camalli a una multinazionale 'Troppo alti i costi, ma salve le lavoratrici'		
31/08/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9		39
	Sulle tracce dell' Idroscalo sotto la Lanterna		

La Spezia

31/08/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 15		41
	Ferrovie, servono altri 7 milioni di euro, I lavori in porto non sono mai iniziati		

Livorno

31/08/2020	Il Tirreno Pagina 15		43
	Tampone gratis ai viaggiatori chi lo fa in città spende 87 euro		
31/08/2020	Il Tirreno Pagina 15		44
	50 infermieri operativi nelle 4 postazioni in porto		
31/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 33		45
	«Facciamo il test per senso di responsabilità»		
31/08/2020	Il Tirreno Pagina 17		46
	Authority, la ministra fa partire il toto-candidati		
31/08/2020	Il Tirreno Pagina 17		47
	Microtunnel, finalmente ripartono i lavori dopo la lunga fase di stop		

Piombino, Isola d' Elba

31/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 12		49
	Tutti in coda al porto per il tampone gratis		
31/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 33		51
	Turisti del nord Italia rientrano dalla Sardegna Esami veloci ma per fare i moduli si formano le code		

31/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	52
<hr/>		
31/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15	53
<hr/>		
	Una domenica da controesodo «Ma la stagione non è finita»	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 11	54
<hr/>		
	Innovazione e logistica nella The blue way con Authority e Unicam	
30/08/2020	Centro Pagina	55
<hr/>		
	Porto di Ancona e Università di Macerata, il 1 settembre l' agorà digitale di 'The blue way'	
30/08/2020	Picchio News <i>ARIANNA ALPINI</i>	56
<hr/>		
	Unimc e Porto di Ancona uniti sulla "The blue way": un' agorà digitale in innovazione e logistica	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	57
<hr/>		
	Porto, test agli imbarchi: «Tamponi a rischio flop»	
31/08/2020	Il Messaggero Pagina 34	59
<hr/>		
	Contagi in lieve calo già 171 nuovi positivi scoperti in aeroporto `	
31/08/2020	La Repubblica Pagina 2	60
<hr/>		
	I positivi tornano sopra quota 3000 Riparte la movida piazze chiuse	
30/08/2020	Ansa	61
<hr/>		
	Coronavirus: nel Lazio 156 casi, 71 a Roma e nessun decesso	

Napoli

31/08/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 22	<i>Paolo Barbuto</i> 62
<hr/>		
	Beverello, rientri senza caos mascherine e distanziamento	

Manfredonia

31/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 25	64
<hr/>		
	Porto, rimossi quattro natanti pericolosi per la navigazione	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

31/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 15	65
<hr/>		
	Authority senza presidente Unindustria preoccupata	
31/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 16	66
<hr/>		
	Piano spiaggia e alaggio imbarcazioni i diportisti ancora contro il Palazzo	
30/08/2020	Stretto Web	67
<hr/>		
	Gioia Tauro, Unindustria Calabria: "urgente nomina presidente autorità portuale"	
30/08/2020	Ship Mag <i>VITO DE CEGLIA</i>	68
<hr/>		
	Paola De Micheli e quella promessa non mantenuta sul porto di Gioia Tauro / L' editoriale	
30/08/2020	The Medi Telegraph	69
<hr/>		
	Ex Automar, il ringraziamento dei lavoratori ad Agostinelli	

Rep

A&F

Affari&Finanza

Capitali in movimento

Aziende familiari o con il fiato corto la caccia grossa dei private equity
ADRIANO BONAFEDE → pagine 8-9

Grande distribuzione

Il declino accelerato dei mall e c'è chi investe sulla loro fine
EUGENIO OCCORSIO → pagina 14

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 35 - n° 32
Lunedì, 31 agosto 2020

La governance

Da Mediobanca a Prysman e Unicredit quando il cda sceglie i suoi successori
VITTORIA PULEDDA → pagina 16

La manifattura

Il packaging della ripresa italiana "Siamo già tornati ai ricavi del 2019"
LUCA PIANA → pagina 18

Le quattro spine del governo



GIOVANNI PONS

La rete unica per Internet veloce sembra finalmente più vicina. I casi Alitalia, Autostrade e Ilva, però, sono un rompicapo che nessuno riesce a sciogliere

Q uattro spine infilate nelle costole del governo che fanno male e che bisogna estrarre ad ogni costo. I casi industriali che riguardano Autostrade, Telecom, Ilva e Alitalia non fanno dormire sonni tranquilli ai ministri competenti, quello dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, quella delle infrastrutture e trasporti Paola De Micheli, con il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri che per un motivo o per l'altro interviene dove la carne è più viva, molto spesso in una funzione di mediazione ma soprattutto perché il Tesoro è il principale azionista con l'83% della Cassa Depositi e Prestiti, la longa manus del governo chiamata a intervenire per dare una consistenza ai nuovi assetti.

continua a pagina 2 → con un articolo di **SERGIO RIZZO** → pagina 4

Lo scenario

Il dollaro soffre ma resta la moneta del mondo

MARIO PLATERO

Q ualche analista osserva che da qui ai prossimi due mesi il dollaro potrebbe rafforzarsi per fattori "tecnici" e passare da quota 1,19 diciamo a 1,15. Possibile, ma il termine decisivo in questo caso è "fattori tecnici": la tendenza di medio termine del dollaro resta al basso.

pagina 6 → con un articolo di **EUGENIO OCCORSIO** → pagina 7

L'analisi

CARLO BASTASIN

DEBITO BUONO E DEBITO CATTIVO

L'idea che si possa facilmente distinguere il debito buono, con cui si finanziano le spese produttive, da quello cattivo, che non ha effetti diretti sulla crescita, non è una verità rivelata. La spesa con la quale il governo ha dato aiuti a pioggia era inevitabile per proteggere i più colpiti e consentire alle imprese di superare i momenti più duri.

pagina 13 →

L'intervento

ALESSANDRO DE NICOLA

NON BASTA IL RECOVERY FUND

I nostri politici, specialmente quelli che sono al governo, assomigliano a dei golosastri in una pasticceria. Non sanno più dove voltarsi, circondati dalle leccornie. Con la prospettiva di poter spendere i 209 miliardi del Recovery fund, il 27 del Sure (e prima o poi anche quelli del Mes), fioccano le proposte più varie

pagina 13 →

Il commento

FABIO BOGO

SUL GREEN DEAL L'ITALIA È FERMA

Il conto alla rovescia per attingere al grande serbatoio europeo del Recovery fund è già iniziato ma l'Italia non ha ancora acceso la luce del suo semaforo di partenza. E così le risorse che il Green Deal mette a disposizione e rischiano di slittare, o di essere bocciate per l'approssimazione con cui vengono organizzate e presentate.

pagina 11 →

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni sui prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espresse indicazioni contrarie, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity, Fidelity International, il logo Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

BUONNOTIZIE
Noi siamo con il Terzo settore!

Domani gratis in edicola
Non prendete in giro il mondo del Terzo settore
di **Ferruccio de Bortoli** nell'inserto e **Elsabetta Soglio** a pagina 23



Il libro rivelazione
Joan, il figlio illegittimo segreto di Salvador Dalí: mi amò più di mio padre
di **Elsabetta Rosaspina** a pagina 13

Prolife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Oggi il vertice con le Regioni sull'inizio delle lezioni. Contagi, l'aumento maggiore in Campania. Record in India

«In classe senza mascherina»

Il piano degli scienziati. Il governo: negli aeroporti test sui viaggiatori in tutta la Ue

Oltre il Covid

I NUOVI TRAGUARDI EUROPEI

di **Maurizio Ferrera**

La crisi Covid ha costretto la Ue a una straordinaria prova di resistenza, che si è felicemente conclusa con l'accordo del 21 luglio. Grazie al piano Next Generation Ea, la Commissione sarà autorizzata a indebitarsi per 750 miliardi al fine di rilanciare l'economia europea. Tale debito sarà ripagato con nuove imposte espressamente destinate ad alimentare il bilancio Ue.

Si tratta di due passi molto importanti, che avvicinano l'Unione al modello federale. Ma sarebbe un grave errore mettersi adesso a dormire sugli allori: l'abbrivio riformista non va interrotto. Innanzitutto l'accordo di luglio deve essere approvato dal Parlamento Ue, inserito nel nuovo quadro di bilancio pluriennale 2021-2027 e messo in relazione con il più vasto piano di stimolo alla transizione verde. La sfida è tuttavia quella di individuare nuovi traguardi. In autunno sarà formalmente convocata la Conferenza sul futuro dell'Europa, voluta da Ursula von der Leyen, con il sostegno di Macron e Merkel. L'idea è quella di un dibattito a tutto campo, aperto anche alla società civile, sul rafforzamento della Ue. I grandi dibattiti possono svolgere importanti funzioni di legittimazione e costruzione di identità.

continua a pagina 26

«In classe senza mascherina», ecco il piano degli scienziati. Proprio nel giorno del vertice governo-Regioni sull'inizio delle lezioni. Contagi, in Campania l'aumento maggiore. Test negli aeroporti Ue.
da pagina 2 a pagina 7

IL PROGETTO

I tamponi vanno quadruplicati

di **Andrea Crisanti**

Per contrastare la diffusione del virus occorre quadruplicare, su scala nazionale, la capacità di fare tamponi.
a pagina 5

GIANNELLI
IL NEGAZIONISTA

REGOLE CHIARE E SEMPLICI
La scuola sia al primo posto
di **Luciano Fontana**

La scuola non viene dopo il calcetto o la movida. La confusione che regna in questi giorni, con indicazioni spesso discordanti, polemiche tra Stato e Regioni e pareri opposti degli esperti sulle regole anti-virus, accrescono i timori. Abbiamo tralasciato questioni che andavano risolte prima dell'estate. La scuola deve ripartire. E in sicurezza.
a pagina 27

INTERVISTA A ROBERTO FICO

«Ora basta scontri su ragazzi e studio»

di **Emanuele Buzzi**



«La scuola è troppo importante per diventare un terreno di scontro. Avviare l'anno in sicurezza deve essere obiettivo comune: mi riferisco a governo, forze politiche, regioni ed enti locali, ma anche presidi e docenti». Così il presidente della Camera Roberto Fico. La nuova legge elettorale: «Esiste la possibilità che vada in Aula entro la fine di settembre».
a pagina 3

UFFICIALE ACCUSATO DI TRADIMENTO

Carte Nato passate ai russi Napoli, francese arrestato

di **Stefano Montefiori**

Documenti Nato segretissimi passati alla Russia. È l'accusa per un tenente colonnello francese di stanza nella base di Napoli arrestato per alto tradimento. L'ufficiale era stato visto in Italia con un agente del Gru, servizio segreto di Mosca. Grazie alla segnalazione è stato fermato dagli uomini del controspionaggio poco prima del suo ritorno in Campania. Dalla fine della guerra fredda sono meno di dieci i militari arrestati (e condannati) in Francia per alto tradimento. La spy story arriva in un momento di tensione tra Macron e Putin, dopo il caso Navalny e la crisi bielorusa.
a pagina 11

LA CONVENTION E I TIMORI DEI DEMOCRATICI

Cala il vantaggio di Biden dopo lo show di Trump

di **Massimo Gaggi**

Democratici in allarme. Il vantaggio di Joe Biden su Donald Trump diminuisce negli Stati chiave. Il rinnovato dinamismo del presidente ha spinto l'ex vice di Obama a modificare la campagna tutta «digitale», per tornare a «battere» l'America. I sondaggi lo danno in forte vantaggio (circa 7 punti), ma ora convincono meno. In Wisconsin, Michigan e Pennsylvania, dove si decise la sconfitta della Clinton, il candidato dem resta avanti. Ma è messo peggio della stessa Hillary a questo punto della contesa, quattro anni fa.
a pagina 10

Maltempo La loro tenda travolta da un albero a Marina di Massa



L'albero di 4 metri caduto sulla tenda delle sorelle Jannat e Malak, di 3 e 14 anni (nei riquadri), in un campeggio di Marina di Massa

Malak, 14 anni e il sogno del judo La vacanza fatale con la sorellina

di **Marco Gasperetti**

Due sorelle di 3 e 14 anni sono morte schiacciate da un albero che, per il vento, si è abbattuto sulla tenda in cui dormivano in un campeggio di Marina di Massa. Jannat e Malak (promessa del judo), di Torino, erano in vacanza con i genitori.
alle pagine 16 e 17



Prefazione di Massimo Sileoni
GIOVANNI ALLEVI
REVOLUZIONE
Innovazione, follia e cambiamento
in libreria e in edicola
SOLFERINO

Ferrari troppo lente, l'incubo non finisce

Rosse deludenti in Belgio. «Ma non siamo in crisi». Corsa da primato per Hamilton



di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi**

Disastro Ferrari, mai così deludenti da anni. Domina Hamilton anche in Belgio. Leclerc: «Frustrante».
alle pagine 34 e 35

L'AUTO DELLE AMICHE DOPO L'INCIDENTE

Una colletta per curare Giulia

di **Giusi Fasano**

Servono 100 mila euro per curare Giulia in Austria. La famiglia non li ha. Ma le amiche non si arrendono: hanno aperto una colletta sui social, per darle una speranza dopo l'incidente di un anno fa.
a pagina 21



Giulia Centenze 23 anni

HERNO

00831
9 771120 4 98008





Puntuali come ogni anno, i nubifragi di fine agosto fanno sfracelli: morti, feriti, strade e treni bloccati. Tutti a parlare di fatalità e nessuno di incuria del territorio



Lunedì 31 agosto 2020 - Anno 12 - n° 240
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Teppevo imposte"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DISONOREVOLI Ancora ignoti 20 giorni dopo lo scandalo Furbastri del bonus: l'Inps rinvia ancora, Garante alla Camera

GIARELLI A PAG. 3



MEDIAPART L'aguzzino dei Tutsi è tollerato da Parigi Nascosto in Francia l'Heichmann nero di "Hotel Ruanda"

ENGLBERT A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Il Verano Illustrato. "Ancien Régime. Parlamento svuotato. Democrazia indebolita. Capi partito onnipotenti. Con il referendum costituzionale, chi combatteva alla Casta ne costruisce un'altra. Ancora più intoccabile. Mentre nel Paese cresce il fronte del No" (L'Espresso, 30.8). Il primo settimanale che non riesce neppure a sfogliare perché hai entrambe le mani impegnate.

L'Apocalisse prossima ventura. "L'Europa c'è, insieme batteremo il Covid" (Piero Fassino, deputato Pd, 24.8). Allora è vero che siamo spacciati.

Copione. "Sono vittima di un complotto politico!" (Steve Bannon, dopo l'arresto per frode riciclaggio, 22.8). Questa mi sa che l'ha imparata in Italia.



Battista, le pantofole! "È un governo che si regge sulla paura. Se davvero rinoviano le elezioni, prepariamoci alla guerra civile" (Pierluigi Battista a la Verità, che lo definisce "l'intellettuale liberale", 24.8). Uahahahahahah.

Battista, i calzini! "Per il Campidoglio una persona capace realmente di guidare la città: Guido Bertolaso" (Battista, ibidem). Quello, zitto zitto, fa una terapia intensiva dentro il Colosseo. O al Salaria Sport Village.

United Sardins. "Il taglio dei parlamentari rende i forti più forti e i deboli più deboli" (5000 Sardine, L'Espresso, 30.8). Tipo Benetton.

Slurrp. "Chi è Mattia Santori? Una vita vagabonda, la sua... non solo lunghi viaggi in bici con gli amici, ma anche vere e proprie 'emigrazioni' in altri paesi. Sette mesi in Francia per studio, altrettanti in Grecia per amore... Tornato nella sua Bologna, continua a viaggiare, questa volta con la mente. Perché, in fondo, Mattia Santori è questo. Un sognatore, un vulcano di idee ed emozioni, di visioni, di prospettive... Un eterno ragazzo che crede di poter cambiare il mondo partendo da un cambiamento interiore... Da mesi vive il peso di una responsabilità enorme. Nonostante i suoi occhi siano stanchi, capisci al volo che è innamorato profondamente di quello che fa" (Facebook, profilo ufficiale delle Sardine, 21.8). Poi però ha anche dei pregi.

La Sacra Bibbiano. "Dopo Bibbiano minori più soli" (il Dubbio, 27.8). Non li ruba più nessuno.

Tormenti interiori. "1300 euro mensili alla piattaforma Rousseau li ho pagati fino a inizio anno, poi ho smesso. Mi sono interrogato sul senso di questi versamenti" (Giorgio Trizzino, deputato M5S, Corriere della sera, 24.8). E, dopo lunghe e travagliate riflessioni, ha deciso che è meglio tenerseli.

SEGLUE A PAGINA 20

PEROTTI SMONTA LE BUGIE E FA I CONTI: "RISPARMIO DI 500 MILIONI A LEGISLATURA"

"Con il taglio, i parlamentari lavoreranno di più e meglio"

PARLA ERRI DE LUCA
"Un Sì convinto al referendum contro i privilegi"



CAPORALE A PAG. 6

CONSIGLI DI LETTURA
Ecco 10 thriller su mari e colline per fine-estate

D'ESPOSITO A PAG. 18

PIETRE & POPOLO
L'arte è politica, lo dice Banský con la sua nave

MONTANARI A PAG. 16

LETTERE SELVAGGE
Tutte le pazzie di Mr. Briatore in terra sarda

LUCARELLI A PAG. 8



Via libera L'8 ottobre 2019 il sì della Camera al taglio FOTO ANSA

■ L'economista al "Fatto": "Meno eletti, meno confusione, più responsabilità e controlli più facili per i cittadini. La sinistra è favorevole da sempre: chi ora dice No vuole solo colpire il M5S"

SALVINI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Post-2008: le banche centrali ora sono utili



■ Da 12 anni espandono i loro bilanci: finora vantaggi limitati per l'economia reale, ma senza di loro sarebbe stato un disastro (vedi Bce nel '10). La Fed guida la svolta

LENZI A PAG. 10 - 11

» **IL LIBRO** Nelle carte dei processi alla "Guardia rossa" dell'epoca **1920, Rivolta rossa per rapire Agnelli**

» Massimo Novelli

Uno degli ultimi processi si tenne il 12 marzo del 1923 alla Corte d'Assise di Torino. Accusati di "complicità nel reato di eccitamento alla guerra civile con raggiungimento parziale dell'intento", alcuni operai, che avevano dato vita a reparti di "guardie rosse" durante l'oc-

cupazione delle fabbriche del settembre 1920, vennero condannati a pene comprese tra i quattro e i cinque anni di carcere. L'amnistia del 22 dicembre del 1922 non fu dunque applicata per Giovanni Parodi, uno degli imputati, futuro esponente di un certo rilievo, dopo la Liberazione, del Pci



della Fiom, e per i suoi compagni. Le condanne attestavano pertanto che a Torino, e in altre parti d'Italia, nella tarda estate del 1920 c'era stato chi si era armato non tanto per difendere le officine in mano ai lavoratori, ma per "eccitamento alla guerra civile".

A PAG. 17

» **La cattiveria**

Suiri: il sindaco Sgarbi ordina multe per chi indossa la mascherina. Ricchi premi per chi ha la prostata

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

» **Le firme**

» HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DELLA SALA, DI FOGGIA, GENTILI, PIZZI, RAGAZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI, VERGINE E ZILIANI

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLÈDI
NELL'INSERTO

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLÈDI
NELL'INSERTO

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1

ANNO XXV NUMERO 297

DIRETTORE CLAUDIO CERRASO

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2020 - € 1,80



Uno spasso il referendum che fa ballare i no e i finti puristi dell'antipopulismo

Gli intransigenti del no al taglio dei parlamentari si agitano con sfumature diverse di avere un aiuto da parte dei populistici per poter battere i populisti. Altre note di comicità da Salvini, dai meloniani, dai dissidenti di FI e dal mondo di Repubblica

La gustosa battaglia culturale che si sta combattendo attorno al referendum sul taglio dei parlamentari offre notevoli spunti di interesse non solo per le ragioni di carattere costituzionale che dovrebbero spingere a votare sì (perché mai regalare ai populistici una battaglia per l'efficienza del Parlamento che tutto è tranne che populistica?) ma anche per ragioni legate a una sempre più evidente carrellata di scene tipiche di una nuova e involontaria comicità politica. Il primo fronte spassoso da mostrare con divertimento è quello dei famigerati puristi dell'antipopulismo, che dopo aver affermato di voler sabotare il referendum costituzionale a colpi di no, in nome per l'appunto dell'antipopulismo, si ritrova a combattere fianco a fianco con una truppa niente male di populistici, che parte dai campioni del Palasharp (da Libertà e Giustizia ad Asor Rosa) e finisce alla flotta degli anti euro (Borghesi e Bagnal). I puristi dell'antipopulismo, che tendono ogni tanto a trasformare l'antipopulismo in una battaglia a sua volta populistica (Carlo Calenda per motivare il suo no al referendum costituzionale ha fatto proprio il lessico anti casta dicendo, in un'intervista a Repubblica, di voler votare no perché la vera "casta" ormai è il M5s), oggi non lo possono dire fino in fondo, ma hanno un sogno nel cassetto che faticano a nascondere.

(segue nell'inserto 17)

Sia lode a De Luca, uomo di popolo e di partito

E' un leader della vecchia Italia che non si è piegato alle nuove normattimità dei social, ha preferito piegarle a sé e alla sua cultura di amministratore e di politico. Come si fa a non tifare per lui?

Da tempo tifo Vincenzo De Luca, un tipo d'uomo con molti difetti, un esageratore professionale, spesso sopra le righe. Però si sente l'uomo di partito, con una esperienza alle spalle di severa e tignosa milizia nella politica, con un retroterra amministrativo di prima classe (la sua Salerno è una specie di Salisburgo del sud), e si sente l'uomo di popolo, autentico come solo a Salerno e a Napoli e in genere nel Mezzogiorno è ormai possibile. Pare che la sua ultima sfida, quella di essere un leader d'opinione, uno che non le manda a dire quando si deve prendere di petto la stupidità che è nell'avversario, sia premiata nei sondaggi da una schiacciante maggioranza di consensi, che gli fa superare con lo stato di emergenza della pandemia, governato con rumore e furore, difetti e debolezze di altro genere.

De Luca è uno che spiega, dice la parte, recita il ruolo, ma poi tira le somme e si vota allo sterminio delle fesserie, manda il lanciafiamme contro i festaioli, che ci hanno rovinato l'estate, castiga le prostituzioni polmonari, scaccia con garbo velenoso i politici di basso cionio che chiedono di fare una gita turistica in ospedale per farsi propaganda.

(segue nell'inserto 17)



QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE

Il virus e il lockdown, il dopo, l'estate del nostro dubbio e della stanchezza. L'attesa di qualcosa di meglio (o di peggio?) salvata dalle madri, dalle figlie, dalle donne. Ora che tra mille domande si ritorna a scuola, la parola torna alle scrittrici. Perché la speranza è una cosa con le piume

di Annalena Benini

La speranza è la cosa con le piume. Nei versi di Emily Dickinson, la speranza canta l'aria senza le parole e proprio non smette mai. Durante la tempesta, e sul mare più sconosciuto, l'uccellino continua a cantare, e per sé non chiede nemmeno una briciola. Non sono capace di essere quell'uccellino, penso ogni volta che leggo Emily Dickinson: io voglio sempre troppe briciole, e anche di più, interi panini su prati fioriti, e grandi scuole con le porte spalancate pronte ad accogliere i miei figli, e a raccontare loro che la speranza è la cosa con le piume, e a insegnare loro che nemmeno la tempesta più furiosa riuscirà a intormentire l'uccellino che canta. Voglio sempre troppe briciole, ma ho osservato le ragazze, le madri, le nonne, le

maestre, le amiche, le sorelle in questa tempesta furiosa che è cominciata l'inverno scorso, per placarsi a tratti e anche fingere di sparire, la tempesta che ha chiuso le porte delle case e delle scuole, e per mesi e mesi queste sorelle, madri, figlie, zie, signore del panificio che non ha mai chiuso un giorno e ogni giorno ha regalato tutte le briciole a chi ne aveva bisogno, donne che non hanno mai smesso un minuto di cantare, e osservandole ho visto che anche loro hanno le piume. Non sempre sapevano di averle, ma la speranza fa questo effetto, e la mia amica anestesista ieri ha detto che l'ultimo suo paziente è uscito dalla terapia intensiva con gli occhi spalancati dalla gratitudine e dalla paura, e mentre lo raccontava anche lei spalancava gli occhi e le spuntavano le ali. Non ci vedevamo da sei mesi, lei e io, mi sono alzata per abbracciarla perché penso sempre alle briciole, ma lei ha alzato il bicchiere verso di me e ha detto sorridendo: meglio di no, dai.

Non è finita la tempesta, però l'abbiamo attraversata durante la sua furia, e attraversandola l'abbiamo anche raccontata. Nell'inserto del Figlio ho ritrovato, settimana dopo settimana, questa cosa con le piume nel racconto e nell'invenzione della vita quotidiana,

lei ha sentito che tutto quel dolore scivolava via. Spera tantissimo nella scuola, speriamo nei quaderni, nei libri sottolineati e nelle matite da temperare, anche nei brutti voti, nella paura delle interrogazioni, speriamo che ricominciare sarà come fare il bagno nel fiume ghiacciato, pochi minuti e uscire da lì come nuovi, con quella forza che non sapevamo di avere.

Sarebbe bello guardare ai mesi passati con l'epicità delle grandi avventure esaurite, e rileggerli tutti i racconti per non dimenticare, ridere e piangere in cucina, quando la sera tardi tutti se ne sono andati, e restano i piatti sporchi dei quali ho imparato a non sentire il richiamo. Ma poiché questa grande avventura, se non è troppo irrispettoso chiamarla così, non è finita, i racconti hanno ancora un valore diverso. Nadia Terranova, Lisa Ginzburg, Ilaria Macchia, Fuani Marino, Gaia Manzini, Valentina Furlanetto, sono solo alcune delle scrittrici che hanno fermato sul Figlio un momento importante, divertente, a volte comico, oppure disperato, ma sempre vero. I rapporti umani dentro l'emergenza, la diffidenza e la fiducia totale, il mondo sulle spalle o il tormento di desiderare altro, cinque minuti di libertà, il rumore che fa una donna quando sboccia e le regole quando bisogna cambiare. Se siamo qui, adesso, in attesa di qualcosa di meglio, desideroso di matite nuove e di un bagno nel fiume, è anche grazie alla cosa con le piume che non ci ha abbandonato mai, e a cui abbiamo dato sempre ogni nostra briciola. Grazie a tutte le ragazze.

Se siamo qui, adesso, in attesa di qualcosa di meglio, è anche grazie alla cosa con le piume che non ci ha abbandonato mai

Annalena Benini, giornalista e scrittrice, è al Foglio dal 2001. Cura l'inserto Il Figlio e la rubrica di libri Lettere rubate. Il suo ultimo libro è "I racconti delle donne" (Einaudi).





il Giornale



LUNEDÌ 31 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 34 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISTITUTO PROFESSIONALE A VERBANIA Apri la prima scuola e chiude subito: c'è un caso di Covid

■ A Verbania c'è già un istituto professionale riaperto e subito chiuso a causa di una persona positiva entrata nella scuola.

Angeli a pagina 9

**L'ORDINANZA DA SINDACO
PERCHÉ MULTO
CHI INDOSSA
LA MASCHERINA**
di Vittorio Sgarbi

Caro Direttore, a pochi chilometri da Sutri c'è la bella città di Vetralla. Al tempo della più feroce minaccia del virus, nelle due città i dati erano eloquenti e tali sono stati per tutti questi mesi: nessun contagio a Sutri, due casi positivi a Vetralla.

In quei giorni, sulle porte del bel palazzo del Comune di Vetralla, si poteva vedere un semplice avviso: «Indossare l'apposita mascherina se la distanza interpersonale è minore di un metro». Null'altro, nessuna ulteriore prescrizione. Non avrei neppure fatto altrimenti nella città sana di Sutri di cui sono sindaco.

Frano i giorni più difficili e oggi abbiamo una situazione molto meno preoccupante e puntuali rassicurazioni di eminenti ma ignorati studiosi. Tutti scienziati incoscienti o negazionisti? Nonostante questo, la comunicazione terroristica dei giornali e delle televisioni diffonde paura, elenca i nuovi contagiati come fossero già morti. Per questo, per evitare l'irrazionale diffondersi del virus della paura, ho scritto un'ordinanza per vietare l'uso della mascherina, che non è un divieto, ma un richiamo alla ragione e al libero pensiero, cioè al pensiero libero da pregiudizi. La mia minaccia di multa a chi porta la mascherina per strada è solo un paradosso per fare riflettere sulla insensatezza della sottomissione, non imposta, ma accettata passivamente. Anche per questo richiamo le sole prescrizioni sul tema della mascherina indicate nel dpcm del 16 agosto. Ma, contemporaneamente, ricordo agli impari e agli smemorati il decreto legge 155 del 2005 che, dopo gli attentati terroristici islamici, vieta ogni mascheramento del volto che possa «rendere difficoltoso il riconoscimento della persona». *Verum ipsum factum*. Le evidenze scientifiche disponibili, fornite dall'Istituto superiore della sanità, indicano che in sei mesi l'epidemia ha prodotto 4 decessi sotto i 19 anni e nessuno tra i 10 e i 19 anni. Nessuno. Nessuno. Dobbiamo imbavagliarli tutti con le mascherine, perché non si contaminino sani tra sani?

**DIVIETO SBAGLIATO
È UNA SCELTA
CHE OFFENDE
LA LIBERTÀ**
di Alessandro Sallusti

Caro Sgarbi, non ho ben capito, in quella Babele che è oggi la comunicazione politica, se l'ordinanza che vieta a Sutri l'uso delle mascherine all'aperto l'hai solo annunciata o anche firmata nella tua qualità di sindaco. Se fosse il primo caso trovo la mossa geniale come la maggior parte delle cose che dici e che fai, una provocazione dandanziana per attirare l'attenzione su un problema reale (le libertà personali), su una bellissima città e, perché no, anche su di te. Se, viceversa, quell'ordinanza esiste davvero ed è in vigore, be' allora non mi trovi d'accordo per un motivo molto semplice: si tratta comunque di un divieto, all'incontrario, ma pur sempre un divieto. E a noi liberali i divieti non piacciono a prescindere da cosa vietano.

In punta di principio, cioè al netto delle valutazioni sanitarie, obbligare a portare la mascherina è infatti illiberale quanto imporre con la forza (della legge) di non portarla. Un cittadino dovrebbe essere libero di comportarsi come meglio crede senza dovere rendere conto a nessuno, neppure al sindaco, delle sue convinzioni e delle sue paure.

Con una differenza: se l'imposizione della protezione può essere in qualche modo giustificata dalla necessità di proteggere il prossimo (so che anche su questo la scienza è divisa, ma ci sta), la sua abolizione non porta alcun beneficio a nessuno.

«Usate la mascherina con buonsenso» sarebbe l'unica ordinanza che un sindaco dovrebbe firmare. E mi auguro che nessun cittadino di Sutri e nessun turista li di passaggio debba pagare una multa perché il suo buon senso (ognuno ha il proprio, criticabile sì, ma mai censurabile) gli dice di proteggersi naso e bocca. Io a Sutri camminerei tranquillamente a viso scoperto, ma se per caso mi venisse in mente di proteggermi e di uno vigile me lo contestasse, per difendere la mia libertà avrei un'unica scelta: chiamare il 113 o, forse, meglio, l'ambulanza del servizio psichiatrico.

VOTO A SETTEMBRE Svolta di Berlusconi sul referendum truffa

Il Cavaliere all'attacco: «Il taglio dei parlamentari come lo vogliono i grillini limita la democrazia»

Pier Francesco Borgia

■ Berlusconi critico sul referendum taglia-parlamentari: «Fatto così, come lo vogliono i grillini, rischia di essere soltanto un atto di demagogia».

CONSULTAZIONE BOOMERANG

**M5S, comunque vada
sarà un insuccesso**

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 7

a pagina 6

L'ESTATE DEL «GIORNALE»
INTERVISTA A BARBARA PALOMBELLI
**«Io, anticonformista
grazie a Montanelli»**
Laura Rio
a pagina 24



MEDIASET Barbara Palombelli, volto di Rete4

ESPLODE L'IMBARCAZIONE: FERITI DUE FINANZIERI Strage del buonismo: morti 3 migranti in mare

Lodovica Bulian e Chiara Giannini

■ Tre morti, tre dispersi e cinque feriti. Altra tragedia dell'immigrazione incontrollata a Crotona, dove è esplosa un veliero carico di migranti. A Lampedusa situazione ormai al limite: monta la protesta della popolazione.

alle pagine 2-3

Boschi, Micalessin e Zurlo da pagina 2 a pagina 4

LAMPEDUSA AL COLLASSO

**L'accoglienza
è diventata
roulette russa**

di Vittorio Macioce

Lampedusa non mente. Il suo destino è scritto nel nome. Pelagie, l'arcipelago del mare aperto. Sta lì, nel cuore del Mediterraneo, come un punto di approdo per chi sceglie di sfidare il mare. Lampedusa è anche il simbolo di un'ipocrisia. È un non detto. È l'isola che ci si sforza di non vedere. È il simbolo di chi preferisce non vedere e si gira dall'altra parte. Il motivo è semplice. Il governo non ha una politica sull'immigrazione. Non vuole averla perché è più facile vivere in una finzione. Non ce l'ha il premier. Non ce l'ha il ministro dell'Interno. Non ce l'hanno soprattutto Pd e Cinque (...)

a pagina 12

segue a pagina 4

CETO MEDIO NEL MIRINO L'idea del governo: via la flat tax alle partite Iva

Antonio Signorini

■ La tanto attesa riforma ultra progressiva per fare pagare meno tasse al ceto medio potrebbe riservare brutte sorprese ad autonomi e partite Iva. La «ricetta» è quella dell'ex ministro delle Finanze Visco e che Gualtieri potrebbe riproporre: eliminare tutte le aliquote sostituite.

a pagina 12

segue a pagina 4

«IN ITALIA, FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

L'ISTINTO COME FARMACIA NATURALE

Gli animali si «curano» da soli

di Oscar Grazioli

Molte specie animali hanno creato le proprie farmacie a partire da ingredienti comunemente presenti in natura. Uccelli, api, lucertole, elefanti e scimpanzé condividono tutti un tratto di sopravvivenza: si auto-curano. Questi animali mangiano alimenti che li fanno sentire meglio, o prevengono le malattie, o uccidono parassiti come vermi, batteri e virus, o, più semplicemente, li aiutano a digerire bene. L'istinto animale non finisce mai di stupire.

a pagina 17

DISASTRO FERRARI A SPA: VETTEL 13°, LECLERC 14°

La giornata più nera delle rosse

di Benny Casadei Lucchi

Come mai un allenatore che vince lo scudetto con un gioiello di famiglia viene esonerato poco dopo perché reo di avere mancato, come i predecessori, la Champions, regalando brutte figure oltre confine a società e tifosi? Come mai a Torino nessuno mette invece mano a un altro gioiello di famiglia, peraltro fortemente voluto, in quanto originariamente non proprio di famiglia? Un gioiello che non solo perde, ma sta facendo (...)

segue con Zapelloni a pagina 27

CONTROCORRENTE
NICOLA DI BARI, 80 ANNI
**«Cantare
è la mia prima
cosa bella»**
Nino Materi
alle pagine 22-23



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 31 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nel Pavese, per undici ore irreperibile

Travolge e uccide ragazzino in bici Braccato, si costituisce

Zanette a pagina 13



La provincia dai due volti

Crema, set macchiato di sangue

G. Moroni a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

«A scuola con l'autocertificazione»

«Non bastano le risorse per fare i test». I presidi chiedono liberatorie dei genitori simili a quelle distribuite negli aeroporti. Il Comitato tecnico-scientifico: niente pubblico allo stadio o finisce come le discoteche e si mette a rischio il ritorno in classe

Servizi da p. 6 a p. 8

Si o No, ecco cosa cambia

Il referendum diventa un voto al governo

Raffaele Marmo

È verosimile immaginare che il voto referendario del 20 e 21 settembre sul taglio dei parlamentari abbia effetti politici, oltre che costituzionali rispetto al merito del quesito. La vittoria del Sì stabilizzerebbe la legislatura e rappresenterebbe il più formidabile freno per ogni tentazione di elezioni anticipate: non fosse per altro che per il banale argomento in base alla quale una larga fetta di senatori e deputati non troverebbe più lo scranno anche se i loro partiti conservassero i consensi. Al contrario, il successo del No, oltre alla salvaguardia di un'adeguata rappresentanza parlamentare (in linea con gli standard delle democrazie occidentali), riaprirebbe i giochi sul destino della legislatura e sulle alleanze.

Continua a pagina 2

CAOS NUBIFRAGI. MASSA, UN ALBERO SCHIACCIA DUE SORELLE IN TENDA. IL CLIMATOLOGO: TEMPESTE PIÙ VIOLENTE E ITALIA TROPPO FRAGILE

MA CHE TEMPO FA

Le devastazioni dei giorni scorsi a Torino si sono ripetute ieri in molte città

Giorgetti e Panettiere alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

L'allarme case di riposo

Rsa, rischio focolai. Sos delle famiglie: salviamo gli anziani ma non isoliamoli

A. Gianni nelle Cronache

Il fenomeno dei raid vandalici

Dopo il bike sharing pure i monopattini gettati nel Naviglio

Servizio nelle Cronache

La voce degli studenti

Noi, ignorati da tutti. Poche regole ma almeno chiare

Dedori nelle Cronache



Accusato un ufficiale francese: «Lavora per i russi»

Parigi arresta una spia. Guerra fredda con Mosca

Giardina a pagina 19



La regista Lina Wertmüller, 92 anni da Oscar

«Io, Fellini e Mastroianni. Il nostro insolito destino»

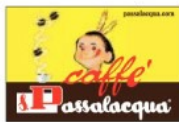
Bogani alle pagine 16 e 17

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

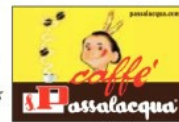
WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO COVID-19 N° 240

Fondato nel 1892

PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96



Lunedì 31 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

La mia estate
Edoardo Vianello
«Magico '82: così
sono rinato grazie
a "Sapore di mare"»
Enzo Gentile a pag. 13



Formula 1
La peggior Ferrari
della storia
il Cavallino in panne
Giorgio Ursicino a pag. 17



Il libro
Quando Malaparte
immaginò Gobetti
schierato al fianco
di Mussolini
Massimo Novelli a pag. 14



Campania, record di contagi

►I nuovi positivi in un giorno (270) mai così alti nemmeno durante il lockdown: primi in Italia De Luca: frutto dello screening, prevenzione efficace. Caldoro: macché, serve un commissario

Le campagne del Mattino
Fondi Covid
la formula
che danneggia
ancora il Sud

Marco Esposito

L'ANALISI/1
LA SCUOLA
SPECCHIO
DEL PAESE

Mauro Calise

Stanno tutti affilando le armi. Per il momento, della protesta. Genitori, alunni, insegnanti, presidi, governatori, tecnici sanitari e di arresti, conducenti di trasporti e bidelli. E, ovviamente, i responsabili politici. La ministra in primissima fila, e poi gli altri, potenziali birilli da coinvolgere nello show-down, con l'opposizione prontissima a opporsi qualunque cosa accada. *Continua a pag. 35*

L'ANALISI/2
I FALSI MITI
E L'OCCASIONE
PER CAMBIARE

Francesco Grillo

In questi giorni prendersela con la ministra dell'Istruzione e con la Scuola sembra essere diventato - in attesa della ripresa del campionato - lo sport preferito di un Paese che è ossessionato dall'idea di dover trovare un capro espiatorio per guai antichi che si stanno trasformando in angoscia. Sono tre, in particolare, le fesserie che sono circolate in questi mesi nei quali abbiamo dovuto confrontarci con quella che è stata - secondo i dati che l'Unesco sta raccogliendo a livello mondiale - la più lunga chiusura degli istituti scolastici che un Paese abbia fatto registrare. *Continua a pag. 35*

Ettore Mautone

Sono 270 i nuovi positivi registrati in Campania: un valore record, il più alto d'Italia, che supera anche i contagi giornalieri durante il lockdown. Il governatore De Luca: «Frutto dello screening e della prevenzione efficace». Lo sfidante Caldoro: «No, serve un commissario». *A pag. 2*

Il focus Il punto sulle cure

Tamponi, sierologici, farmaci antivirali prima si giocava in difesa, ora in attacco

Tracciamento, test sierologici, tamponi, cure: i contagi tornano alti ma rispetto alla prima fase, quando si cercava il Covid so-

lo tra chi presentava già i sintomi, oggi i controlli vengono fatti anche a chi è asintomatico. *Mautone a pag. 3*

Napoli

«Via dalla strada riapri la Casa dei ragazzi a rischio»

«I ragazzi a rischio non possono aspettare, riapriamo», dice Anna Riccardi, Fondazione Famiglia di Maria. *Covella a pag. 3*

Tragedia in Toscana Per le due vittime era l'ultimo giorno di mare



La tenda distrutta dall'albero dove si trovavano le due sorelline morte; nel tondo Malak: aveva 14 anni

Le sorelline in tenda travolte dall'albero

Giacomo Nicola a pag. 12

Le interviste del Mattino

Paciolla, quanti misteri «Il personale Onu si sottrae alle indagini»

L'ambasciatrice italiana alle Nazioni Unite: lo staff in Colombia non si lascia interrogare

Valentino Di Giacomo

«Stiamo cercando di verificare la posizione di alcuni membri dello staff in Colombia, ma ancora non si sono resi disponibili ad essere interrogati». Mariangela Zappia è la rappresentante dell'Italia all'Onu, prima donna a ricoprire uno dei ruoli più importanti nello scacchiere diplomatico del nostro Paese. L'ambasciatrice riconosce che ci sono resistenze per far luce sulla morte del napoletano Mario Paciolla, cooperante dell'Onu trovato calavere più di un mese fa nella sua abitazione in Colombia. *A pag. 10*

Napoli

Spara ai figli disabili e ne uccide uno «Si erano autoisolati»

Giuseppe Crimaldi

«Ero disperato, non ce la facevo più», così ha detto agli agenti l'88enne di Soccavo che ieri ha sparato ai suoi due figli disabili: il 47enne è morto, l'altro di 51 anni è in ospedale. *In Cronaca*

La spy story alla Nato

Napoli, la spia francese che si era venduta ai russi

Spy Story a Napoli, dove un ufficiale francese di stanza alla base Nato ha fornito importanti informazioni top-secret ai russi. L'uomo è stato arrestato dai servizi segreti ed è ora in carcere a Parigi. È giallo sulle informazioni «sensibili» che possono essere state trafugate e trasmesse a Mosca. A finire nelle celle del carcere parigino della Santé, una decina di giorni fa, è stato un tenente colonnello dell'esercito distaccato alla Nato. Ad uno 007 di Mosca, che è stato visto più volte con lui a Na-

poli e dintorni, avrebbe fornito informazioni riservatissime, tali da nuocere «alla sicurezza dello stato». La presunta spia francese lavorava al comando delle forze alleate di Lago Patria, la sede della Nato dove vengono coordinate tutte le azioni strategiche per il Sud dell'Europa. L'uomo è sulla cinquantina, padre di cinque figli ed ha lontani ascendenti familiari russi, tali da permettergli di parlare la lingua di quel Paese in modo corrente. *Di Giacomo a pag. 11*





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 240 ITALIA
Sped. in A.P. 01332/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Lunedì 31 Agosto 2020 • S. Aristide

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

L'intervista Boomdabash «Noi i terroristi del reggae? Ora ci vendichiamo»
Marzi a pag. 21



Prima telefonata Roma, Friedkin rassicura Fonseca E spunta Rangnick come direttore
Carina e Trani nello Sport



Il Gp del Belgio Tracollo Ferrari storica débâcle: Vettel e Leclerc quasi ultimi
Nello Sport



Il Messaggero PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Il piano che manca
L'occasione da cogliere per salvare la scuola

Francesco Grillo

In questi giorni prendersela con la ministra dell'Istruzione e con la Scuola sembra essere diventato - in attesa della ripresa del campionato - lo sport preferito di un Paese che è ossessionato dall'idea di dover trovare un capro espiatorio per guai antichi che si stanno trasformando in angoscia.

Sono tre, in particolare, le fesserie che sono circolate in questi mesi nei quali abbiamo dovuto confrontarci con quella che è stata - secondo i dati che l'Unesco sta raccogliendo a livello mondiale - la più lunga chiusura degli istituti scolastici che un Paese abbia fatto registrare. La prima è che la formazione non interessa perché non genera Prodotto interno lordo. La seconda è che la politica non se ne occupa perché la Scuola non genera consenso. La terza - ancora più grossa - è che un'organizzazione che conta 800.000 dipendenti (contando solo gli insegnanti) e che serve 9 milioni di "clienti" (più circa 15 milioni di genitori) possa essere amministrata da un ministro a Trastevere al quale spettano, dunque, tutti gli oneri e gli onori di un processo così vasto. In realtà, il vero errore della ministra Azzolina, è stato quello di non porre con chiarezza la necessità di dover usare l'emergenza per avviare quella ristrutturazione radicale del sistema scolastico che è sfuggita a tutti i suoi predecessori.

Continua a pag. 23

Tamponi sui voli Roma-Milano

► La sperimentazione sui passeggeri da Fiumicino, poi si passerà alle tratte internazionali
► Il governo vuole arrivare a 300 mila controlli al giorno. Medici di base: oggi l'assalto dei docenti

ROMA Lotta alla pandemia: tamponi sui voli Roma-Milano.

Evangelisti e Melina alle pag. 2 e 3

Tragedia a Marina di Massa: donati gli organi di Jannat e Malak



L'albero caduto sulla tenda nel campeggio Verde Mare, nella zona di Marina di Massa (foto ANSA)

Il dramma all'ultimo giorno di mare sorelline uccise dall'albero sulla tenda

MASSA Il maltempo flagella il Centro-nord. Tragedia in un campeggio di Marina di Massa. Un albero è crollato sulla tenda dove dormivano Malak Lassiri, 14 anni, e Jannat, 2 anni e mezzo. La più piccola è morta sul colpo, la sorella poco dopo.

Nicola a pag. 14

Degrado Capitale
Quella foto choc che ricorda i pericoli di Roma

Mario Ajello

Ma è Roma o è Massa Carrara? Se al posto della tenda ci fosse un'auto, diremmo che la foto terribile dell'albero (...) Continua a pag. 23

Affluenza al 30%, ma non c'è quorum

La paura del contagio entra nell'urna I sondaggisti: referendum verso il flop

ROMA Un italiano su tre andrà a votare per il referendum sul taglio del numero dei parlamentari, e secondo alcuni sondaggisti anche meno. E guai a stupirsi. Non siamo più un Paese che si



scalda sulla quantità di autotubi, o sul numero di onorevoli da pagare. Inoltre, siamo in era Covid: molti, dicono i sondaggisti, hanno paura di infettarsi al seggio.

A pag. 6

«Riaprire gli stadi un errore come per le discoteche»

► L'infettivologo Galli: ricordate Atalanta-Valencia Club e governatori in pressing per accessi limitati

ROMA «Riaprire gli stadi è sbagliato, sarebbe il bis delle discoteche». Così l'infettivologo Massimo Galli in una intervista a *Il Messaggero*. «Il problema più complicato riguarda l'entrata e l'uscita dagli impianti». E ancora: «La scuola? Serviva più tempo per sistemare tutto, io l'avrei fatta ripartire il primo ottobre». I club non ci stanno. Ferrero: «Adesso basta con il pallone nel deserto».

A pag. 5

Il rientro al lavoro
Roma, il 50% resta in smart working

ROMA Ferie finite, da oggi il grande rientro al lavoro. Ma Roma resta in smart working. Meno del 50% tornerà a lavorare in ufficio.

Bisozzi, Orsini e Pacifico a pag. 7

Gli attacchi alla modella Gucci. Nadège: non è perfetta, meglio Armine, la bellezza che divide

ROMA "Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace". Un proverbio evergreen che risulta più che mai attuale nel mondo della moda. È il caso della modella armena Harutyunyan, 23 anni, protagonista delle sfilate di Gucci alla Milano Fashion Week dello scorso settembre. I social si sono scatenati dando prova di cosa sia il body shaming. Chi l'ha definita "brutta", chi "inadatta al mondo della moda" chi ha persino utilizzato le sue foto per creare dei meme e concludere "voi ci uscireste a cena?". Insomma, per i più, uno scandalo.

Arnaldi e Timperi a pag. 16



L'intervento
L'anacronismo di chi pratica il body shaming

Maria Latella

Da perfetta sconosciuta (almeno per i non addetti ai lavori) a perfettamente social, la parabola di Armine Harutyunyan si arricchisce ogni giorno di un nuovo curioso capitolo (...)

Continua a pag. 23

LA BILANCIA RIPARTE

Buogiorno, Bilancia! Come un tè nel deserto questa Luna che chiude agosto e simbolicamente anche un'estate che non ci è parsa esaltante. Però voi, figli di Venere, siete imprevedibili proprio come la vostra stella guida, cambiate le cose a vostro favore, soprattutto sapete convincere la gente. Andrà il lavoro, settembre vi porta Mercurio e Venere nuovamente dalla vostra parte. Auguri.

L'OROSCOPO ALL'INTERNO

Tre morti a Crotona. Il soccorritore: «Noi, vivi per miracolo»

U n'altra tragedia dell'immigrazione davanti alle coste del crotonese. In Calabria, con l'elenco di morti che si allunga sempre di più. Mentre si stava effettuando un trasferimento, la barca, con a bordo 34 migranti, ha preso fuoco ed è esplosa, uccidendo tre persone e ferendo anche due militari della Guardia di finanza che erano intervenuti per assisterle. «È andato a fuoco il motore - hanno raccontato i testimoni - Subito dopo è avvenuta l'esplosione, che è stata sentita fin sulla spiaggia».

A pag. 15

Roghi in Basilicata e Molise
Sperlonga, Pescara e Sicilia l'Italia che lotta con il fuoco



ROMA C'è un'Italia devastata dagli incendi. Paura a Sperlonga: ridotte in cenere le colline della perla del Tirreno. Roghi dolosi in Sicilia: il dramma di Altonfo. A Pescara evacuata decine di ville e un hotel immerso fra la vegetazione, nelle vicinanze del quale poco prima delle 17 sono partite le fiamme.

Cusumano e De Filippo a pag. 14

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* - Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 31 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nacque il 31 agosto 1870. I ricordi della nipote

Le Marche celebrano Maria Montessori «Cittadina del mondo»

Ferri a pagina 12



E' una manager di 27 anni

Financial Times 'conquistato' da bolognese

De Franchis a pagina 13

«A scuola con l'autocertificazione»

«Non bastano le risorse per fare i test». I presidi chiedono liberatorie dei genitori simili a quelle distribuite negli aeroporti. Il Comitato tecnico-scientifico: niente pubblico allo stadio o finisce come le discoteche e si mette a rischio il ritorno in classe

Servizi da p. 6 a p. 8

Si o No, ecco cosa cambia

Il referendum diventa un voto al governo

Raffaele Marmo

È verosimile immaginare che il voto referendario del 20 e 21 settembre sul taglio dei parlamentari abbia effetti politici, oltre che costituzionali rispetto al merito del quesito. La vittoria del Sì stabilizzerebbe la legislatura e rappresenterebbe il più formidabile freno per ogni tentazione di elezioni anticipate: non fosse per altro che per il banale argomento in base alla quale una larga fetta di senatori e deputati non troverebbe più lo scranno anche se i loro partiti conservassero i consensi. Al contrario, il successo del No, oltre alla salvaguardia di un'adeguata rappresentanza parlamentare (in linea con gli standard delle democrazie occidentali), riaprirebbe i giochi sul destino della legislatura e sulle alleanze.

Continua a pagina 2

CAOS NUBIFRAGI. MASSA, UN ALBERO SCHIACCIA DUE SORELLE IN TENDA. IL CLIMATOLOGO: TEMPESTE PIÙ VIOLENTE E ITALIA TROPPO FRAGILE



MA CHE TEMPO FA

Le devastazioni dei giorni scorsi a Torino si sono ripetute ieri in molte città

Giorgetti e Panettiere alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, la presidente Amorevole

«Porta Castiglione, servono sgomberi per fermare i clochard molesti»

Rosato in Cronaca

Bologna, pronti tre milioni

Allarme crisi Rinegoziati duecento affitti

Orsi in Cronaca

Bologna, verso il 2021

Comunali, affondo di Galletti contro il Pd

Giordano in Cronaca



Accusato un ufficiale francese: «Lavora per i russi»

Parigi arresta una spia Guerra fredda con Mosca

Giardina a pagina 19



La regista Lina Wertmüller, 92 anni da Oscar

«Io, Fellini e Mastroianni Il nostro insolito destino»

Bogani alle pagine 16 e 17

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



DentalOne Genova Via Donghi 20r Via dei Macelli di Scaglia 17r www.dentalone.it

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2020 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ

DentalOne Genova Via Donghi 20r Via dei Macelli di Scaglia 17r Tel. 3297535205

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA 1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVI - NUMERO 34, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

VIDEO-PROPAGANDA DEL PRESIDENTE TURCO Erdogan fa il Sultano guerriero Il suo sogno ottomano in un film



LA RESPONSABILE DI DUE TESTATE BIELORUSSE «Lukashenko ci vuole arrestare Noi giornalisti costretti a fuggire»



INDICE Primo-Piano Pagina 2 Cronaca Pagina 10 Commenti Pagina 13 Economia-Marketing Pagina 14 Genova Pagina 15 Programmi-Tv Pagina 26 Arte Pagina 28 Sport Pagina 30

IL VICEMINISTRO DELLA SANITÀ SILERI ANNUNCIA UN PIANO NAZIONALE PER ESTENDERE IL MONITORAGGIO DEL CONTAGIO SULL'INTERA POPOLAZIONE «Tamponi anti Covid a tutti» Test al confine, Liguria contro

Il governatore Toti dice no agli esami incrociati tra Italia e Francia: «Una follia farli ai frontalieri»

Il viceministro alla Sanità Sileri annuncia che il governo varerà un piano nazionale per estendere i tamponi anti Covid su tutta la popolazione italiana. «Sono d'accordo sulla necessità di aumentare i tamponi, anche oltre i 300 mila al giorno nel periodo dell'influenza stagionale», dice Sileri con un'intervista. Il piano nazionale, aggiunge, «si propone poi di creare un tavolo di coordinamento nazionale gestito da Roma». Ma il rapporto tra il governo centrale e le Regioni continua a far registrare tensioni. Ieri il governatore ligure Giovanni Toti ha duramente criticato l'intenzione di realizzare controlli incrociati tra chi passa il confine Italia-Francia. «È una follia, basti pensare a quello che accadrebbe con i 5 mila frontalieri che si spostano ogni giorno».



Il piovone che si è abbattuto sulla tenda nel camping di Marina di Massa, uccidendo due sorelle di 3 e 14 anni ANSA

BUS, OGGI CAPIENZA ALL'80% Niccolò Carratelli Scuola, al via i sierologici Domani i prof in aula «Non ci tiriamo indietro» È la vigilia del ritorno a scuola per gli insegnanti, che domani rientrano in servizio e in alcuni casi dovranno dedicarsi subito alle lezioni di recupero per gli studenti. Meno di due settimane al via dell'anno scolastico. Tante, forse troppe, cose da sistemare per garantire un inizio ordinato. Sarà la settimana decisiva per i test sierologici ai prof: «Non ci tireremo indietro», dicono i sindacati. Oggi è anche il giorno della verità per i trasporti locali per cui è prevista la capienza all'80%. L'ARTICOLO / PAGINA 6

Un temporale violento, una raffica di vento letale, una tragedia immensa. Sono le 7.33 di ieri quando sul camping Verdemare Marina di Massa, ancora mezzo addormentato, si scarica una tempesta che stradica un piovone e lo abbatte sulla tenda di una famiglia in ferie. Lì dentro, a un giorno dalla fine della vacanza, muoiono schiacciate Jannat e Malak Lassarri di 3 e 14 anni. La sera prima avevano chiesto a mamma e papà di dormire con loro, perché con quel brutto tempo non volevano stare da sole nella tendina montata di fianco. I genitori avevano risposto di sì. DOLCE E FREDDO / PAGINE 2-3

IL DESTINO DI JANNAT E MALAK GABRIELE ROMAGNOLI LE PICCOLE VITE SPEZZATE ALLA FINE DELLA VACANZA Ognuno trova la sua Samaritana dove il destino l'aspetta. Per la famiglia Lassarri, l'appuntamento con il fato è stato in un camping in Versilia. L'ARTICOLO / PAGINA 5



IL REPORTAGE Ritorno allo stadio A Danzica tra i tifosi senza mascherine

DARIO FRECCERO / DANZICA

Zero mascherine: le hanno praticamente solo gli steward e il personale di servizio dello stadio. Distanziamento teorico: viene fatto rispettare al momento di comprare i biglietti online, con i numeri dei posti che non possono essere continuativi (a parte per le famiglie) e hanno l'obbligo di alcuni sedili vuoti tra una fila e l'altra, ma una volta allo stadio pochissimi lo rispettano e non c'è nessuno che lo fa rispettare. Benvenuti all'Energia di Danzica, l'avveniristico stadio della Polonia del nord costruito per gli Europei 2012 e fiore all'occhiello degli impianti moderni (infatti avrebbe dovuto ospitare la finalissima di Europa League 2020 e ospitare quella del 2021, Covid permettendo). Questa sfera dorata è la grande casa (42mila posti) del Lechia Danzica, che disputa la Serie A polacca e in questo fine settimana ha sfidato e perso contro il Rakow Czestochowa (1-3: partita viziata dall'uomo in meno per i padroni di casa fin dal primo tempo e poi senza storia per gli ospiti). Più che dal campo però le notizie che possono interessare all'Italia, dove infuria il dibattito tra favorevoli e contrari alla riapertura degli stadi, sono arrivate dagli spalti dove 5.500 tifosi, compresi 200 sostenitori ospiti in maglia rossa, hanno cantato ed esultato come se il Covid non esistesse ma non fosse neppure una minaccia. Zero mascherine, zero distanziamento, bicchieri di birre condivisi tra gruppi non certo di parenti, contatti e abbracci per godi e occasioni. SEQUE / PAGINA 33

AURUM 1962 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO BICI IN TRENO? UN REBUS CLAUDIO PAGLIERI Quest'anno ho comprato una bicicletta nuova. Ammetto, da buon genovese, che mi aveva ingolosito il bonus promosso dal governo (ahaah), e l'idea che avrei potuto caricare la bici in treno, andare in Riviera e farmi dei giri lontano dalle auto. Così l'altra settimana ho provato a fare i biglietti per me e la bici, ma sul sito di Trenitalia non si poteva, e chiamando il numero verde mi hanno detto che dovevo andare fisicamente in biglietteria. Lì ho chiesto un biglietto per un certo giorno a una certa ora. Ho scoperto che il trasporto bici era gratis, yuhuu, ma mi hanno fatto un biglietto aperto, da timbrare al momento, e su cui della bici - proprio perché gratis - non c'era traccia. Peggio di quello che avrei potuto fare da casa. Sono stato tutto il tempo in ansia, temendo di non trovare posto, e ho pensato che avrei pagato volentieri qualcosa in più, in cambio di qualche certezza. Sul treno ho cercato invano il vagono per le bici, sono salito in fondo sperando di non disturbare e ho viaggiato in piedi, col timore (in verità insensato) che passasse il controllore. E ho avuto l'ennesima conferma che in Italia le regole si fanno apposta così, confuse e contraddittorie, per mettere il cittadino in condizione di inferiorità rispetto al detentore del piccolo potere di turno, colui che a sua discrezione potrà farti scendere oppure dirti "vabbè, per questa volta passi". Ogni volta che ti fanno un favore, vuol dire che ti hanno privato di un diritto. —

AURUM 1962 COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO Genova - Corso Buenos Aires 81 r



del lunedì

il Sole 24 ORE

€ 2 in tutta Lunedì 31 Agosto 2020 Anno 156° - N° 239



0011703277950418

Univis di vendita all'ingrosso Scenari & Edizioni

ilssole24ore.com lunedì@ilssole24ore.com

Edizione chiusa Venerdì alle 22



Il libro di Fabbriani Capire oggi l'Europa: come funziona e come cambia

Una guida per capire l'Unione europea e le trasformazioni in corso anche sotto la spinta della pandemia...

Posto italiano Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, §1/2004, art. 1, c. 1, D.M. Milano

l'esperto risponde #agendaestate



Lavoro, casi risolti e novità dopo il decreto Agosto

Ultimo appuntamento oggi con #agendaestate. L'iniziativa speciale del Sole 24 Ore del Lunedì per il mese di agosto...

del 'Esperto risponde' è interamente dedicato ai quesiti in materia di lavoro...

In allegato L'Esperto risponde e la Guida rapida

norme

Stop ai licenziamenti Incentivi all'esodo: per chi aderisce il sostegno della Naspi

Circoscrivere il perimetro dei lavoratori destinatari degli incentivi all'esodo è uno dei passi essenziali per redigere gli accordi aziendali previsti dal Dl Agosto...

DO DE CA 12 MESI CONVERGENZA IL SUPERMERCATO differente dodeca.it

Bonus sì o no? Chi vince il 110% dalla villetta al condominio. Gli otto casi tipo. Il profilo dell'edificio incide sulla possibilità di avere l'incentivo...

Liti fiscali, ripartenza a rischio

I nodi della giustizia. In campo tributario al via con poche certezze sulle regole e senza processo in teleconferenza. I tribunali civili e penali puntano su prenotazioni e telematica

Dopo la pausa estiva non ci sono certezze per la giustizia tributaria. In particolare, il dubbio riguarda la possibilità di procedere all'udienza documentale...

ACCERTAMENTO Notifiche degli avvisi bonari: il divieto non copre i casi urgenti

LE PAGELLE DEL MERCATO INTERNO L'ITALIA ULTIMA NEI SERVIZI AL TEST DI EURO-APERTURA

Uffici semi deserti: nuova crisi per mense, trasporti e pulizie

Lo smart working consente ancora oggi a circa 3,5 milioni di lavoratori di operare in sicurezza da casa, ma l'esodo dagli uffici colpisce l'indotto come ristorazione, pulizie e facility management...

PROFESSIONI / 1 Commercialisti pronti a fare attività della Pa Antonello Cherchi

Hotel, agenzie e guide: salvagente dalle Regioni

La stagione estiva si avvia sotto tono alla chiusura a poche ore sul bilancio del settore l'assenza delle presenze internazionali e il ripiegamento del turismo interno su vacanze «mondi e fugge»...

COMPRAVENDITE Il nuovo «certificato di stato legittimo» garantisce l'immobile al rogito



SUSTENIUM LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 31 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 240 - € 1,20
S. Raimondo Nonnato

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriara Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA VERITÀ SUL COVID

Conte e Zingales peggio di Bolsonaro

Il virus ha ucciso in Italia molto più che in Brasile, Usa e nei disprezzati paesi a guida sovranista. Altro che fosse comuni con la destra al potere! Nuovo dossier segreto sbugiarda il segretario Pd

Il Tempo di Osho

In Belgio altro disastro Ferrari: non vince più



Carnellini e Lo Russo a pagina 22

DI FRANCO BECHIS

Qualche giorno fa alla festa dell'Unità di Cesena il segretario del Pd Nicola Zingales ha strappato qualche applauso ai militanti sostenendo che «per fortuna» la crisi sanitaria del coronavirus in Italia è stata affrontata dal governo che ha messo insieme lui e Giuseppe Conte e non dalle destre di Matteo Salvini. (...)

Segue a pagina 3, Antonelli a pagina 2

Oggi il vertice con le regioni

Trasporti e banche mai visti
Il rientro a scuola è nel caos

Barbieri a pagina 4

Imprese ferme dal lockdown

Comparto fieristico in crisi
e il governo non interviene

Lenzi a pagina 4

Un continente senza futuro

L'inflazione a due facce
blocca la Ue e rilancia gli Usa

Paragone a pagina 7

La corsa al Campidoglio

Fassina non si nasconde
«Allearsi con la Raggi? Sì, ma su cose concrete»



Magliaro a pagina 8

I commercianti organizzano un flash mob per la riapertura (da oggi) della Ztl nel centro storico «Scenderemo in piazza contro la sindaca»

I rifiuti arrivano in spiaggia
Sul litorale discariche
con affaccio sul mare

Gobbi a pagina 14

... È la prima volta, nell'era della giunta grillina, che tutte le Associazioni di categoria di commercianti ed esercenti sono insieme, compatte, contro la sindaca Raggi e annunciano un flash mob. Succede per la riapertura della Ztl del centro storico che rischia di far crollare del tutto il commercio.

Verucci a pagina 13

Massa flagellata dal maltempo
Albero giù nel camping
muoiono due sorelline

Ossino a pagina 9

la S TORACIATA
Lampedusa piena di turisti che accolgono gli italiani

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 • www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Non ci interessa più di tanto sapere come andrà a finire la questione tra il calciatore Messi e la squadra del Barcellona. Siamo più appassionati alla storia di quella D.J. siciliana, Viviana Parisi e di suo figlio Gioele. Abbiamo seguito per tutto il mese di agosto, le vicende legate a questa duplice scomparsa e forse soltanto adesso si comincia a capire quello che potrebbe essere successo. Mi fa molta pena lei, una grande tenerezza Gioele ma sono anche vicino al marito di Viviana e padre di Gioele. Ha un'aria annoiata, di chi non vuol rendersi conto di quel che è successo e della voragine di solitudine che l'aspetta.

LA PROMOZIONE CONTINUA
ABBONATI A ITALIA OGGI 1 MESE A SOLI € 9,90
ABBONATI SUBITO!
 PROMOZIONE VALIDA FINO AL 10 SETTEMBRE
 classabbonamenti.com/promoestate

• Anno 30 - n. 204 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1103/1990 - DC 1746 - Lunedì 31 Agosto 2020 -
 Con € 1109 e gli altri bonus sulla casa a € 6,00 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 46

www.italioggi.it
Italia Oggi
 IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE
Sette

IN EDICOLA CON
Italia Oggi
Il 110 e gli altri bonus sulla CASA
 Disponibile anche su
 www.classabbonamenti.com

IN EVIDENZA

Detrazione 110% - Per la maxiagevolazione sulla casa serve un lavoro di squadra: professioni giuridico-triutarie necessarie sin da subito
Bongi a pag. 2

Fisco/1 - Riduzione Irap a maglie larghe. L'Agenzia delle entrate fornisce anche le indicazioni sulla compilazione dei dichiarativi
Libardi-Sironi a pag. 7

Fisco/2 - Fino all'avviso di accertamento, la rivalsa dell'Iva può essere esercitata liberamente. Requisiti doc per il diritto alla detrazione
Ricca da pag. 8

Fisco/3 - Attività produttive, fisco light: abolito il saldo Imu per turismo, spettacolo e ricettività. Sconti anche per teatri e sale concerti
Trovato a pag. 10

Impresa/1 - Fondi per l'economia circolare. Domande per progetti di ricerca e sviluppo a partire dal prossimo 5 novembre
Lenzi a pag. 12

Impresa/2 - Aumenti di capitale agevolati. Operazioni in denaro da effettuarsi entro il 31/12/2020. Le indicazioni nel decreto Mef
De Angelis a pag. 13

Spendere meglio - Automobili, il risparmio passa dal noleggio. Cresce l'offerta dedicata ai privati per affittare a lungo termine l'auto senza acquistarla
Greguoli Venini a pag. 20

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
IO ONLINE
 www.italioggi.it/docio7

Il 110% finisce in banca

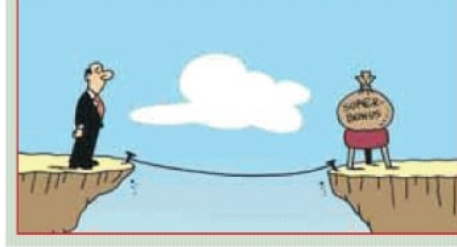
Sono pronte le prime proposte degli istituti di credito per le cessioni dei bonus
 In pole i grandi gruppi: Unicredit e Intesa. Ma anche i piccoli sono al lavoro

Arrivano le proposte delle banche per gestire la cessione dei crediti da superbonus del 110%. Delincati i contorni normativi, preso atto dell'adozione dei provvedimenti attuativi e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle entrate, le diverse istituzioni bancarie si sono già attivate, o stanno per farlo, per fornire servizi e strumenti per effettuare l'operazione prevista dall'articolo 121 del decreto Rilancio. I primi a fornire i dettagli operativi sono stati i grandi gruppi bancari. Unicredit e Intesa Sanpaolo hanno infatti provveduto a pubblicare, a cavallo di ferragosto, i rispettivi fogli informativi che contengono tutte le condizioni economiche relative all'acquisizione del credito. Navigando tra i vari siti internet degli istituti di credito, i potenziali clienti, privati o imprese, possono reperire utili informazioni sul funzionamento operativo del superbonus e sulla particolare opzione relativa alla cessione del credito d'imposta.

Longo a pag. 3

Compliance fiscale, nuovi oneri per professionisti e imprese

Leconte-Montastri a pag. 11



Il superbonus parte con il piede giusto

Finora il benchmark per l'acquisto dei crediti d'imposta è quello di Unicredit, che ha offerto, ai privati, 102 euro per ogni 110 di credito d'imposta ceduto (100 euro per le imprese). Intesa Sanpaolo ha invece offerto, ai privati e partite Iva, 100 euro per ogni 110 di credito d'imposta. Finora una proposta definitiva è arrivata solo dalle due grandi banche ma, come risulta dall'inchiesta di ItaliaOggi Sette, anche le piccole e medie si stanno muovendo e si preparano a lanciare le proprie offerte con la ripresa dell'attività lavorativa dopo le vacanze estive. Anche Poste Italiane ha già annunciato di voler essere della partita. Probabile che non si discosteranno molto da quanto già fatto dalle due major. In realtà, per i titolari del credito d'imposta che intendono chiedere lo sconto bancario, non sarà sufficiente valutare il livello economico dell'offerta. Sarà molto importante studiare anche le altre condizioni operative, che potrebbero rivelare costi aggiuntivi o complicazioni indesiderate. Quello che già oggi sembra evidente è che le banche hanno faticato il business e si stanno attrezzando per attirare il maggior numero di persone fisiche o imprese titolari in proprio dei crediti fiscali o acquistati in pagamento dei lavori eseguiti. Inoltre, il livello delle offerte degli istituti di credito è tale da garantire la possibilità di rivalutazione energetica degli edifici a costo zero (o quasi) per i proprietari. Questo significa che, nonostante i palati che i burocrati stanno cercando di mettere tra le ruote del superbonus, è facile prevedere che questo sarà un ottimo volano per la ripartenza dell'attività edilizia bloccata dal coronavirus.
 Marino Longoni
 © Riproduzione riservata

FISCO & CONTRIBUENTI

Sospensione lunga dei termini per ricorsi e pagamenti
 Le indicazioni dell'amministrazione finanziaria nella circolare 25/E
 Libardi-Sironi a pag. 6

IO Lavoro

Paga equa? Roba da uomini
 Italia al 125° posto al mondo
 da pag. 41

Affari Legali

Aziende al test della ripartenza
 Rischi da Covid sotto i riflettori
 da pag. 27

Dopo la sentenza della Corte costituzionale sulla particolare tenuità, si riducono sempre di più gli illeciti penali punibili

Aumentano i reati perdonabili

Sempre più reati non punibili. Si allarga la fascia degli illeciti penali, che, se particolarmente tenui, possono essere perdonati. Non conta se il reato è grave e se ha una pena, sulla carta, elevata, cioè più di cinque anni. Conta, invece, se, nella realtà, il fatto è stato trascurabile o se l'imputato è meritevole. Il giudice penale, infatti, può ritenere non punibile qualunque reato, per cui il codice o la legge penale speciale non prevede una sanzione minima (e usa la formula della punizione «fino a» seguito dal massimo della pena). Il principio è stato formulato dalla Corte costituzionale.
 Ciccia Messina da pag. 4

DIRITTO & FAMIGLIA

Il mantenimento dei figli non è per sempre: dopo i 30 anni l'indipendenza si presume. Stop all'assegno
 Ferrara a pag. 17

ItaliaOggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie
 a cura della Redazione
 1. CLASSAMENTO PER MERITO MOTIVATO
 2. LAVORO ALL'INDETERMINATA RAPPORTO D'INDETERMINATA
 3. PENSIONISTI, FERMI NEGLI ILLEGITIMI

ItaliaOggi Sette

Il regime Iva del margine sui beni usati
 di Paolo Neri

G3 SOFTWARE
 L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
 Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 31 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Florentina

L'Arsenal alza il prezzo per Torreira: i viola puntano Bonaventura

Galli e Marchini nel Qs



Gara Tpl in Toscana

Bus ai francesi tutto rinviato di un mese

Brogioni a pagina 15

«A scuola con l'autocertificazione»

«Non bastano le risorse per fare i test». I presidi chiedono liberatorie dei genitori simili a quelle distribuite negli aeroporti. Il Comitato tecnico-scientifico: niente pubblico allo stadio o finisce come le discoteche e si mette a rischio il ritorno in classe

Servizi da p. 8 a p. 10

Si o No, ecco cosa cambia

Il referendum diventa un voto al governo

Raffaele Marmo

È verosimile immaginare che il voto referendario del 20 e 21 settembre sul taglio dei parlamentari abbia effetti politici, oltre che costituzionali rispetto al merito del quesito. La vittoria del Sì stabilizzerebbe la legislatura e rappresenterebbe il più formidabile freno per ogni tentazione di elezioni anticipate: non fosse per altro che per il banale argomento in base al quale una larga fetta di senatori e deputati non troverebbe più lo scranno anche se i loro partiti conservassero i consensi. Al contrario, il successo del No, oltre alla salvaguardia di un'adeguata rappresentanza parlamentare (in linea con gli standard delle democrazie occidentali), riaprirebbe i giochi sul destino della legislatura e sulle alleanze.

Continua a pagina 2

MALTEMPO, ALBERO UCCIDE DUE SORELLINE IN UN CAMPEGGIO A MASSA LO STRAZIO DELLA FAMIGLIA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA



Giorgetti, Lorenzi, Panettiere, Nudi e commento di Casali da pagina 3 a pagina 7

DALLE CITTÀ

Firenze

Sartoria a rischio Cuciva costumi per Calcio storico e grande cinema

Baldi in Cronaca

Firenze

Tragico volo con lo scooter Muore a 58 anni

Servizio in Cronaca

Firenze

Foto sgradita postata sui social Scoppia la rissa

Servizio in Cronaca



Accusato un ufficiale francese: «Lavora per i russi»

Parigi arresta una spia Guerra fredda con Mosca

Giardina a pagina 19



La regista Lina Wertmüller, 92 anni da Oscar

«Io, Fellini e Mastroianni Il nostro insolito destino»

Bogani alle pagine 16 e 17

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 27 - N° 34

Lunedì 31 agosto 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Esplode barcone: morti tre migranti

Ondata record di sbarchi Emergenza a Lampedusa

Una nuova ondata di sbarchi sulle coste italiane. A Lampedusa l'ultimo barcone con a bordo 370 migranti ha mandato in crisi le strutture di accoglienza, affollate da 1.500 persone. Il sindaco pd Totò Martello minaccia lo sciopero generale sull'isola: «Qui lo Stato non esiste, la situazione è ingestibile». Il Viminale sta cercando di affrontare l'emergenza con vedette per trasferire i migranti e navi quarantena. Ma ci sono stati altri sbarchi anche in Calabria: un veliero è esploso mentre veniva soccorso a largo di Isola Capo Rizzuto. Tre persone sono morte, almeno una dispersa, mentre due finanziere sono rimasti feriti.

di **Alessia Candito** ● a pagina 4
con un commento
di **Gianluca Di Feo** ● a pagina 24

Il retroscena

Decreti sicurezza: la riforma slitta a dopo le regionali

di **Tommaso Ciriaco**
e **Alessandra Ziniti**

Una prima telefonata. Poi sms e nuovi contatti telefonici. Nel giorno più difficile dell'era giallorossa sul fronte migratorio, Lamorgese si consulta con Conte. La ministra dell'Interno sollecita una strategia chiara sulla gestione degli sbarchi.

● a pagina 5



▲ Al porto Nuovo sbarco a Lampedusa nella notte tra sabato e domenica

Covid

“Mascherine in classe alle superiori”

di **Bocci e De Luca**
● alle pagine 6 e 7



L'editoriale

La ricostruzione comincia dalla scuola

di **Ezio Mauro**

Mentre i partiti e i loro leader parlano d'altro, e non si sa bene di cosa, la società aspetta il giorno delle verità: è il 14 settembre, data della riapertura generale delle scuole (anche se sei Regioni pensano di posticipare) dopo il ciclone Covid che ha amputato l'anno scolastico, cambiando i riti, i diritti e doveri di almeno due generazioni e terremotando gli equilibri delle famiglie. Nessuno ha ancora calcolato il costo di questo buco sociale, culturale, formativo, psicologico che si è spalancato nel cuore dell'età adolescenziale italiana.

● a pagina 25

RECOVERY FUND

Subito 20 miliardi dalla Ue

Il governo accelera: entro metà ottobre presenterà il piano per ottenere i fondi in anticipo e metterli nella Finanziaria Berlusconi: “Il referendum sul taglio dei parlamentari senza riforme è demagogia”. A destra solo Meloni decisa per il sì

Bonafede: “Pensare di sostituire Conte è pura fantascienza”

Il governo punta ad anticipare un pezzo da 20 miliardi del Recovery Plan italiano in legge di bilancio o in un provvedimento ad essa collegato. L'appuntamento è per il 15 ottobre, data in cui invierà a Bruxelles la finanziaria per il 2021. Il ministro Bonafede: «Pensare di sostituire Conte è fantascienza».

di **Conte, Lauria e Milella**
● alle pagine 2, 3 e 10



A Marina di Massa

Albero su una tenda uccide due bambine

Il Nord flagellato dal maltempo L'Italia vittima del clima malato

di **Di Maria, Selva e Taligiani** ● alle pagine 22 e 23
con un commento di **Stefano Mancuso** ● a pagina 24

Entrambi i piloti fuori dalla top ten

La Ferrari sprofonda in Belgio “Mancano potenza ed efficienza”



di **Alessandra Retico**
● a pagina 32

In tutti i punti vendita

SARNIORO

RISOLVI I TUOI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ
e ottieni il massimo dal tuo oro!

**CONTANTI
IMMEDIATI**

sarnioro.it
trova lo store più vicino a te

L'intervista

Nye: il soft power ha preso il posto delle guerre

di **Mario Platero**

A suo modo Joseph Nye ha fatto storia. È stato lui, scienziato politico a Harvard, a introdurre il termine *soft power*. «Oggi non è importante quale esercito vince, ma quale storia vince», ha detto nell'intervista a *Repubblica*. «Dalla società civile nascono le energie positive».

● alle pagine 26 e 27

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@marzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Caso Armine "No alle provocazioni
Lei è una modella un po' particolare"

L'INTERVENTO DELLA STILISTA KRISTINA TI - P. 24

Cinema Venezia riapre
e indica la via agli altri festival

GIULIA ZONCA - PP. 20-21



Ferrari Mai così male da 11 anni
Leclerc si sfoga, allarme per Monza

STEFANO MANCINI PP. 26-27

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2020

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.238 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

LA TRAGEDIA DI UNA FAMIGLIA TORINESE

Le piccole Jannat e Malak uccise in campeggio da un albero caduto sulla loro tenda



AL MARE CON IL BONUS VACANZE

QUELLE BIMBE INGHIOTTITE DAL DESTINO

GABRIELE ROMAGNOLI

Ognuno trova la sua Sarmacanda dove il destino l'aspetta. Per la famiglia Lassiri, originaria del Marocco e trapiantata a Torino, l'appuntamento con la fatalità è stato in un campeggio in Toscana, a Marina di Massa. Lì, poco dopo le 7 del mattino, hanno perso la vita le due figlie minori, Jannat e Malak, di 3 e 14 anni.

CONTINUA A PAGINA 5

Marina di Massa: l'immagine dell'albero caduto sulla tenda delle due bambine

RICORDI DALLE TUEH/ANSA
DOLCE, PEGGIO - PP. 2-3

GLI SCONTRI NEGLI USA

LA PERICOLOSA CAMPAGNA DEL PRESIDENTE

AZZARDO TRUMP UNA GUERRA CIVILE A BASSA INTENSITÀ

ALAN FRIEDMAN

Fino a che punto si vuole spingere Trump per battere Joe Biden? Fomentare la violenza è la base della sua strategia elettorale? Abbiamo già visto che non ci sono limiti, non ci sono violazioni di norme e di leggi che gli sembrino troppo estreme. A Trump non importa che in virtù dell'Hatch Act sia illegale per un presidente in carica partecipare alla Convention di un partito politico da dicasteri o da altre proprietà del governo come la Casa Bianca? È esattamente ciò che è accaduto: l'intera famiglia Trump ha tenuto il suo grottesco rally della paura e della rabbia nel prato Sud della Casa Bianca. Nel corso della Convention Repubblicana abbiamo assistito a un approccio orwelliano alla realtà.

APAGINA 15

IL CASO

INCENDIO DI UN BARCONE: 3 MIGRANTI MORTI

LAMPEDUSA UNA FERITA DELLEUROPA

LUIGI MANCONI



Tragedia in mare ALBANESI, ANELLO - P. 12

Ma come ora, di fronte a quanto va accadendo nel Mediterraneo, si avverte un bisogno di "più Europa".

APAGINA 19

CALANO ANCORA I CONTAGI, DOMANI GLI INSEGNANTI IN AULA: CORSA AI TEST SIEROLOGICI

"Subito un piano nazionale per fare tamponi a tappeto"

Il viceministro Sileri: regia unica per le Regioni. Studenti, si a esami a campione

In un'intervista a La Stampa, il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, apre alla proposta del microbiologo Andrea Crisanti di «un piano nazionale per fare più tamponi e aiutare le Regioni». Secondo il viceministro, l'obbligo di mascherina servirebbe anche al mercato nelle ore di punta. Domani gli insegnanti rientreranno in servizio e in alcuni casi dovranno dedicarsi alle lezioni di recupero per gli studenti rimasti indietro. Parte la corsa ai test sierologici volontari. **SERVIZI - PP. 6-7**

TRA I PARTITI AZIONE SCAVALCA ITALIA VIVA

REFERENDUM: 40% ANCORA INDECISO

ALESSANDRA GHISLERI

Nel periodo degli esami di riparazione, il mese di settembre porta la possibilità di importanti trasformazioni. Chi saranno i promossi e i ripetenti? L'inizio traballante delle scuole, il voto in sei regioni pognonanti interrogativi. **- APAGINA 11**

L'EX MINISTRA E L'ESPERIENZA DI GOVERNO

LE MIE EMOZIONI E I POLITICI MACHI

ELSA FORNERO

Parlare di politica delle emozioni significa avvicinare i cittadini alla politica e, allo stesso tempo, restituirle quella credibilità persa ai loro occhi. Credo che potremmo parafrasare Draghi sul debito buono e cattivo. **- APAGINA 19**

LA CRISI ECONOMICA

RISCHI E VANTAGGI DELLA SCELTA DI POWELL

ECCO PERCHÉ LA FED CANCELLA L'INFLAZIONE

FRANCESCO GUERRERA*

Con un discorso un po' noioso al simposio di Jackson Hole la settimana scorsa, il capo della Federal Reserve Jerome, "Jay", Powell ha fatto storia e riscritto le regole del gioco per l'economia mondiale dei prossimi decenni. La decisione della Federal Reserve di abbandonare il credo anti-inflazionario e di concentrarsi sullo stimolo all'occupazione è una sorta di scisma con l'ortodossia monetaria che ha prevalso dal dopoguerra. La Bce di Christine Lagarde, come anche la Banca del Giappone e la Banca d'Inghilterra, dovranno decidere come rispondere.

APAGINA 19

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

LA TURCHIA

Propaganda Erdogan ora sogna Gerusalemme

AYSEKULIN*

Questo è un messaggio al popolo turco, pensato per il pubblico interno, ma che rischia di avere un impatto negativo nei nostri rapporti con l'Europa. È un messaggio molto forte, sentimentale. **- APAGINA 17**



LA BIELORUSSIA

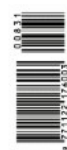
Lukashenko non riuscirà a metterci il bavaglio

SASHA ROMANOVA*

Le redazioni delle nostre due riviste sono nello stesso edificio dell'agenzia pubblicitaria Vondel, gestita da Aleksandr Vasilievich. Giovedì gli agenti del Dipartimento delle indagini finanziarie (Dfr) sono arrivati nei nostri uffici. **- APAGINA 16**



#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO
PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it



	<p>PARLA CLAUDIO GRANATA SI TORNA AL LAVORO: UNO SU TRE DA CASA LA RIVOLUZIONE PERMANENTE DELL'ENI</p> <p>di Dario Di Vico 5</p>	<p>IL CASO AIRBNB RILANCIA: NELL'ANNO PEGGIORE SFIDA WALL STREET</p> <p>di Maria Teresa Cometto 18</p>		<p>INVESTIMENTI EURO, DOLLARI, PESOS: PER IL GIRO DEL MONDO DELLE OBBLIGAZIONI BASTANO MILLE EURO</p> <p>di Angelo Drusiani 26</p>	
---	--	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 31.08.2020
 ANNO XXIV - N. 32
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

I FONDI UE PER L'AMBIENTE DIAMOCI DELLE PRIORITÀ O RISCHIAMO DI SPRECARLI

Per spendere i 209 miliardi del Recovery Fund servono piani veramente sostenibili e utili per il futuro del Paese e dei giovani Perché non ci impegniamo?

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con articoli di **Salvatore Bragantini, Federico Fubini, Alberto Mingardi, Nicola Rossi**
 2, 6, 7, 8, 17



BERNIER/LACTALIS SCOMMETTIAMO SULL'ITALIA ABBIAMO GIÀ PUNTATO 6 MILIARDI ORA VOGLIAMO VINCERE CON PARMALAT E GALBANI

di **Daniela Polizzi, Alessandra Puato e Maria Silvia Sacchi** 10, 12

Jean Marc Bernier
 Alla guida di Lactalis Italia (Parmalat, Galbani, Invernizzi)

ARCURI/INVTALIA DAL COVID ALLA SCUOLA, ALLE STARTUP: LE MILLE BRACCIA DEL SUPER COMMISSARIO

di **Antonella Baccaro** 4

L'OPERAZIONE CDP-TIM VERSO LA RETE UNICA: LA GOVERNANCE PER TUTELARE I CONTI PUBBLICI (E LA CONCORRENZA)

di **Federico De Rosa e Fabio Pammolli** 14

BIDEN CONTRO TRUMP COME GUADAGNARE IN BORSA
 di **Pieremilio Gadda** 29

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto **Mitsubishi Electric** per offrire ai clienti, nelle sue "cioccolaterie", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria VENCHI (Firenze)

VENCHI
 1878

VENCHI
 ING. VITTORIO GALLARINI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

Chiude il cantiere iniziato il 13 marzo 2019: 12 mesi di lavori interrotti dalla pandemia. L'opera da 13 milioni

Esof -2, pronto il Centro congressi Porto vecchio svela il suo "cuore"

IL REPORTAGE Giovanni Tomasin Ora Trieste ha la struttura per il turismo congressuale che i politici di tutti i colori invocano ormai da anni. Il cantiere del Trieste Convention Center di **Porto** vecchio sta chiudendo in queste ore: stamane il grande complesso verrà inaugurato dal sindaco Roberto Dipiazza, in vista del via a Esof2020 di mercoledì. Avviati il 13 marzo del 2019, i lavori si concludono oggi a causa della pausa imposta dalla pestilenza fra il 13 marzo e il 4 maggio di quest'anno: un'opera costata circa 13 milioni di euro, sul cui utilizzo futuro pesa il destino del comparto turistico nel nuovo mondo plasmato dal virus. Al momento, però, il Tcc è pronto ad ospitare il suo primo grande evento, l'Esof a sua volta in ritardo causa-Covid, che aprirà i battenti dopodomani. Andrea Monticolo, amministratore delegato dell'azienda Monticolo&Foti che ha provveduto alla parte portante dei lavori, si aggira nelle grandi aule del Tcc, mentre tutt'attorno ferve l'attività del personale del cantiere e dei tecnici di Esof, intenti a mettere a punto gli ultimi particolari per l'inaugurazione. Nel grande spazio espositivo del Magazzino 28 sono pronti gli spazi per gli stand degli enti che partecipano a Esof. «Di fatto questa parte, come quella nel 27, diventerà la nuova fiera di Trieste», dice Monticolo. Ma la parte più succosa deve ancora venire: «Il lavoro sui magazzini 27 e 28 è un intervento su strutture esistenti - spiega - ma il cuore del Tcc è il 28-bis». L'imprenditore accede alla sala da 1.900 posti collocata in fondo al complesso, costruita ex novo per dare a Trieste uno spazio conferenze delle dimensioni richieste dai congressi odierni: «La peculiarità è l'assenza di colonne, insolito per uno spazio così grande». Realizzarlo non è stato facile: il tetto si regge su alari da 38 metri ciascuno, portati in **Porto** vecchio nel cuore della notte, su trasporti eccezionali lunghi 45 metri. Le pareti e il soffitto sono stati coperti di pannelli fonoassorbenti, precauzione resa necessaria dal riverbero del suono, che avrebbe reso impossibili gli interventi dei relatori: «Prima che mettessimo i pannelli il rimbombo durava cinque secondi», ricorda Monticolo. La sala richiede dotazioni tecnologiche all'altezza, come spiega Luca Moreno di Intech Srl: «Abbiamo montato dei proiettori 4K laser, quanto di meglio offra il settore oggi. Pochi li hanno anche tra i cinema». Un singolo proiettore appeso al soffitto pesa 180 chili: le schermate arrivano a 12 metri. In questo modo anche chi siede in fondo alla sala ha occasione di vedere il relatore. Al piano superiore dell'edificio troviamo la sala da cui il personale sicurezza monitora le telecamere di sorveglianza: anche in questi casi si è scelto un sistema di sorveglianza a fibre ottiche di alta qualità. «È tedesco - dice Monticolo -. Per una questione di sicurezza interna a Tcc abbiamo preferito evitare tecnologie cinesi, ormai è acclarato che alcuni loro grandi privati sono strumenti anche per il governo. Qui abbiamo usato quasi solo tecnologie europee». A proposito di sicurezza, tutto l'edificio è attrezzato con sistemi antincendio. La struttura è interamente antisismica e anche la parte degli impianti è stata realizzata in modo da poter resistere a una scossa di terremoto. Passiamo la passerella, ormai celebre, che unisce in volo il magazzino 28 al 27, e arriviamo al bar Illy ormai operativo all'interno di quest'ultimo. Oltre la porta si vedono gruppi di giovani, i primi visitatori di Esof, mentre curiosano nelle mostre allestite nella parte frontale dell'edificio.



Il Piccolo

Trieste

Anche i due magazzini storici avranno spazi per conferenze: nel 27 ci sono due sale da 50 posti, una da 150 e una da 400; nel 28 ce n'è un'altra da 420 posti. Inutile dire che il coronavirus non consentirà di sfruttare appieno la capienza del Tcc, almeno per ora: ogni "carega" del centro congressi triestino è ben distanziata dall'altra, almeno per il momento. Bisognerà aspettare che la buriana passi per poterlo vedere a pieno regime. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Trieste

Mercato crociere: si salvi chi può

I crocieristi sono pronti a tornare a bordo ma l'industria delle vacanze in mare, per poter tornare a salpare e navigare, deve necessariamente attendere che le condizioni di contesto siano ottimali. Cosa che in questi giorni ancora non è del tutto avvenuta. L'Italia, e Msc Crociere in particolare, con la prima ripartenza della nave Msc Grandiosa dal porto di Genova lo scorso 16 agosto, ha dato un segnale forte al mercato internazionale. Anche in Germania qualche breve itinerario era partito pochi giorni prima. Il numero di prenotazioni da parte dei passeggeri ha dato dei segnali incoraggianti ma nel settore ci sono ancora molte instabilità e incertezze. L'aumento dei contagi in diversi paesi d'Europa negli ultimi giorni ha subito rallentato i piani verso una progressiva ripartenza delle navi. La stessa Msc ha dovuto posticipare gli itinerari che già aveva iniziato a vendere dal porto di Trieste verso la Grecia e altri scali dell'Adriatico. Costa Crociere ha preferito attendere inizio settembre per proporre la sua prima crociera post-lockdown e anch'essa ha dovuto rivedere i piani limitando l'itinerario ai porti e ai passeggeri italiani che verranno imbarcati sempre a Genova. L'esperienza

recente di quanto avvenuto in Sardegna e in altre importanti mete turistiche ha ulteriormente alzato la soglia di attenzione che peraltro, va detto, a bordo delle navi è già altissima con apposite procedure sia pre-imbarco che durante la vacanza a bordo per ridurre al minimo il rischio che il coronavirus possa imbarcarsi. I mercati finanziari seguono nervosamente quello che avviene nel comparto. La scorsa settimana i titoli delle principali compagnie americane (Norwegian Cruise Line Holdings, Carnival Corporation e Royal Caribbean) avevano avviato un trend rialzista sulla scia delle buone notizie che arrivavano proprio dall'Italia e dalla prima crociera avviata in massima sicurezza da Msc. Un altro ottimo segnale era arrivato dagli incoraggianti riscontri, in termini di prenotazioni, che Holland America Line sta ottenendo da quando ha aperto le vendite per il Grand Africa Voyage e per il Grand World Voyage. Entrambe sono crociere 'gira mondo' dal costo elevato (11.800 dollari la prima e 22.900 dollari la seconda) che vengono offerte con sconti fino a quasi 4.000 dollari. Analisti e stakeholder di mercato osservano con attenzione il trend delle prenotazioni per gli itinerari programmate nel 2021 perché se gli acquisti arrivassero (anche se a prezzi scontati) per le compagnie ciò si tradurrebbe in liquidità che finalmente torna nelle casse dopo mesi di incassi azzerati. Tutti i grandi gruppi delle crociere all'indomani dello scoppio della pandemia si sono rapidamente mossi per trovare nuovo credito (con aumenti di capitale, bond, finanziamenti, ecc.) ma nessuna di loro può sopravvivere rimanendo per 12 mesi senza biglietti venduti. Un aiuto è arrivato anche dallo standstill concesso sul rimborso di alcuni finanziamenti relativi alle ultime navi prese in consegna e i cantieri (Fincantieri, Meyer Werft e Chantiers de l'Atlantique) hanno accordato dilazioni nei tempi di costruzione delle newbuilding. Difficile decifrare cosa potrà succedere nel prossimo futuro. Alcune compagnie che già negli ultimi anni si erano dimostrate deboli finanziariamente (fra queste la spagnola Pullmantur) hanno alzato bandiera bianca e hanno chiuso. Alcune altre, in particolare nei settori di nicchia delle crociere 'esclusive', stanno risorgendo (è il caso ad esempio della compagnia Swan Hellenic guidata dall'italiano Andrea Zito come amministratore delegato). I grandi player si stanno liberando delle navi più vecchie (Carnival ne dismetterà almeno 9), sia per fare cassa che per ammodernare, ottimizzare ed efficientare le proprie flotte. Alcune di queste vecchie unità saranno demolite ma altre vengono acquistate da piccoli marchi regionali che in questo modo arricchiscono la propria flotta e si rinforzano in vista di una ripartenza nella quale, almeno inizialmente,

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top, there are navigation links for 'Chi siamo', 'Contatti', 'Pagine', 'Pubblicità', and 'Segui'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo and a 'PSA Genova Port' logo. Below the header, the site is identified as 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo' with the name 'Nicola Capozzi - Direttore Amministrativo'. A navigation menu includes 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA/ASSOCIAZIONI', and 'MARE'. A prominent banner reads 'CONNESSI O DISCONNESSI?'. The article title 'Mercato crociere: si salvi chi può' is displayed above a large image of a cruise ship docked at a port. To the right of the image are logos for 'confetra' and 'REVENING EVOLUTION'. A small text box at the bottom of the article preview repeats the first sentence of the main text.

sarà favorito chi offrirà itinerari il più possibile locali ed esclusivi. Non a caso gli operatori che propongono



Shipping Italy

Trieste

crociere di lusso sono visti come quelli che prima e meglio di altri usciranno da questo delicato momento. Le vacanze di massa e gli itinerari internazionali probabilmente saranno gli ultimi a riprendere il largo. Dalla data di ritorno a una vita normale post-Covid, e quindi di un' attesa ripresa del turismo, dipendono le prospettive di sopravvivenza delle compagnie crocieristiche, per le quali non si esclude in un prossimo futuro un' ondata di fusioni e acquisizioni al grido di «Si salvi chi può!». Nicola Capuzzo

L' Autorità può salvare Venezia puntando su Laguna e "green"

Filippomaria Pontani

Nel severo rapporto della Commissione Unesco su "Venezia e la sua Laguna" (7 luglio 2020) si lamenta l' assenza di una strategia chiara e condivisa nella gestione del sito, e l' inefficienza della catena decisionale. L' art. 95 del "Decreto Agosto" sembra rispondere ad alcuni di questi rilievi, istituendo una "Autorità per la Laguna", dotata di poteri di controllo e azione sia sul **Mose** sia sull' insieme dell' area: avviando a liquidazione il Consorzio Venezia Nuova (concessionario unico del **Mose**, travolto nel 2014 dalle inchieste su pervasivi fenomeni di corruzione), si cerca di ricreare qualcosa di analogo alla secolare istituzione del Magistrato alle Acque, frettolosamente gettata via con l' acqua sporca dal governo Renzi. La nuova Autorità si occuperà degli interventi legati alla salvaguardia e al regime idraulico della Laguna, nonché di regole di navigazione, depurazione delle acque, canoni demaniali, progettazione di opere ingegneristiche etc. Dovrà nel contempo, forte di 40 milioni annui fino al 2034 (non basteranno), provvedere alla manutenzione del **Mose** e vigilare sul suo funzionamento. Il Presidente sarà di nomina governativa, e il Comitato di gestione comprenderà un membro per ogni ministero interessato (Ambiente, Infrastrutture, Economia, Beni Culturali) e uno per ogni ente locale (Regione, Comune, Città metropolitana): incuranti del fatto che la Laguna sia stata proclamata da decenni bene di interesse nazionale, il sindaco Brugnaro e il governatore Zaia mal tollerano questa preponderanza del governo centrale; gli autonomisti già parlano di "carrozzone romano". Questa Autorità rappresenta una svolta, e un' opportunità unica per riaffermare quel legame organico tra città e Laguna troppe volte interrotto o infirmato. Perciò sono indispensabili, nella conversione del decreto, alcuni correttivi: anzitutto, come rileva Andreina Zitelli, l' Autorità non deve assolutamente essere incardinata sotto il ministero di Infrastrutture e Trasporti, in quanto la Laguna non è un' infrastruttura, non è il **Mose**, bensì un organismo complesso dotato di valori ambientali, antropici e culturali di primaria importanza. La Zitelli ritiene che l' unica sede capace di garantire controllo ed equa vigilanza su tutti questi aspetti sia la Presidenza del Consiglio, presso la quale è già incardinato il "Comitatone"; una pattuglia di ingegneri e urbanisti (sul sito venezianacambia.org) insiste invece per mettere l' Autorità in capo al ministero dell' Ambiente, chiarendo all' art. 1 che la sua missione è quella di rendere coerenti ed efficaci le azioni riguardanti la Laguna in un quadro di sostenibilità complessiva. Nel rispetto delle norme comunitarie, bisognerebbe attribuire all' Autorità esplicite competenze sullo stato ecologico delle acque, sull' aggiornamento del Progetto Generale per il recupero morfologico della Laguna, sull' attuazione dei Piani di Gestione delle acque e del rischio alluvioni, sul monitoraggio meteo-climatico (anche in raccordo con la Regione e l' Autorità di Bacino); ed esentarla invece dall' attività tecnica di supporto per l' edilizia demaniale, dalla realizzazione diretta di opere pubbliche, dissodamenti, piantagioni e altre mansioni che possono rimanere in capo al Provveditorato alle Opere Pubbliche, o alla stessa Regione. Sono gli uomini che fanno le istituzioni: essenziale dunque indovinare non solo la nomina della governance (a cominciare dal Presidente), ma anche il reclutamento dei 100 dipendenti previsti: tra di loro dovranno esserci esperti di questioni non solo idrauliche e ingegneristiche, ma anche ecologiche e ambientali (si paventa l' assunzione sic et simpliciter degli ex dipendenti del Consorzio Venezia Nuova). Sarà poi indispensabile ragionare sulla ridefinizione (o l' eventuale abolizione) di enti come il Corila (sventurato organo di





Il Fatto Quotidiano

Venezia

Il rapporto Unesco - che ribadisce la minaccia di declassare Venezia inserendola nella lista del "World Heritage in Danger" - oltre a battere sul tasto improvvisamente inattuale (ma per quanto?) dell' overtourism e dello spopolamento della città storica, esige il completamento e l' attuazione del Piano ambientale e geomorfologico della Laguna, la tutela della sua biodiversità, il monitoraggio costante degli effetti dei cambiamenti climatici, l' estromissione definitiva delle Grandi Navi (non a Marghera, ma fuori), e la mitigazione degli effetti negativi del **Mose** sull' ecosistema. L' Autorità potrebbe essere l' organismo giusto per realizzare tutto questo: a condizione che parta con il piede giusto.

Il Gazzettino

Venezia

«Il Mose non blocchi l'attività del Porto»

Alessandro Santi, coordinatore della comunità portuale, chiede garanzie sull'operatività dello scalo già gravato dalla crisi «La nuova Autorità della Laguna dovrà salvaguardare l'accesso permanente realizzando anche le previste opere complementari»

ELISIO TREVISAN

LAVORO MARGHERA Per chi lavora in banchina, autunno e inverno sono già domani per vari motivi, perché bisogna programmare il lavoro e perché il Governo vuole alzare le paratoie del Mose già nei prossimi mesi e il problema è che, fino ad ora, non ha preso minimamente in considerazione le implicazioni sull'operatività del Porto. «Obiettivo primario del Mose è la salvaguardia della laguna in tutti i suoi aspetti: acque alte, ambiente, sociale ed economia, a partire dalle attività portuali e dalla pesca - afferma Alessandro Santi, presidente di Assoagenti e coordinatore della Venezia Port Community che riunisce imprenditori e lavoratori portuali -. Se questo insieme di fattori non fossero l'obiettivo si sarebbe potuto optare per soluzioni tecniche diverse, più semplici e decisamente meno costose». LE RICHIESTE Se, dunque, il costosissimo Mose deve difendere anche l'economia veneziana, non può chiudere il porto, e «la nuova Autorità della Laguna voluta dal Governo sarà quindi chiamata a salvaguardare le attività portuali e garantire il cosiddetto accesso permanente, nonché a garantire l'attività di pianificazione morfologica e di manutenzione di tutti i canali della laguna, evitando gli inaccettabili stalli dovuti alla frammentazione e sovrapposizione di competenze».

Il coordinatore della comunità portuale ricorda che a novembre e dicembre dell'anno scorso Venezia ha subito sette casi di alta marea superiore ai 130 centimetri sul livello del mare. Se il Governo il prossimo autunno/inverno alzerà davvero le barriere del Mose ogni volta che le maree supereranno i 130 centimetri «quello che si è fatto finta di non prendere in considerazione diventa un'emergenza per garantire, in particolare, l'operatività del porto». Per affrontare questa nuova emergenza, che sarebbe un fardello in grado di schiantare un porto già in difficoltà per i problemi della crocieristica e dei canali non scavati, Santi sostiene che non si può lasciare in mano la gestione della chiusura del Mose solo allo Stato e non si può permettere che la decisione di sollevare le barriere dipenda solo dalle necessità di protezione della città dalle alte maree. La cabina di regia, insomma, «deve includere tutti i livelli di governo e tenere, appunto, conto anche delle esigenze legate alle attività economiche». E nemmeno questo sarà sufficiente perché, per garantire l'accesso permanente al porto, serve anche altro: «Si devono portare a compimento le opere cosiddette complementari quali le conche di navigazione (di Marghera e Chioggia) come pure dare l'avvio alla realizzazione di un terminal container ad alto fondale, cioè in mare» perché i portuali sanno bene che le navi sono sempre più grandi, e prima o poi sarà impossibile fisicamente farle entrare a Porto Marghera. «AZIONE CONGIUNTA» L'appello, dunque, è agli enti locali e all'Autorità di Sistema Portuale, dato che «solo un'azione congiunta e coordinata permetterà un funzionamento a regime, del Mose e delle opere complementari, in modo da dare la possibilità alle attività economiche, da sempre linfa vitale della Laguna, di continuare a svilupparsi negli anni». E siccome è stato grazie all'azione del Commissario del Porto, **Pino Musolino**, che si è finalmente sbloccato, sul filo del rasoio, l'escavo dei canali portuali evitando il rischio fallimento per tante aziende che, senza l'arrivo delle navi, non avrebbero più avuto di che vivere, l'azione congiunta dovrà anche «tornare a rendere programmata e ordinaria (come è sempre avvenuto nella storia di Venezia)





Il Gazzettino

Venezia

out amministrativo come quello che abbiamo subito in questi ultimi anni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dopo la manifestazione

I NoGrandiNavi: «Vicini ai lavoratori»

VENEZIA «Meno di 300 persone e 40 imbarcazioni sono un risultato modestissimo, soprattutto se si calcola la grande campagna stampa che ha preceduto la manifestazione, l'adesione del sindaco, di Baretta e di vari sindacati. Un'adesione tutt'altro che enorme, ben altri sono stati, negli anni, i numeri delle nostre manifestazioni». Il Comitato NOGrandiNavi commenta così l'esito della mobilitazione del popolo dei Sì navi, venerdì scorso a Venezia, attaccando Brugnaro e Baretta e tutti gli altri politici presenti di aver fatto campagna elettorale sulla pelle dei lavoratori e delle lavoratrici. «Noi siamo contro le grandi navi in Laguna, ma siamo più sensibili di tanti politici alle sorti di quei lavoratori che oggi si trovano senza stipendio - affermano i NoGrandiNavi -, e cioè soci di cooperative, precari o magari partite Iva che si guadagnano uno stipendio con la fatica delle loro braccia e dei loro cervelli e che sono portatori e portatrici di un know-how reale sul **porto**. A queste persone vogliamo rivolgerci. È il momento di trovare da entrambe le parti il coraggio di sedersi ad un tavolo comune, ed insieme di immaginare una soluzione che superi il semplice ritorno al passato. Se vogliamo rompere un modello che ci costringe a scegliere tra salute e ambiente da una parte e lavoro dall'altra, dobbiamo cominciare subito. La strada non è semplice, ma è il momento di imboccarla». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardial' estensione

Laguna a rischio per gli scavi e l'erosione E il Piano morfologico è fermo da 25 anni

Si scava invece di ridurre le profondità come previsto dalla legge Speciale. Boato. «Emergenza legata alle scelte sul porto» La laguna oggi minacciata dal mare

Alberto Vitucci Sos laguna. C'è una grande opera di cui nessuno parla più da 25 anni. Forse la più importante, capace di portare soldi e lavoro. E soprattutto di mettere al riparo l'ambiente lagunare e Venezia dai guasti causati nel Novecento e dalle incognite future legate al cambiamento del clima. La grande opera è il Piano Morfologico. Ovvero, gli interventi necessari per il «riequilibrio» di un ambiente maltrattato e in via di disfacimento. Ogni anno la laguna perde in mare quasi un milione di sedimenti. Barene che si sbriciolano, terre emerse inghiottite dall'acqua. Riduzioni dei fondali mai attuate, scavi che continuano per far passare le navi. La laguna rischia la distruzione. E restano inascoltati gli allarmi lanciati da esperti e scienziati. Ma cos'è il Piano Morfologico? Previsto dalle Leggi Speciali già negli anni Settanta e Ottanta proprio per cominciare a invertire le cause del degrado e mettere in salvo la laguna. Per gli esperti, è l'uovo di Colombo: più si scavano i canali, più l'acqua acquista velocità e l'erosione aumenta. Se ne vanno così anche le difese contro l'acqua alta. E con i nuovi mutamenti climatici si è visto il 12 novembre scorso che cosa l'acqua è capace di fare. Il Piano Morfologico in vigore è ancora quello dei primi anni Novanta. Elaborato dal Magistrato alle Acque presieduto da Felice Setaro. Prevedeva tra le altre cose la riduzione della profondità nel canale dei Petroli, l'interramento del canale artificiale Vallesella. E lo studio per eliminare l'autostrada del mare, il canale Malamocco Marghera arrivato oggi a 17 metri di profondità contro i 12 previsti dal piano. «In realtà si sta facendo tutto l'opposto», denuncia il professor Stefano Boato, docente luav e tra i massimi esperti di dinamiche lagunari, «si è abbandonata la prescrizione della prima Legge Speciale di portare le petroliere fuori dalla laguna e di ridurre le profondità alle bocche di porto. Tutto è legato anche alla portualità. Il rifiuto di pensare a soluzioni di nuovi terminal fuori dalla lagune impedisce anche di trovare soluzioni per ridurre le profondità». Una strada che secondo Boato è piuttosto semplice. Proprio lui, insieme ai professori Maria Rosa Vittadini e Carlo Giacomini con la consulenza tecnica dell'ingegnere Vincenzo Di Tella, ha donato al ministero il progetto di massima per l'avamposto galleggiante. Banchine rimovibili da utilizzare al Lido davanti all'isola del Mose come ormeggio provvisorio, in attesa della soluzione definitiva, off shore. «Ma non è mai stata considerata», aggiunge, «e invece si va nella direzione esattamente opposta». Inascoltati anche gli allarmi lanciati da Luigi D'Alpaos, professore di Idraulica all'Università di Padova, sui danni portati alla laguna dal traffico delle grandi navi e dalla mancata manutenzione dei canali. La soluzione doveva essere contenuta nel nuovo Piano morfologico. Elaborato dal Corila, il Consorzio di ricerca consulente del Consorzio Venezia nuova e dell'ex Magistrato alle Acque. Ma la proposta è stata bocciata dal ministero per l'Ambiente nel 2008, dopo una Valutazione strategica negativa. Adesso bisogna riscriverlo, e il Corila è nuovamente al lavoro. «Ma si dovranno coinvolgere le istituzioni pubbliche», dice Boato, «come l'Agenzia di Bacino che per legge deve elaborare un Piano di riequilibrio della laguna ogni sei anni. Scadono tra poco». L'Autorità di Bacino, ricorda Boato, la competenza e la responsabilità giuridica del Piano per la laguna,



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

del Bacino scolante e del mare antistante». Legge europea, Codice dell' Ambiente, Direttiva Acque. Ma tutto è immobile. Intanto si parla di Mose, di Agenzia e di manutenzioni. Mai di laguna. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Spiagge, i conti in tasca ai balneari Il canone medio è di 4 mila euro

Ogni anno le 629 imprese savonesi versano allo Stato 2 milioni e mezzo. L'importo più basso a Laigueglia con 1300 euro

Giovanni Vaccaro Due milioni e mezzo. » quanto lo Stato incassa in un anno dalle imprese balneari savonesi per le concessioni demaniali relative alle spiagge. In pratica È come se con gli incassi di soli dieci stabilimenti si pagasse la tassa di tutte le 629 imprese savonesi del settore. La proporzione attira di sicuro l'attenzione, ma generalizzare sarebbe sbagliato. Non È detto che ogni impresa incassi 250 mila euro, così come, a sorpresa, dagli importi dei canoni emerge che non È vero che tutti i bagni marini paghino solo una miseria per le concessioni. Gli stessi operatori lo ammettono: alcuni versano allo Stato veramente poco, spendendo per la concessione di un intero anno l'equivalente dello stipendio mensile del loro barista. E magari si lamentano pure. Altri gestori, però, versano fino a venti volte tanto, e paradossalmente sono quelli che si lamentano meno, forse perché consci che fare impresa significa accollarsi costi e investimenti per avere un ritorno. Addentrarsi nei calcoli È difficile. Alcuni comuni fanno resistenza a pubblicare quanto riscuotono dalle aziende per conto dello Stato (eppure neanche un euro delle concessioni resta all'ente locale), altre volte perché mettere a confronto i dati esatti dei bilanci delle spiagge È complicato a causa delle variabili, come dimensioni, numero di ombrelloni e cabine, costi del personale, ricavi di bar, ristoranti e servizi aggiuntivi. In media il canone versato in provincia di Savona ammonta a quattromila euro per ogni stabilimento, anche se il dato va analizzato con un po' di attenzione. Le differenze sono infatti notevoli, poiché ci sono stabilimenti balneari che pagano un decimo rispetto a quelli vicini. Così può succedere di affittare cabina e ombrellone in una spiaggia i cui titolari pagano tremila euro all'anno, mentre gli amici che frequentano quella vicina sono clienti di un gestore che ne paga trentamila. Tutto dipende dalle dimensioni dell'arenile e dalle strutture di servizio e le novità introdotte dal Governo con il decreto agostow, che dal 2023 fissano un canone minimo di 2.500 euro, rischiano di somigliare a una spolverata. Ma intanto È un inizio. A pagare i canoni più salati sono le imprese di Albissola Marina: in media oltre 19 mila euro ciascuna, per le maggiori dimensioni delle spiagge, ma anche perché le strutture sono incamerate e quindi soggette a importi ben più alti. Gli stabilimenti albissolesi hanno quasi tutti strutture inamovibili in cemento, che ospitano ristoranti, centri benessere o discoteche, mentre i balneari delle altre località montano tutto a maggio e liberano la spiaggia a settembre. Essendo soltanto otto, alla fine mandano a Roma poco più di 156 mila euro. Al secondo posto spicca Loano, che però È il Comune che versa allo Stato la cifra complessivamente più alta: oltre 400 mila euro per le 44 concessioni, per una media di novemila euro ciascuna. Laigueglia È invece il Comune in cui il costo delle 40 concessioni È più basso, arrivando a una media di appena 1.300 euro, per un totale versato allo Stato di 52.000 euro. Bisogna considerare che la maggior parte delle spiagge ricadono nelle concessioni statali, mentre quelle comprese tra il Bau Bau Village di Albissola e il Centro Nautico Vadese, e quindi gli stabilimenti di Savona, fanno capo all' **Autorità di sistema portuale**. In tutto versano all'ente porto circa 250 mila euro annui per i canoni demaniali. Si va da importi minimi di 3.500 euro a massimi di 22 mila euro. La media si aggira sui cinquemila euro, importo versato dalla maggior parte. (hanno collaborato Silvia Andreetto, Silvia Campese, Luca Rebagliati



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

e Silvia Simoncelli) Tratto di competenza di **Autorità** di **sistema portuale**, importo approssimativo Il tratto di competenza dell' **Autorità** di **sistema portuale** comprende il tratto fra gli ultimi due stabilimenti balneari a ponente di Albissola Marina, tutti quelli di Savona e Vado Ligure.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

'Ristorazione e beach volley per ritornare alla normalità'

Silvia Campese / SAVONA «Un' estate tutta in salita, partita male, ma poi irientrataw strada facendo». » un bilancio di luci e ombre quello che il direttore di scalo per Savona dell' **Autorità portuale** di **Sistema**, Paolo Canavese, traccia al termine della stagione 2020, che passerà alla storia come l' estate del covid. «Siamo partiti con una serie di incognite a cui gli stabilimenti, ma anche noi, abbiamo dovuto fare fronte, senza sapere bene che cosa ci avrebbe atteso - dice Canavese- Abbiamo ridotto, negli stabilimenti, il numero di ombrelloni e di cabine, nel rispetto delle norme del distanziamento sociale e dell' igiene. Il tutto dopo il lockdown, quindi con i timori del caso, ma anche la voglia di tornare all' aperto». La situazione È migliorata con il passare del tempo. «» stato possibile - dice- allentare la stretta inserendo i campi da beach volley, inizialmente eliminati, e tornando ai servizi di ristorazione a pieni ritmi, sempre con le norme di igiene del caso. La frequentazione e gli incassi sono, quindi, migliorati». Complessa la gestione delle spiagge libere. «Il coordinamento da parte degli steward - dice- che abbiamo posizionato all' ingresso dei 25 accessi, È stata gradita dai bagnanti. Il servizio, che ci È costa to circa 130 mila euro per i fine settimana, ha garantito una gestione ordinata degli accessi, con il rispetto del numero limitato, prestabilito per i diversi tratti di litorale. Il personale di Europolice, vincitore dell' appalto, È stato in grado anche di smistare l' afflusso dei pullman, legati al turismo low cost del fine settimana: gli utenti venivano indirizzati nei tratti dove maggiore era la disponibilità». Lacuna maggiore È stata quella dalla mancata installazione dei servizi igienici nelle libere. «Per una questione di sicurezza, legata alla sanificazione, non sono stati installati bagni e docce mobili - conclude- Se l' emergenza covid dovesse perdurare, per il prossimo anno sarà necessario studiare una soluzione alternativa».



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Via alla diga di Vado: il Tar dà ragione a Fincantieri e Fincosit

Savona - Via libera, con quasi un anno di ritardo, ai lavori per la modifica della diga foranea del porto di Vado, con la demolizione di una parte della struttura attuale e con la costruzione di un allungamento verso levante. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso, presentato dall' impresa

Savona - Via libera, con quasi un anno di ritardo, ai lavori per la modifica della diga foranea del porto di Vado, con la demolizione di una parte della struttura attuale e con la costruzione di un allungamento verso levante. Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso, presentato dall' impresa di costruzioni Sales, contro la delibera dell' **Autorità** di **sistema** portuale che aveva affidato l' operazione all' associazione temporanea di imprese formata da Fincosit (che ha costruito la piattaforma container) e Fincantieri Infrastructure. Ma la battaglia legale potrebbe proseguire con ulteriori azioni. L' azienda romana, specializzata in lavori stradali e marittimi da 70 anni, aveva presentato un' offerta insieme con Rcm Costruzioni srl e Icam srl, classificandosi seconda nel bando avviato il 13 settembre 2019 dall' **Autorità** portuale per assegnare l' appalto da 77,8 milioni di euro per la costruzione della nuova diga foranea. Ma, tutelata dagli avvocati Francesco Lilli, Fabio Massimo Pellicano e Lorenzo Lentini, la Sales aveva presentato ricorso al Tar. Accuse pesanti, che puntavano il dito contro presunte 'violazioni di legge, eccesso di potere, difetto di istruttoria, illogicità manifesta e contraddittorietà' dei dettami del bando. Secondo la Sales il raggruppamento che ha vinto avrebbe dovuto essere escluso in partenza dalla gara per diversi motivi, tra cui la mancanza di certificati di qualificazione di Fincantieri e perché Fincosit, soggetta a procedura di concordato preventivo, non sarebbe in possesso della necessaria solidità finanziaria. Di fronte alle contestazioni, mentre l' **Autorità** portuale si è affidata all' Avvocatura distrettuale dello Stato, era arrivata in aggiunta la risposta secca da parte di Fincosit (assistita dall' avvocato Corrado Augusto Mauceri) e Fincantieri Infrastructure (con gli avvocati Daniela e Alessio Anselmi), che a loro volta avevano presentato i ricorsi incidentali contro l' ammissione al bando di gara del raggruppamento capeggiato da Sales. Una vera guerra di carte bollate in cui anche Apm Terminals ha tentato di entrare (tutelata dai legali Francesco Massa, Lorenzo Ravenna e Roberto Damonte), visto che la nuova diga foranea è necessaria per proteggere meglio la sua piattaforma container. I giudici del Tar però hanno dichiarato inammissibile quest' ultimo intervento, anche se alla fine hanno giudicato corretto l' operato dell' **Autorità** portuale e dato ragione anche a Fincosit e Fincantieri, che in risposta al ricorso avevano a loro volta contestato la partecipazione della Sales.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Gestione trasferita dalla cooperativa delle vedove Culmv alla Sodexo. Benvenuti: 'Nessuna perderà il posto'^a

La mensa dei camalli a una multinazionale 'Troppo alti i costi, ma salve le lavoratrici'

Simone Gallotti Dalle donne dei camalli alla multinazionale. La rivoluzione non È un pranzo di gala e infatti la Culmv ne ha scatenata una tra i vassoi della mensa. Non sar più la cooperativa Il Ristoro a preparare e servire i pasti ai portuali genovesi, ma toccher al colosso francese Sodexo. Più che del menu - definito ottimo da chi i pranzi li ha sempre celebrati come un rito in quella sala di San Benigno - È stata tutta colpa dei costi. Non alti per chi infilava le gambe sotto al tavolo, ma pesanti per le casse sempre deboli della Compagnia. Il prezzo per mangiare era politico, più attento alla funzione sociale che al bilancio e così ogni anno il conto per la Culmv arrivava a superare i 350 mila euro. Alla fine, anche per il pressing dei terminalisti (perché ai ipadroniw quello sembrava più un privilegio che un servizio) il ristorante ha dovuto abbassare la saracinesca. Il bilancio dei camalli È stato rivoltato come un calzino per le condizioni imposte dal piano industriale, che dovrebbe rimettere in carreggiata finanziaria la Compagnia, e quelle spese non si possono più sostenere. I portuali adesso mangiano panini perché da un paio di mesi i locali sono inagibili, ma dovrebbero riaprire presto, forse entro settembre, e accogliere di nuovo i camalli in pausa pranzo, gli ex in pensione che ancora respirano l' aria dei moli e gli ospiti: quelle stanze infatti sono sempre state aperte anche al pubblico, non solo ai lavoratori del porto di Genova. Il menu magari sar lo stesso, pesto e stoccafisso erano i piatti più celebri, ma la storia È ormai cambiata. Quella infatti non era una mensa come le altre: lì lavorano le donne dei camalli deceduti in servizio e ancora oggi ci sono una trentina di «vedove» come le chiamava Paride Batini quando all' inizio degli anni '90 decise di aprire il servizio di ristorazione. Non tutte erano mogli, c' era anche chi aveva perso il padre, o un fratello, vittime di un incidente in banchina o uccisi dall' amianto. Ed È servita una lunga trattativa dei sindacati per garantire il posto alle lavoratrici anche nell' organico della multinazionale francese: le donne hanno cambiato casacca, ma rimarranno tra i fornelli della cucina e al bar dove hanno lavorato per quasi 30 anni. «Abbiamo preso questa decisione - dice il console della Culmv, Antonio Benvenuti - per un motivo unicamente economico, visto che il passivo della cooperativa non era più sostenibile. L' aspetto importante È che tutti i posti di lavoro sono stati salvati». Sui tavoli di formica, severi, spartani e così vicini alla Lanterna, hanno mangiato anche diversi vip foresti, venuti ad assaggiare il pesto dei portuali. Il regista Silvo Soldini era rimasto affascinato da quella «mensa che sembrava una famiglia». Anche Antonio Albanese aveva apprezzato atmosfera e cibo. Ma il salone È stato pure, e più volte, un luogo politico: nel 2006 una visita del «compagno» Bertinotti, allora presidente della Camera, venne festeggiata in un noto ristorante di pregio in centro. Anche se invitato alla tavolata istituzionale, Batini declinó e an dÚ a gustarsi un minestrone in mensa. La stessa pietanza servita al cardinale Angelo Bagnasco nelle tante visite ai lavoratori del porto, anche quando il clima era teso, i traffici latitavano e persino quel piatto semplice rischiava di finire di traverso. Ora il servizio sar esternalizzato, come volevano i revisori dei conti e come intima il piano industriale della Culmv.



LIGURIA INDUSTRIALE DA RISCOPRIRE/ 1 1

Sulle tracce dell' Idroscalo sotto la Lanterna

Realizzato negli anni '20 vicino alla centrale Enel, sopperì per alcuni decenni all' assenza di un aeroporto. L' ultima corsa nel 1957

di Alessandra Brignola* Guardare a ponente della Lanterna oggi sembra scontato. Sappiamo bene come le trasformazioni orografiche, urbanistiche e portuali abbiano modificato il litorale dell' antico borgo di San Pier D' Arena. Ma c' è una via - di fianco alla grande centrale dismessa - che racconta un piccolo grande dettaglio della storia di Genova: quella dell' idroscalo. Che fu precedente alla costruzione dell' aeroporto e successivo ai primi 7 minuti di volo a motore effettuati, nel maggio 1910, da Olieslanger su un Bleriot, nella zona compresa tra il Lido di Albaro e la spianata del Bisagno dove era l' aerodromo. Genova e il suo porto avevano necessità di dotarsi di uno scalo aeroportuale adeguato, che permettesse scambi diretti con gli altri poli commerciali riducendo i tempi delle rotte transoceaniche. Ma era necessario fare i conti con i limiti che il territorio da sempre impone: da un lato, mancava lo spazio per realizzare un campo di volo terrestre; dall' altro, le strutture portuali non rispondevano alle necessità degli idrovolanti. Importanti requisiti erano la disponibilità di una zona riparata dai venti forti e lo spazio per le strutture a terra. Lo scalo avrebbe dovuto situarsi in prossimità del centro abitato, possedere collegamenti efficienti con le vie cittadine e ridurre al minimo i disagi dei passeggeri al momento dell' imbarco/sbarco. Il primo dibattito ufficiale sulla mancanza di un aeroporto terrestre in Liguria data 1917. Voluto dal Consiglio Comunale di Genova in seguito alle imprese militari in cui gli aerei "ansaldini" si erano distinti suscitando l' interesse dei più alti responsabili aeronautici italiani, l' incontro aveva trovato l' aula municipale impreparata e la discussione si era conclusa senza una presa di posizione effettiva. Il problema tornò di attualità dopo la fine del conflitto quando, nel maggio 1921 giunse all' amministrazione comunale una circolare della Divisione Aerei Civili, che invitava ad incrementare l' uso civile dell' aviazione. Nel '23, in seguito alle sollecitazioni dell' Associazione Aeronautica Ligure, venne nominata - senza risultati - una commissione di studio; e la proposta del sindaco di Sestri Ponente di creare lo scalo sulle coste della sua città non fu accolta. Nel '27, il servizio delle linee aeree commerciali presenti in città si svolgeva ancora per mezzo di un "galleggiante" situato nel Bacino Vittorio Emanuele III, con relativi problemi di "convivenza" tra il servizio aeronautico e quello marittimo. Si progettò così di costruire un piazzale apposito a ponente del Bacino, in un' area che permetteva di raggiungere la stazione ferroviaria di Sampierdarena attraverso la Galleria Romairone. Il progetto - approvato il 9 Marzo 1929 - era dell' ingegner Ariberto Albertazzi, allora capo dell' Ufficio Tecnico del C.A.P. e prevedeva la costruzione di un muro di sponda lungo c. 195 m. e di un piazzale di 120x150 m. solcato da quattro cunicoli " larghi sul fondo 8 m" rivestiti in cemento armato. Tre erano previsti per il galleggiamento e il quarto, dotato di scivolo e argano elettrico, destinato alla messa a terra degli idrovolanti. Nei pressi di quest' ultimo era prevista un' officina. Sul lato opposto dell' area una stazione per i passeggeri e per la posta, il locale per la dogana e una piccola darsena per il motoscafo di servizio. Costo previsto 3.000.000 di Lire, a carico di Comune, Provincia e Camera di Commercio.



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Intanto, nonostante le continue difficoltà, i passeggeri in transito erano costantemente aumentati, passando dagli iniziali 394 con 51 voli del 1926 ai quasi 4.000 con 778 voli del '30, un vero primato. Nel 1934, la concessionaria SANA fu assorbita dalla statale Ala Littoria e la sua parte di idroscalo passò all' Aeronautica Militare. Durante il periodo bellico, l' idroscalo servì da presidio aeronautico per la difesa del fronte ovest e sede di parte dell' Amministrazione. Verso la fine della guerra si ha notizia di lavori di pulizia e revisione richiesti del comando tedesco insediato all' idroscalo e di " scavi di accertamento" curati dal Comitato Provinciale di protezione antiaerea. Finché, nel 1946, prendono il via i lavori di recupero dell' intera area. L' attività aerea civile genovese riprenderà nel 1955 con l' offerta del primo collegamento diretto con l' Inghilterra tramite idrovolanti Solent e scali a Santa Margherita, Genova e Southampton. L' ultima corsa volò nel 1957 e segnò la fine del servizio cittadino a mezzo idrovolanti. Da allora, l' area fu abbandonata. Prendeva il via il progetto che avrebbe dotato Genova di un aeroporto terrestre nel 1962; e la vicina centrale elettrica richiedeva nuovi spazi per depositare il combustibile carbone. ENEL chiese all' **Autorità Portuale** un accosto a Ponte San Giorgio e questo, infine, venne concesso con la costruzione di un nuovo sporgente: Ponte ex Idroscalo. La zona di mare antistante l' idroscalo venne tombata e quest' ultimo interrato. I lavori, iniziati tra il 1963 e il 1965, terminarono nel 1968. Il nuovo sporgente fu diviso in aree di lavoro, entrambe inaugurate nel '69: il Terminal tronchi ad Ovest e il Terminal carbone ad Est. La via in cui domicilia la centrale che fu ENEL si chiama, ancora oggi, Via all' ex-Idroscalo. * Membro Consiglio Direttivo AIPAI e presidente Associazione inGE Per approfondimenti: Archeologia Industriale nel Porto di Genova: sulle Tracce dell' idroscalo, tesi di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, a.a. 2004/2005, relatori G. Rosso Del Brenna, F. Sborgi, G.Rosato 11.continua © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Ferrovie, servono altri 7 milioni di euro, I lavori in porto non sono mai iniziati

Dal 2015 È fermo l'intervento di potenziamento della rete di binari dell' Authority. Tutte le prescrizioni e gli intoppi

Sondra Coggio / LA SPEZIA Cinque anni dopo la prima approvazione e tre anni dopo l'aggiudicazione dell'opera, ancora non iniziata, il costo dei lavori di potenziamento degli impianti ferroviari del **porto** spezzino È cresciuto di quasi 7 milioni di euro. Da 26 milioni 683 mila euro di appalto 2017 si È schizzati a 33 milioni 565 mila euro, vale a dire 6 milioni 881 mila euro in più, pari al 25.79%. Emerge dal decreto con il quale l'attuale presidente Carla Roncallo ha approvato il nuovo quadro economico. I fondi che lo Stato aveva elargito erano pari a 38 milioni 976 mila euro, per cui si attingerà a quelli. Fatto sta, il costo È salito di un quarto del valore e i lavori devono ancora partire. E si dovrà verificare se tutte le prescrizioni ambientali dettate dai ministeri nel 2015 siano state attuate. ANNO 2015 Il progetto definitivo È quello verificato già cinque anni fa, a cura di Bureau Veritas, con report dell'autunno del 2015. » il piano elaborato dall'ingegner Angelo Pezzati, che si era basato sul piano regolatore portuale, sempre quello del 2006, riconfermato di recente dall'Authority. A Roma, a curare l'operazione di finanziamento dello Stato, da oltre 30 milioni di euro, era andato l'allora vicesindaco Cristiano Ruggia. L'allora responsabile unico del procedimento, ingegner Franco Pomo aveva val dato tutto il 2 dicembre del 2015. Dopo di che, nella primavera del 2016, erano stati approvati il quadro economico e l'impegno di spesa. L'importo ammontava a 38 milioni 976 mila euro. CINQUANTA PRESCRIZIONI Ammette il **porto** che l'approvazione c'era stata, «seppure con numerose osservazioni e prescrizioni, riprese anche dal parere rilasciato dal consiglio superiore dei lavori pubblici. Non sono allegate al decreto, ma basta rileggersi gli atti, ancora pubblicati sul sito del Ministero. Le prescrizioni erano addirittura 50. Dal tipo di armamento, che comportava «un potenziale pericolo nella movimentazione dei carri», alle «criticità per il passaggio a livello e i mezzi di soccorso». Poi, calcoli geotecnici «non conformi», mancanza di verifiche sulla liquefazione nelle opere su rio Cappelletto e su torrente Rossano. Scrisse il consiglio dei lavori pubblici che gli aspetti idraulici erano stati «trattati in maniera superficiale». E poi, la somma di imprevisti e lavori in economia non «poteva superare il 110% dell'importo dei lavori». LA FASCIA DI RISPETTO Soprattutto, al punto 39, era stato disposto che la fascia di rispetto venisse «ampliata ad un minimo di 10 metri» e il nuovo fascio di binari venisse «traslato più a Sud o ridotto», per ampliare, appunto, la fascia di rispetto. Punto 43, era stato prescritto di documentare prima l'esito della procedura Vas di valutazione ambientale degli interventi di sviluppo del **porto** in ambito 5 e 6. E, punto 45, la valutazione degli «impatti cumulativi di tutti i progetti previsti nel piano portuale, tenendo conto degli esiti delle valutazioni ambientali». Ancora, la redazione di un documento concordato con Arpal, per stabilire le componenti «rumore, vibrazioni, atmosfera, salute umana e paesaggio», prima durante e dopo i lavori. Fra l'altro, era stato imposto che fossero «prima essere ultimati i lavori di mitigazione ambientale relativi alla fascia di rispetto». APPALTO DEL 2017 Nel luglio del 2017 era arrivata la delibera del comitato ministeriale, il Cipe, registrata alla Corte dei Conti. Fra accordi e rifiniture si era arrivati al novembre di tre anni fa, con l'aggiudicazione dell'appalto ad una associazione temporanea di imprese, con Clf, Edilizia Tirrena, Sifel, Dr Ferroviaria,



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Edil group, con un ribasso del 14.580%. Nel frattempo la procedura era passata all' ingegner Fabrizio Simonelli. Nel giugno del 2018 era iniziata la progettazione. Ci sono voluti due anni per superare le raccomandazioni del Ministero e richiedere le nuove autorizzazioni, compresa quella idraulica per la sistemazione dei canali Rossano e Cappelletto. Nel gennaio di quest' anno sono arrivate le prescrizioni di Rete Ferrovie, superate a luglio. Si È posta pertanto l' esigenza di concordare i nuovi prezzi dell' opera, alla luce delle modifiche progettuali. Alla fine della revisione, si È saliti di 7 milioni di euro. coggio@ilsecoloxix.it.

Il Tirreno

Livorno

Tampone gratis ai viaggiatori chi lo fa in città spende 87 euro

Da oggi via ai test in porto per chi rientra da Capraia, Corsica e Sardegna Chi non torna dalle vacanze può farlo a pagamento in piazzale Montello

Giulio Corsi / LIVORNO Partono stamani a pieno regime i controlli in **porto** per i passeggeri che tornano da Capraia, Sardegna e Corsica. I controlli saranno gratuiti: saranno gli operatori dell' Asl a effettuare i tamponi a tutti i viaggiatori che sbarcheranno dai traghetti e che decideranno di sottoporsi al test (che non è obbligatorio). I livornesi che invece volessero sottoporsi al medesimo tampone potranno farlo in piazzale Montello, di fronte allo stadio, in una postazione identica a quelle allestite al varco Fortezza e alle banchine di Grimaldi. Per loro però ci sarà da pagare un ticket: 87 euro. È una delle contraddizioni che caratterizzano la campagna di prevenzione in atto in Toscana. E così paradossalmente a chi volesse controllarsi - senza tornare da un viaggio - converrebbe quasi farsi una traversata andata e ritorno in Capraia (costo del biglietto 22 euro a tratta) e poi fermarsi al gazebo in banchina. O ancor più semplicemente prendere un treno con un biglietto da 2 euro e 60 centesimi, arrivare fino a Pisa, dove un gazebo per i tamponi molecolari da stamani sarà allestito dall' Asl per tutti i viaggiatori. L' elemento fondamentale per ottenere la gratuità del tampone è il biglietto: così ha deciso la Regione Toscana. Non a caso i toscani che tornino dalle isole nel nostro **porto** o che viaggino in treno, per evitare le file ai gazebo, possono registrarsi sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it dove, oltre ai dati anagrafici, devono appunto inserire il numero del biglietto di nave o treno. Attenzione però: chi fa il tampone deve poi mettersi in isolamento fino all' arrivo dei risultati. Ecco nel dettaglio come ci si può sottoporre ai controlli. **I TAMPONI IN PORTO (E IN STAZIONE)** Da oggi sono operative quattro postazioni al **porto** Livorno (tre al Varco Fortezza, una allo scalo Grimaldi), due al **porto** di Piombino, una nelle stazioni di Pisa e Viareggio. L' orario di apertura sarà dalle 7 alle 24 nei porti e dalle 8 alle 20 nelle stazioni, con tempo di effettuazione previsto per ogni test di 3 minuti circa. Le persone che si sottoporranno al test dovranno restare poi in isolamento fiduciario rimanendo nella propria abitazione, fino alla comunicazione del risultato, che avverrà entro le 24-36 ore successive. In caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione dell' Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. Come dicevamo, per evitare attese nei porti e nelle stazioni, ai viaggiatori residenti in Toscana è raccomandata la prenotazione del tampone entro le 24 ore dall' arrivo o della partenza sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it In questo modo il viaggiatore residente in Toscana otterrà un accesso programmato nelle ore successive al rientro non in **porto**. **I TAMPONI ALLO STADIO** Da mesi in piazzale Montello è stato allestito un gazebo per i tamponi in auto. Per effettuarlo bisogna scrivere a prenotazionitamponi.livorno@uslnordovest.toscana.it indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, telefono e codice fiscale. Chi ha richiesto il tampone sarà ricontattato dagli operatori che forniranno l' appuntamento. Alla postazione occorre recarsi in auto e il tampone viene effettuato a bordo, dal finestrino. La prestazione è a pagamento: 87 euro. --



Il Tirreno

Livorno

da oggi la task force dell' asl

50 infermieri operativi nelle 4 postazioni in porto

Simone Fulciniti / LIVORNO Il 25 agosto è stata emanata dalla regione Toscana l' Ordinanza 80, che prevede la possibilità per tutti i viaggiatori che arrivano nei porti di Livorno e Piombino, di fare il tampone nelle postazioni cosiddette drive-through e walk-through, cioè in auto o a piedi. Un' operazione portata a compimento velocemente, grazie ad una sinergia tra Asl, Comune, prefettura, **Autorità portuale** e Sanità marittima. «Vogliamo far capire alle persone che ci siamo - spiega Laura Brizzi, direttrice della sanità territoriale livornese -. Fin da subito si è attivata una prima unità di crisi, e sono partiti i sopralluoghi all' interno del porto di Livorno, grazie alla disponibilità delle società che lo gestiscono. Mettere insieme processi, che vanno dall' esecuzione del tampone alla refertazione, che deve essere fatta entro 24-36 ore, e il collegamento con gli altri dipartimenti della prevenzione, non solo della Toscana, non è stata una passeggiata. Ma ci siamo riusciti e dopo una giornata di assestamento, lunedì (domani, ndr) dalle 7 alle 24 le operazioni saranno svolte a pieno regime». come funziona Una scelta affidata al libero arbitrio del passeggero. «Chi arriva col traghetto - prosegue Brizzi- avrà già ricevuto all' interno della nave la nostra locandina, predisposta anche in lingua inglese». I cittadini della Toscana hanno un percorso particolare. Chi viene da fuori regione invece, se deciderà di sottoporsi al tampone, verrà incanalato nelle file messe a disposizione. Avrà una pre-accettazione in un ufficio amministrativo, ed effettuerà il tampone sotto la tenda, col personale infermieristico. Quindi potrà andare. Se risulterà positivo sarà messo in contatto col dipartimento dedicato del rispettivo territorio. 50 operatori Spiega il direttore del dipartimento professioni infermieristiche, Mirco Gregorini. «A Livorno opereranno 50 persone. I colleghi saranno vestiti con tute integrali, maschere Ffp2; speriamo che le condizioni atmosferiche possano darci una mano». salvetti: programmare l' emergenza «Ringrazio tutti i soggetti coinvolti - dice il sindaco Luca Salvetti - che hanno lavorato per anticipare il più possibile l' inizio di questa procedura. Dobbiamo smettere di rincorrere le situazioni. Dover convivere con il virus, significa programmare l' emergenza. E lo stiamo facendo per le scuole, per gli evanti, e per la ripartenza della macchina comunale». 570 tamponi al giorno dati provenienti dalle postazioni dell' Asl negli ultimi giorni evidenziano un aumento di 570 tamponi al giorno per l' ordinanza, e entro la prossima settimana arriveranno a mille. «In marzo abbiamo diramato bollettini di guerra - sottolinea Ida Aragona, direttrice dipartimento prevenzione -. Adesso invece conteniamo la diffusione a livello territoriale, e lo dicono i numeri. Sono tre le T con le quali ci stiamo muovendo nella fase due: tracciare, testare, trattare. Questo ci ha permesso di intercettare i positivi asintomatici. E lavoriamo per affrontare quello che succederà nel prossimo futuro: per supportare le scuole, l' appuntamento elettorale, consentendo a tutti (in quarantena o ricoverati) di poter votare in sicurezza e per la stagione che sta arrivando».



«Facciamo il test per senso di responsabilità»

Livorno, tamponi gratuiti volontari ai passeggeri che sbarcano nel porto dopo l'ordinanza della Regione per monitorare i contagi

LIVORNO Ieri mattina di buon' ora una coppia livornese rientrata venerdì dalla Sardegna con la figlia e un' altra coppia di amic, si è presentata a una delle tre postazioni 'drive through' accanto al Terminal crociere al porto di Livorno per sottoporsi al tampone molecolare. Moglie e marito lo hanno fatto perché la figlia, al ritorno dalla Sardegna, aveva la febbre che ha persistito per tutto il week end. Ma ad allarmarli ancora di più è stato il messaggio che nella notte tra sabato e domenica hanno ricevuto dagli amici che erano in vacanza con loro: entrambi sono positivi al coronavirus. Un dato preoccupante che conferma la necessità di sottoporre a tampone più passeggeri possibile in arrivo dal Sardegna. Sempre ieri mattina almeno una ventina di altri livornesi sbarcati tra venerdì e sabato dai traghetti di ritorno dalla Sardegna, si sono presentati alle postazioni della Us1 allestite per la campagna di monitoraggio ordinata dalla Regione. Ieri le tre postazioni drive-through (per i passeggeri delle navi con auto) e la postazione walk (per i passeggeri a piedi) hanno iniziato il lavoro come 'prova zero' per testare l' efficienza del servizio e il livello di approccio delle persone. È emerso, come abbiamo verificato direttamente trascorrendo la mattina ai gazebo della Us1, che mentre i viaggiatori livornesi di ritorno erano informati perché avevano letto la notizia sui giornali e sui social, molti passeggeri di fuori regione non sapevano nulla perché a bordo delle navi non erano stati avvisati. Nonostante questo alcune coppie di turisti di Roma e Milano arrivati dalla Corsica si sono presentate agli operatori della Us1 e si sono sottoposte al tempone. «Lo facciamo - ci hanno detto - per senso di responsabilità e per salvaguardare la nostra salute». Intanto da oggi lavoreranno a pieno regime le postazioni Us1 con 3280 tamponi giornalieri gratuiti per i viaggiatori in transito non solo dai porti di Livorno e Piombino. **Monica Dolciotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.**



Il Tirreno

Livorno

porto

Authority, la ministra fa partire il toto-candidati

Anche Livorno nella lista delle istituzioni per le quali si raccolgono manifestazioni d'interesse: a marzo scade Corsini

LIVORNO L' hanno chiamata "raccolta di manifestazioni d' interesse per **Autorità di sistema portuale**": qualcosa di meno formale di un bando o di un avviso di selezione, praticamente un invito a inviare curriculum se si ritiene di avere le carte in regola per guidare un **sistema portuale**. L' ha messa nero su bianco Alberto Stancanelli, capo di gabinetto della ministra delle infrastrutture Paola De Micheli. Nella lista delle istituzioni portuali interessate dall' operazione c' è anche quella del Mar Tirreno Settentrionale, cioè l' Authority di Palazzo Rosciano che governa i porti di Livorno e di Piombino, oltre che gli scali minori delle isole dell' Arcipelago: l' incarico di durata quadriennale all' ingegner Stefano Corsini scade a metà marzo (anche se bisogna ricordare che l' iter di nomina fu estenuante, visto che era presidente designato fin da dicembre 2016, e si arrivava dopo una lunga serie di proroghe di Giuliano Gallanti come commissario). Sia chiaro, non è una scelta che riguarda Livorno-Piombino e basta: al contrario, la ministra mira a raccogliere curriculum per muoversi per tempo in vista dell' avvicendamento al timone di quasi tutte le **Autorità di sistema portuale**: tredici, per esser precisi. Nel documento del ministero si indicano una per una tutte le istituzioni portuali coinvolte: a quanto è dato sapere, sono rimaste fuori soltanto l' Authority della Sardegna (Cagliari) e quella della Sicilia Occidentale (Palermo). Del resto, il governo aveva lasciato a bagnomaria la portualità made in Italy per mesi - anzi per anni, a suon di proroghe mascherate formalmente con commissariamenti - prima di riuscire a far decollare la "riforma della riforma" con il ministro Graziano Delrio. Ed era stato appunto Delrio a mettere in pista una nuova "squadra" di presidenti con una sfilza di nomine quasi in contemporanea. E dunque arrivate al rinnovo praticamente in blocco. «Gli interessati - viene precisato dal quartier generale del ministero - possono presentare la manifestazione d' interesse tramite l' invio del proprio curriculum, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell' economia dei trasporti e **portuale**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, specificando nell' oggetto l' **Autorità** o le **Autorità di sistema portuale** per le quali si intende presentare la candidatura». Gli interessati hanno tempo fino al 27 settembre: dunque, ben prima che scattino le scadenze relative all' informata di nomine fatta da Delrio quattro anni fa. L' avviso «non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse», tengono a ribadire da parte del ministero: insomma, per mettersi al riparo dalla solita appendice di ricorsi e controricorsi «non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l' elenco di coloro che hanno presentato il proprio curriculum». È anche da tener conto l' evoluzione del profilo di chi si siede a Palazzo Rosciano: il **sistema portuale** livornese-piombinese è al primo posto in Italia sul fronte delle "autostrade del mare" e, eccezion fatta per lo Stretto di Messina, per il traffico passeggeri. Ma il governo ha anche annunciato che la principale opera **portuale** da realizzare (la Darsena Europa) potrebbe essere nominato un commissario specifico. Con tanti "se" e qualche "forse". --M.Z.



Il Tirreno

Livorno

da domani l'operatività

Microtunnel, finalmente ripartono i lavori dopo la lunga fase di stop

È l'intervento indispensabile per spostare i tubi Eni fra Darsena Petroli e raffineria così da poter allargare il canale d'accesso per entrare dal cuore del porto

Livorno Finalmente è stato riaperto il cancello del cantiere del microtunnel: domani ripartirà l'operatività dei lavori, dice l'Authority. Come ricorda Palazzo Rosciano, l'opera è costituita da «due pozzi cilindrici, uno ai piedi della Torre del Marzocco e l'altro sulla sponda del Magnale, messi in comunicazione da un tunnel a sezione circolare che passerà in profondità sotto il canale». Una volta realizzata, l'infrastruttura - viene sottolineato - consentirà «la rimozione delle tubazioni che dalla Darsena Petroli corrono sino alla Raffineria Eni attraversando il canale di accesso alla Darsena Toscana, in corrispondenza della Torre del Marzocco». Tradotto: spostando le tubazioni dentro il tunnel, «sarà possibile risagomare il canale, allargandone e approfondendone la sezione navigabile, facilitando quindi l'ingresso e l'uscita delle grandi navi». "Buona", sia chiaro, solo perché sblocca una situazione paradossale. Nel conclave di fronte al governatore Enrico Rossi esattamente tre anni fa si ipotizzò la fine dei lavori entro il Natale successivo, poi più realisticamente si indicò il mese di febbraio. Cos'è accaduto? Si è rivelata assai problematica la tenuta idraulica di uno dei due pozzi alle estremità della galleria sotterranea: inutile dire che è partito il contenzioso con la ditta appaltatrice. Il braccio di ferro ha dovuto fare i conti anche col periodo di sostanziale congelamento dell'attività di Palazzo Rosciano in seguito alla decapitazione dei vertici per la temporanea sospensione decisa dal giudice in seguito all'inchiesta sulle concessioni. Adesso il lungo impasse è finito: l'Authority segnala che «sono infatti stati definiti i rapporti con l'impresa appaltatrice». L'istituzione portuale segnala che «il nuovo progetto, già approvato dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell'Umbria, che consente lo scavo in sicurezza del pozzo di recupero sulla sponda del Magnale, prevede la realizzazione di un tappo di fondo con jet grouting e rinforzi metallici, al fine di scongiurare risalite d'acqua dal fondo». Per il presidente dell'Authority Stefano Corsini è «un passaggio fondamentale per le prospettive a breve termine del porto». Lo ripete lodando «le capacità dei nostri tecnici e dei periti»: sono servite a superare «le tante difficoltà tecniche e amministrative» ed avere «un progetto sicuro, volto a minimizzare i rischi di costruzione». I tempi? Nel giro di un anno (350 giorni) si concluderà il microtunnel. «A metà 2022 - dicono da Palazzo Rosciano - con la rimozione delle tubazioni dell'Eni dal fondale, il canale di accesso alla Darsena Toscana sarà più ampio e profondo, pronto ad accogliere naviglio di dimensioni sempre maggiori, in attesa dell'entrata in esercizio della Fase 1 della Darsena Europa». Annunciando la ripresa dei lavori l'Authority ha reso pubblico un cronoprogramma dell'intervento che indica sì 12 mesi per i lavori al microtunnel, poi altri 10 per la posa delle nuove tubazioni da parte di Eni, quindi altri 4 mesi per rimuovere le vecchie condutture. Così che si arriva all'agosto 2022. A fine estate di quell'anno il dragaggio prima della resecazione. I lavori per allargare la banchina mettono in conto 8 mesi per la gara d'appalto e 14 per l'esecuzione e si arriva a metà 2023. Detto per inciso, però, la ripartenza dei lavori anziché domani come accadrà, era stata messa in preventivo per due mesi fa.



Il Tirreno

Livorno

-- M.Z.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

emergenza covid-19

Tutti in coda al porto per il tampone gratis

La postazione Asl attiva oltre l' orario, 275 i test effettuati Capuano: «Tutto liscio, da oggi si va avanti fino alle 24»

Cecilia Cecchi / PIOMBINOL' obiettivo è chiaro: tornare a casa senza contagiare qualcuno. Resta il timore legato all' emergenza Covid-19: tanti scelgono di fare i tamponi gratuiti al porto, di rientro dalle vacanze; molti pure i bambini, come richiesto dai genitori. Macchine subito in fila ieri mattina a Poggio Batteria. Già nella prima ora dalle 9 alle 10, erano 22 i test eseguiti. Qui Asl e **Autorità portuale** hanno davvero accorciato i tempi per mettere in piedi l' organizzazione (sia dal punto di vista sanitario sia logistico). «Si tratta - spiega Claudio Capuano, dirigente dell' ufficio territoriale di Piombino dell' **Autorità portuale** - soprattutto di turisti che tornano...». Passeggeri in transito, che per accedere alla zona esibiscono il biglietto del traghetto. Ieri, alle 19, ne erano già passati sul porto di Piombino 27mila e 114 (16696 in arrivo, 10418 in partenza). Tant' è che disagi si sono registrati - anche ieri - per il traffico al rallentatore soprattutto in uscita dalla città. Da Poggio Batteria nessun problema segnalato, tutti molto diligenti. Procedure rispettate. «Dalla postazione Asl dove vengono effettuati i test mi confermano che non si è lamentato nessuno - aggiunge Claudio Capuano - Tutti in fila con massima collaborazione. Il piazzale di Poggio Batteria è un' area eccezionale, che può ospitare moltissimi mezzi. Ci saranno alcune cose da perfezionare, soprattutto dal punto di vista tecnico, dato che d' ora in poi si proseguirà con i test fino a mezzanotte. Ci vorrà anche più illuminazione». Ieri nella postazione Asl che doveva essere attiva solo fino alle 17 (in esecuzione dell' ordinanza regionale del 25 agosto) i sanitari sono andati avanti a oltranza fino ad eseguire tutti i test per quanti erano entrati nel piazzale. 275 i tamponi fatti, con dati e schede inserite nel database. Da quest' oggi, invece, l' orario di attività sarà 7-24. Comunque per evitare lunghe attese i soli viaggiatori residenti in Toscana possono prenotare il tampone a piedi o in auto entro le 24 ore dall' arrivo in porto sul sito viaggiassicuro.sanita.toscana.it; già in molti hanno usufruito dell' opportunità visto che la possibilità di sottoporsi ai controlli riguarda tutti i passeggeri e non - come si era immaginato in un primo momento - solo quelli diretti o di ritorno dalla Sardegna. L' Asl ricorda quindi come le persone che si sottopongono al test debbano attenersi «ai comportamenti previsti per l' isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora, fino alla comunicazione del test entro le 24-36 ore successive». Non si tratta di un test rapido, ma di un tampone che deve essere esaminato con determinate tempistiche. Nessun problema ovviamente in caso di negatività del test, in caso di positività la persona sarà presa in carico dal dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento per la procedura di quarantena e di sorveglianza sanitaria. «Sempre massima attenzione per gli incolonnamenti - dice Claudio Capuano - anche se i flussi saranno senza dubbio più bassi rispetto al weekend. Tutto sta andando per il meglio nonostante la forte richiesta abbastanza inaspettata poiché senza pubblicità. Vale l' esperienza degli operatori sanitari. E contano



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la presenza delle guardie per dare indicazioni, i cartelli e il punto strategico alla rotatoria, che funziona sia che si arrivi sia che si esca dal porto. . . pure la zona è azzeccata». Stamani alle 7 si ricomincia. --

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Qui Piombino

Turisti del nord Italia rientrano dalla Sardegna Esami veloci ma per fare i moduli si formano le code

La procedura è rapida ma occorre compilare le certificazioni

PIOMBINO In centinaia, al rientro dalle vacanze in Sardegna si sono sottoposti ai tamponi al porto di Piombino. Si tratta di un esame volontario e gratuito. Ieri la postazione allestita nell' area di Poggio Batteria ha iniziato a eseguire i tamponi per la prima volta dopo l' ordinanza della Regione che prevedeva l' istituzione dei controlli ai porti. La postazione ha lavorato dalle 9 del mattino fino alle 17. Il personale dell' **Autorità** di Porto ha gestito il traffico delle auto, camper e moto appena sbarcati dai traghetti, indirizzandoli verso Poggio Batteria. La maggior parte dei turisti rientrava nel nord Italia: quasi tutti verso Emilia Romagna, Lombardia, Veneto. Nel primo pomeriggio si sono formate code per l' arrivo delle navi e comunque l' attesa è stata nell' ordine dei 15-30 minuti. Il tampone non richiede molto tempo, meno di 3 minuti a persona, ma occorre completare dei moduli e fornire dei recapiti per avere il risultato. Le operazioni continueranno anche oggi con orario dalle 7 alle 24. L' area dell' **Autorità portuale** che l' ha concessa all' Asl, è ampia e permette di poter operare su quattro fronti, con quattro gazebo allestiti. Si tratta di postazioni 'drive trough'. Gli operatori Asl ricordano a tutti coloro che si sottopongono ai test le regole e cioè l' isolamento fiduciario rimanendo nella propria abitazione, fino alla comunicazione del test, che avverrà entro le 24-36 ore successive. In caso di negatività del test non verrà adottato alcun provvedimento restrittivo. m.p.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Via alla ristrutturazione delle ex biglietterie della compagnia Toremar

PIOMBINO Partono i lavori di ristrutturazione dell' edificio ex biglietterie Toremar di fronte al porto di Piombino. I vertici dell' **Autorità** di **sistema portuale** e l' impresa appaltatrice, la ditta Costruzioni 2015 S.r.l., hanno firmato il contratto. L' appalto consiste nella demolizione dell' attuale edificio, non più adeguato alle nuove normative sismiche, di contenimento energetico ed acustico e nella successiva realizzazione di una nuova struttura da destinare ad attività direzionale. Complessivamente verranno costruiti sei vani ad uso ufficio, tutti dotati di servizi igienici. Il tempo utile per ultimare l' esecuzione dell' intervento è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi, successivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. L' appalto ha un valore di quasi 440.000 euro. --

The collage contains three main articles from the newspaper 'Il Tirreno' (ed. Piombino-Elba):

- Top Article:** 'Italia Viva e + Europa corrono con Gianni'. Subtitle: «La nostra lista sarà determinante». It features a photo of Gianni Corroni and discusses political movements.
- Middle Article:** 'Via alla ristrutturazione delle ex biglietterie della compagnia Toremar'. It includes a photo of the building and text about the renovation project by Costruzioni 2015 S.r.l.
- Bottom Article:** 'La mitica 5°C trent'anni dopo'. Subtitle: 'Quanti ricordi nella reunion'. It features a group photo and discusses a historical event.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

turismo

Una domenica da controesodo «Ma la stagione non è finita»

Code e rallentamenti per le tantissime auto di turisti che lasciano l' isola De Ferrari: «Altre due settimane di pieno, un errore iniziare la scuola adesso»

PORTOFERRAIO È stata una domenica da bollino rosso. L' area portuale di Portoferraio è stata presa d' assalto fin dalle prime ore della mattina (almeno fino all' ora di pranzo) dalle centinaia di auto dei turisti pronti ad imbarcarsi per rientrare in continente. Ieri mattina i rallentamenti sono iniziati fin dal semaforo di San Giovanni, fino ai piazzali di imbarco del porto, dove al personale delle compagnie di navigazione si sono aggiunti gli uomini della security dell' **Autorità portuale** di **sistema** che hanno cercato di gestire una situazione di traffico piuttosto complicata. L' ultima domenica di agosto, di fatto, è per tradizione una giornata complicata, vista la mole di turisti che si imbarcano a Portoferraio per tornare a casa. Non sono mancati problemi e qualche ritardo nelle operazioni di imbarco, visti i rallentamenti e le code, in particolare nell' area portuale lungo viale Elba, la via da percorrere in senso unico per raggiungere le banchine della Moby e della Toremar. «Se ne sono andati in molti, ma la stagione non finisce qui - avverte il presidente degli Albergatori elbani, Massimo De Ferrari - per le prossime due settimane o almeno fino al 9-10 settembre i dati in nostro possesso ci parlano di strutture piene per almeno l' 80% e la situazione può migliorare ancora in caso di prenotazioni last minute. La stagione è iniziata malissimo per il Covid, ma ad agosto siamo andati in pari rispetto allo stesso mese dello scorso anno. A settembre i dati sono buoni, ma solo fino all' apertura delle scuole. Aprire ora, secondo me, è una scelta scellerata, tenendo conto che dopo pochi giorni tante scuole chiuderanno per le elezioni». --



L' INIZIATIVA

Innovazione e logistica nella The blue way con Authority e Unicom

The blue way - il futuro tra l' innovazione digitale e la logistica è il tema di un incontro inedito, una vera e propria Agorà organizzata dall' Università di Macerata in collaborazione con l' **Autorità portuale** dell' Adriatico Centrale. Il confronto è in programma domani alle 17.30 ad Ancona nella sede dell' **Autorità** di Sistema, ma sarà fruibile in diretta Facebook sulle pagine ufficiali degli enti organizzatori e consentirà di scoprire le opportunità offerte dal corso di laurea Unimc in Scienze Giuridiche per l' innovazione. Algoritmi, privacy, contrattualistica, digitale e big data: parole chiave di un mondo che si evolve a grande velocità e che richiede competenze adeguate al cambiamento. «Attraverso le voci di primari interlocutori dei settori interessati - si legge nella presentazione - l' Agorà tratterà un quadro di esigenze e competenze che si possono trasformare in opportunità professionali e occupazionali. Il presidente dell' Ap, Rodolfo Giampieri, aprirà i lavori insieme al rettore dell' Università di Macerata, Francesco Adornato.

The image shows a newspaper page from Ancona. The main headline is "Innovazione e logistica nella 'The blue way' con Authority e Unicom". Below the headline, there is a large photograph of a group of people in a meeting. To the right of the photo, there is a text block starting with "L'innovazione digitale...". Below the main headline, there is a smaller headline: "Longhi: «Le nostre idee possono aiutare a risolvere i problemi della regione»". To the right of this, there is a small advertisement for "PIEMME" with the text "NECROLOGIE PARTECIPAZIONI" and a phone number "800 893 426".

Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona e Università di Macerata, il 1 settembre l'agorà digitale di 'The blue way'

MACERATA - 'The blue way - il futuro tra l'innovazione digitale e la logistica' è il tema di un incontro inedito, una vera e propria Agorà organizzata dall'Università di Macerata in collaborazione con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale. Condotto da Marco Ardemagni, voce nota di RAI Caterpillar AM, il confronto è in programma per martedì 1° settembre alle 17.30 ad Ancona nella sede dell'Autorità di Sistema, ma sarà fruibile in diretta Facebook sulle pagine ufficiali degli enti organizzatori e consentirà di scoprire le opportunità offerte dal corso di laurea Unimc in 'Scienze Giuridiche per l'innovazione'. Algoritmi, privacy, contrattualistica, digitale e big data: 'parole chiave' di un mondo che si evolve a grande velocità e che richiede competenze adeguate al cambiamento. Attraverso le voci di primari interlocutori dei settori interessati, l'Agorà tratterà un quadro di esigenze e competenze che si possono trasformare in opportunità professionali e occupazionali. Il presidente dell'Autorità di Sistema, **Rodolfo Giampieri**, aprirà i lavori insieme al rettore dell'Università di Macerata, Francesco Adornato. A seguire si parlerà delle possibilità offerte da 'Scienze Giuridiche per l'innovazione' con Guido Luigi Canavesi, presidente del corso di laurea, e Chiara Bergonzini, docente di diritto costituzionale delle nuove tecnologie; Matteo Paroli, segretario generale dell'Autorità di Sistema, illustrerà le nuove esigenze professionali nel settore della logistica e dei trasporti marittimi. Una veduta del porto di Ancona Parteciperanno altrettanti 'testimonial' dei mondi interessati dalle competenze fornite dal nuovo percorso accademico: il comandante del Porto di Ancona Enrico Moretti, l'assessore al porto del Comune di Ancona Ida Simonella insieme a Alberto Rossi, amministratore delegato ACT Terminal S.r.l., Massimo Di Giacomo, legale rappresentante di ANEK Lines Italia, Andrea Morandi, presidente dell'Associazione agenti marittimi Marche-Abruzzo, e Davide Tucci, presidente del Comitato del Porto di Ortona, Giorgio Fanesi, amministratore delegato di Pluservice, Angelo Serri, direttore di Tipicità in Blu. Completeranno l'approfondimento gli interventi dei docenti Unimc Alessio Bartolacelli e Arianna Alpini, e della Politecnica delle Marche Emanuele Frontoni. Conclude Stefano Pollastrelli, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Unimc.

Questo sito utilizza i cookie per ottimizzare la tua esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare accetti l'uso dei cookie. [Magari informazioni](#)

RIPARTIAMO INSIEME VERSO LA VICTORIA!
GRATIS
 3 SETTIMANE DI CORSO DI GRUPPO DI INGLESE PER ADULTI E BAMBINI (tot. 9 ore)*
 Affrettati, i posti sono limitati!

DAL 7 SETTEMBRE 2020 - PER NUOVI STUDENTI

192.25008 - "The blue way - il futuro tra l'innovazione digitale e la logistica" è il tema di un incontro inedito, una vera e propria Agorà organizzata dall'Università di Macerata in collaborazione con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale.

Condotto da Marco Ardemagni, voce nota di RAI Caterpillar AM, il confronto è in programma per martedì 1° settembre alle 17.30 ad Ancona nella sede dell'Autorità di Sistema, ma sarà fruibile in diretta Facebook sulle pagine ufficiali degli enti organizzatori e consentirà di scoprire le opportunità offerte dal corso di laurea Unimc in 'Scienze Giuridiche per l'innovazione'.

THE BLUE WAY

Unimc e Porto di Ancona uniti sulla "The blue way": un' agorà digitale in innovazione e logistica

ARIANNA ALPINI

"The blue way - il futuro tra l' innovazione digitale e la logistica" è il tema di un incontro inedito, una vera e propria Agorà organizzata dall' Università di Macerata in collaborazione con l' Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale. Condotta da Marco Ardemagni, voce nota di RAI Caterpillar AM, il confronto è in programma per martedì 1° settembre alle 17.30 ad Ancona nella sede dell' Autorità di Sistema, ma sarà fruibile in diretta Facebook sulle pagine ufficiali degli enti organizzatori e consentirà di scoprire le opportunità offerte dal corso di laurea Unimc in "Scienze Giuridiche per l' innovazione". Algoritmi, privacy, contrattualistica, digitale e big data: "parole chiave" di un mondo che si evolve a grande velocità e che richiede competenze adeguate al cambiamento. Attraverso le voci di primari interlocutori dei settori interessati, l' Agorà tratterà un quadro di esigenze e competenze che si possono trasformare in opportunità professionali e occupazionali. Il presidente dell' Autorità di Sistema, **Rodolfo Giampieri**, aprirà i lavori insieme al rettore dell' Università di Macerata, Francesco Adornato. A seguire si parlerà delle possibilità offerte da "Scienze Giuridiche per l' innovazione" con

Guido Luigi Canavesi , presidente del corso di laurea, e Chiara Bergonzini, docente di diritto costituzionale delle nuove tecnologie; Matteo Paroli, segretario generale dell' Autorità di Sistema, illustrerà le nuove esigenze professionali nel settore della logistica e dei trasporti marittimi. Parteciperanno altrettanti "testimonial" dei mondi interessati dalle competenze fornite dal nuovo percorso accademico: il comandante del Porto di Ancona Enrico Moretti, l' assessore al porto del Comune di Ancona Ida Simonella insieme a Alberto Rossi , amministratore delegato ACT Terminal S.r.l., Massimo Di Giacomo , legale rappresentante di ANEK Lines Italia, Andrea Morandi, presidente dell' Associazione agenti marittimi Marche-Abruzzo, e Davide Tucci , presidente del Comitato del Porto di Ortona, Giorgio Fanesi , amministratore delegato di Pluservice, Angelo Serri , direttore di Tipicità in Blu. Completeranno l' approfondimento gli interventi dei docenti Unimc Alessio Bartolacelli e Arianna Alpini , e della Politecnica.



Porto, test agli imbarchi: «Tamponi a rischio flop»

Da oggi sierologici per chi parte ma potrebbero essere in pochi a effettuarli. La scelta è su base volontaria e i viaggiatori positivi dovranno poi dire addio alle vacanze

IL FOCUS Drive-in a largo della Pace, scatta la fase 2 con i test agli imbarchi. Ma il rischio di un buco nell'acqua è fortissimo. Prosegue senza soluzione di continuità il tour de force degli operatori della Asl nell'attività di controllo dei passeggeri sbarcati al Porto di Civitavecchia. A partire dalla giornata odierna si apre anche un'altra finestra di possibilità per i vacanzieri, quella di effettuare il tampone prima di imbarcarsi per la Sardegna. Uno sforzo in più fortemente caldeggiato dalla Regione Lazio, dal suo presidente Nicola Zingaretti e dall'assessore alla sanità Alessio D'Amato. LE PREVISIONI Ma la prospettiva fa già discutere se è vero che appare altamente improbabile che in molti decidano di recarsi al drive-in, aspettare almeno un'ora, ad essere ottimisti, in attesa del riscontro prima di salire sul traghetto, rischiando fra l'altro di non partire. Rinunciando così alle ferie a lungo sognate dopo un anno di lavoro o di studio. «Ci aspettiamo numeri diversi rispetto agli sbarchi ammette Carmela Matera, direttore sanitario della Asl Roma4 è chiaro che ci sono dinamiche diverse, ma aspettiamo a fare previsioni. Domani (oggi, ndc) si terrà una riunione in Porto per pianificare l'organizzazione di una seconda postazione, destinata proprio ai test rapidi prima dell'imbarco, da fare nella parte centrale della giornata. Per chi vive in zona può essere utile recarsi al drive-in il giorno prima della partenza». Quello di oggi potrebbe essere ancora un giorno interlocutorio, utile a capire i margini di manovra e, soprattutto, se ha davvero senso portare avanti il progetto legato ai tamponi prima della partenza. I numeri in grande crescita invece sono quelli dei passeggeri che scelgono di far calare il sipario sulla loro vacanza col test rapido a largo della Pace. «In media siamo arrivati a 2000 tamponi al giorno (l'incremento negli ultimi giorni è pari al 30%, ndc) racconta la dottoressa Matera -. Riusciamo a portare avanti il lavoro grazie alla collaborazione di tutti, a partire dai nostri volontari, che non finirò mai di ringraziare, ma anche con il prezioso supporto dell' **Autorità di Sistema Portuale** e della Protezione Civile». Il momento clou per gli operatori fa capolino la sera, quando si genera un numero davvero significativo di auto in attesa e passeggeri a piedi che chiedono info e indicazioni sul da farsi. Nell'ultimo weekend è capitato che il traffico aumentasse anche per errore, fra chi si dirigeva in Porto per l'imbarco ma, attratto dalla fila di macchine di largo della Pace, finiva per imboccare proprio la piazzola invece di continuare dritto per entrare all'interno dello scalo marittimo. I positivi asintomatici riscontrati ieri al drive-in sono 66, di cui 7 nel territorio della Asl Roma4. Il picco degli sbarchi invece è stato toccato fra sabato e domenica. Soltanto ieri sono arrivati in Porto, sempre provenienti dalla Sardegna, 8059 passeggeri. Numeri da capogiro di un'estate infuocata. Pure per gli operatori portuali, i quali devono districarsi come meglio possono per rispettare tutte le disposizioni e in spazi angusti, come quelli che caratterizzano da sempre il Porto di Civitavecchia. Gli stessi che si materializzano ogni qualvolta si deve accedere al garage della nave per recuperare l'auto. Assembramenti selvaggi e distanziamento sociale inesistente. Una fotografia inevitabile e vista già in diverse occasioni. IL VIDEO VIRALE L'ultima l'ha scattata Andrea Bova, capo dipartimento Lega-Roma, presidente di Unione Comitati, una rete di comitati di quartiere. Focus su un traghetto arrivato da Olbia a Civitavecchia, con tanto di video pubblicato sul sito internet de Il Messaggero dove viene mostrato un gruppo di una



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

cinquantina di persone, tutte assiegate in un minuscolo fazzoletto. «Dopo essere stati imbarcati al porto di Olbia, senza alcuna misurazione di temperatura, ecco lo sbarco a Civitavecchia con un assembramento senza controllo». Anche qui, secondo quanto racconta Bova, nessun check della febbre e un' interminabile attesa per fare il tampone. Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Contagi in lieve calo già 171 nuovi positivi scoperti in aeroporto

Ieri nel Lazio 156 malati, la metà collegata al link della Sardegna Zero decessi. Al drive-in di Civitavecchia in aumento i test rapidi

LA GIORNATA Covid-19, numeri lievemente in calo nel Lazio dove ieri i nuovi casi positivi sono stati 156 di cui 71 a Roma, 13mila i tamponi effettuati in tutto, zero decessi anche ieri. «Si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa 55%) e con link dalla Sardegna (circa 40%). Cala il numero dei positivi e l'incidenza e questo è un segnale importante - il punto dell' assessore regionale Alessio D' Amato - Il modello Lazio negli aeroporti di Roma è servito ad individuare 171 positivi asintomatici con grande soddisfazione dei viaggiatori. Continuano al Porto di Civitavecchia i test rapidi volontari e gratuiti, incremento del 30% negli ultimi giorni». Ieri i casi asintomatici testati ai drive-in e con un link dalla Sardegna sono stati 66: 17 sono della Asl Roma 1, 8 nella Roma 2, cinque nella Roma 3, sette nella Roma 4, tre nella Roma 5, dieci nella Asl Roma 6; 15 nella Asl di Latina, uno nella Asl di Rieti e due nella Asl di Frosinone. I NUMERI Nel dettaglio nella Asl Roma 1 sono 28 i casi nelle ultime 24h e di questi diciassette i casi di rientro, quindici con link dalla Sardegna, uno dalla Toscana e uno dalla Campania. Tre sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 2 sono 29 i casi nelle ultime 24h e tra questi dieci i casi di rientro, otto con link dalla Sardegna, uno dalla Campania, uno dalla Romania. Sono cinque i contatti di casi già noti e isolati e quattro i casi individuati in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 3 sono 14 i casi nelle ultime 24h e tra questi otto sono di rientro, cinque con link dalla Sardegna, due dalla Spagna e uno dalla Romania. Due sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 4 sono 11 i casi nelle ultime 24h e tra questi sette con link dalla Sardegna. Due sono contatti di casi già noti e isolati, un caso individuato dal medico di medicina generale e uno al test sierologico. Nella Asl Roma 5 sono 6 i casi nelle ultime 24h e si tratta di tre casi con link dalla Sardegna, due dall' Abruzzo e uno dalla Campania. Nella Asl Roma 6 sono 25 i casi nelle ultime 24h e di questi diciotto sono di rientro, dieci con link dalla Sardegna, quattro dall' Emilia-Romagna, uno dalla Spagna, uno dal Kosovo, uno da Malta e uno dalla Romania. Tre sono contatti di casi già noti e isolati e un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nelle province si registrano 43 casi. Nella Asl di Latina sono ventuno i casi e di questi quindici con link dalla Sardegna e cinque contatti di casi noti e isolati. Nella Asl di Frosinone si registrano diciassette casi e di questi due con link dalla Sardegna, uno dalla Puglia e uno dalla Spagna. Quattro sono contatti di casi noti e isolati e un caso individuato al test sierologico. Nella Asl di Viterbo sono tre i casi e sono uno di rientro dall' Albania, un contatto di un caso già noto e isolato e un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl di Rieti sono due i casi e si tratta di un caso con link dalla Sardegna e un contatto di un caso già noto e isolato. A oggi nel Lazio sono 3.035 le persone attualmente positive al Covid-19, di questi 2.718 sono in isolamento domiciliare. Mentre 317 persone sono ricoverate, di cui 7 in terapia intensiva. Infine, 878 persone sono decedute e 7.130 guarite. In totale sono stati esaminati 11.043 casi. R.Tro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Emergenza coronavirus

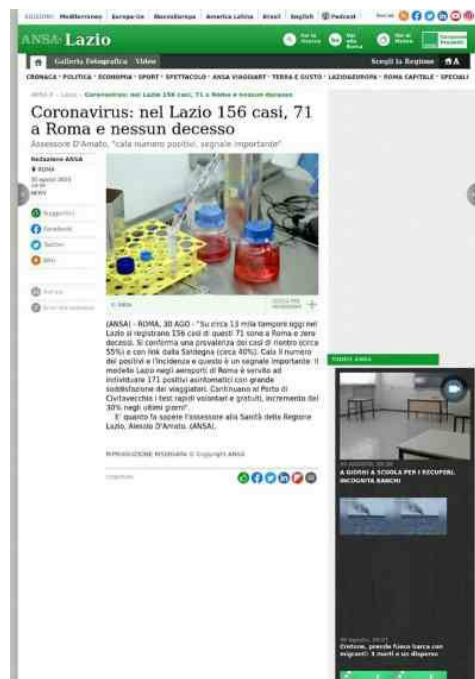
I positivi tornano sopra quota 3000 Riparte la movida piazze chiuse

di Federica Angeli I casi positivi nel Lazio tornano sopra quota 3000, come non si vedeva da almeno tre mesi. E ieri, intanto, sono stati tredicimila i tamponi, 156 nuovi positivi e zero decessi. Di questi 71 sono a Roma e, ancora una volta, si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa 55%) e con link dalla Sardegna (circa 40%). Rispetto a sabato il numero dei positivi è calato, contrariamente a quanto ci si aspettava, considerando il week end di rientri dalla vacanze dai paesi europei a rischio e dalla Sardegna. Malgrado il lieve calo, il Lazio è la terza regione per contagi dopo la Campania (al primo posto) e la Lombardia. Nei due aeroporti di Roma, gli screening attivati nelle ultime settimane sono serviti a individuare 171 positivi asintomatici. E al porto di Civitavecchia proseguono i test rapidi volontari e gratuiti, con incremento del 30% negli ultimi giorni. In virtù dei 13mila tamponi giornalieri che vengono fatti dalla regione Lazio con ritardi nei tempi di risposta e persone costrette a rimanere in casa anche una settimana in attesa del responso, Mariastella Giorlandino, presidente Artemisia Lab, torna a dire che «è importante che anche i privati siano investiti nella velocità dell'esecuzione dei tamponi in biologia molecolare, poiché i tempi per avere la sieropositività sono variabili». Appelli ripetuti più volte che finora hanno trovato il muro dell'assessore alla Salute Alessio D'Amato che su questo tema ha più volte ingaggiato un braccio di ferro con le strutture private. Nel frattempo, dopo l'episodio dello scorso venerdì in un reparto dell'ospedale Celio dove tre nigeriani, due donne e un uomo positivi al Covid, hanno aggredito i sanitari perché volevano essere dimessi, sabato alle 17 alla stazione della metro A Termini, ci sono stati attimi di panico. Un uomo di 44 anni, dopo aver danneggiato diversi paletti utilizzati per il distanziamento obbligatorio da Covid-19, ha aggredito una guardia giurata in servizio. Sul posto sono intervenuti i poliziotti del commissariato Viminale e del reparto volante che hanno arrestato il 44enne per resistenza e lesioni a incaricato di pubblico servizio e danneggiamento aggravato. Il vigilante è stato portato in ospedale con 5 giorni di prognosi per le lesioni. Non solo. Un locale a luci rosse nel quartiere di Testaccio è stato chiuso dai vigili urbani per il mancato rispetto delle prescrizioni relative al divieto di assembramenti. La responsabile è stata sanzionata e gli agenti della polizia locale di Roma Capitale hanno identificato 60 clienti presenti nel locale. Nel fine settimana, complici i rientri, è ripartita la movida: i vigili hanno eseguito oltre un migliaio di accertamenti chiudendo alcune piazze affollate a Trastevere e piazza Bologna. Sanzionate 4 persone che si sono rifiutate di indossare la mascherina. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Coronavirus: nel Lazio 156 casi, 71 a Roma e nessun decesso

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - "Su circa 13 mila tamponi oggi nel Lazio si registrano 156 casi di questi 71 sono a Roma e zero decessi. Si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa 55%) e con link dalla Sardegna (circa 40%). Cala il numero dei positivi e l'incidenza e questo è un segnale importante. Il modello Lazio negli aeroporti di Roma è servito ad individuare 171 positivi asintomatici con grande soddisfazione dei viaggiatori. Continuano al **Porto** di **Civitavecchia** i test rapidi volontari e gratuiti, incremento del 30% negli ultimi giorni". E' quanto fa sapere l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D' Amato. (ANSA).



Beverello, rientri senza caos mascherine e distanziamento

Paolo Barbuto

IL RIENTRO Al Beverello travolto dai lavori in corso e dall' emergenza sanitaria, il giorno dei grandi rientri dalle vacanze non è un giorno da bollino rosso: niente ressa, zero caos, solo un po' di persone in più agli sbarchi, ma senza esagerare. Le cose sono andate bene un po' perché le persone hanno imparato a muoversi con intelligenza senza dare vita ai consueti assalti ai mezzi, un po' perché le limitazioni sono rigorose: a bordo sale solo il numero di passeggeri previsto dalle norme senza deroghe per nessun motivo. I CONTROLLI All' imbarco termoscanner per misurare la temperatura e verifica maniacale dell' obbligo di indossare le mascherine, allo sbarco percorsi separati da chi dovrà poi salire a bordo, e ampie aree per evitare eventuali assembramenti: è andata avanti così per tutta l' estate, è stato così anche ieri nonostante un lieve aumento dei passeggeri in rientro in città. La mattinata è stata tranquilla, molti passeggeri in partenza per una domenica sulle isole o per un inconsueto inizio di vacanze a fine stagione, pomeriggio lievemente più affollato di sbarchi, ma senza nessun particolare sussulto, serata con un numero di persone decisamente più consistente ma senza mai nessuna situazione di particolare disagio. Arrivi fortemente presidiati: uomini dell' esercito in divisa con tanto di giubbino antiproiettile che esalta il caldo drammatico, un' auto della guardia di finanza piazzata di fianco al corridoio degli arrivi e uomini in divisa a sorvegliare la situazione, infine il personale delle compagnie di navigazione, affiancato da uomini e donne della protezione civile per eseguire i controlli sui passeggeri, indirizzarli, verificare l' osservanza dell' obbligo di coprire bocca e naso. LA FRETTA Pochissimi, anzi nulli i momenti di tensione, allo sbarco delle 16 un ragazzo nella fretta di liberarsi il volto dall' opprimente mascherina, se l' è sfilata mentre era ancora intruppato fra la gente che scendeva e s' è beccato un po' di rimbrotti: rispostacce, occhiatecce, ma nulla di più. La maggior parte dei vacanzieri aveva solo fretta di liberarsi dalla pressione della vicinanza con gli altri passeggeri, così ad ogni sbarco c' era una piccola truppa di persone che letteralmente correva lungo il corridoio (all' aperto) fuori dei cancelli per allontanarsi dalla gente e togliere finalmente la mascherina. Tassisti in coda ad attendere i rientri, numero più consistente del solito ma anche per le auto bianche nessuna situazione di ressa: code corrette e rispetto dei turni, anche perché di corse ce ne sono state per tutti senza problemi. L' ALTRA ONDATA Per la giornata di oggi è prevista un' ulteriore ondata consistente di rientri dalle isole. È l' ultimo giorno del mese ed è quello in cui, formalmente, scadono i contratti di locazione delle case prese in affitto per le vacanze, sicché in molti aspettano quest' ultimo giorno prima di rientrare nelle città e al lavoro. Anche per oggi i controlli resteranno elevati e rigorosi: nel corso dell' intera estate l' **Autorità Portuale** ha imposto estrema severità nel rispetto delle norme sanitarie e proprio nei giorni più delicati l' attenzione è rimasta al livello massimo per evitare problemi ai viaggiatori. A proposito di viaggiatori, nella giornata di ieri, anche nelle ore pomeridiane e serali, l' afflusso delle persone in partenza da Napoli verso le isole è stato costantemente elevato. Molti turisti da altre regioni, qualche straniero ma anche molti napoletani. Segno, probabilmente, del fatto che le vacanze strane e spezzettate di questa strana estate non sono ancora del tutto finite ma proseguiranno anche



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

dopo la fine di agosto. Fenomeno, questo, da approfondire, magari è il simbolo di una ritrovata capacità di gestire le vacanze, senza ressa ma con intelligenza, proprio come gli sbarchi al Beverello di ieri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MANFREDONIA DA ANNI LE IMBARCAZIONI SEMI AFFONDATE FACEVANO BELLA MOSTRA NELLE ACQUE DEL BACINO

Porto, rimossi quattro natanti pericolosi per la navigazione

Operazione della Guardia costiera e della procura di Foggia

MANFREDONIA. Erano lì, abbandonate in posizioni diverse nel bacino del porto peschereccio. Quattro imbarcazioni non di grandi dimensioni, ma quanto basta per creare intralcio e pericolo alla navigazione in un bacino portuale gremito di pescherecci e barche da diporto. Ebbene è arrivato finalmente il momento della loro rimozione. Un provvedimento che ha avuto un periodo di gestazione alquanto complesso e lungo per via delle numerose procedure tecnico -legali che hanno dovuto attivare i militari della Guardia costiera di Manfredonia unitamente ai carabinieri della compagnia di Manfredonia sotto il coordinamento della Procura della repubblica di Foggia. Una attività di polizia giudiziaria iniziata nel gennaio scorso finalizzata all' accertamento e quindi al contrasto all' occupazione abusiva di specchi acquei portuali. L' indagine ha permesso di accertare la presenza di diversi natanti, alcuni dei quali in evidente stato di abbandono, affondati o semiaffondati, che di fatto costituiscono un serio pericolo per la sicurezza della navigazione specie dei numerosi pescherecci ma anche per le numerose imbarcazioni da diporto, che si muovono nello specchio di mare portuale, e quindi avviare le procedure per la loro rimozione. Che sono giunte a compimento con la programmazione delle operazioni di rimozione dei natanti fuori legge che avverranno nel periodo dal 31 agosto al primo settembre prossimo. Oltre che ristabilire la libera e sicura fruizione degli spazi pubblici, la presenza di ormeggi abusivi possono generare un mancato introito per l' erario e un danno per coloro che operano nel pieno rispetto delle regole. L' iniziativa della Capitaneria di porto di Manfredonia di dare ordine e sicurezza alle attività portuali, rientra nelle prerogative dell' autorità marittima. Una attività oltremodo meritoria attestata dai numerosissimi interventi effettuati nei vari settori di competenza che vanno da quelli della sicurezza in mare, alla tutela del demanio, al rispetto delle normative che regolano le attività balneari, alla salvaguardia dell' ambiente. «L' operazione - spiega il comandante della Capitaneria di porto, capitano di fregata Giuseppe Turiano - in una più ampia attività finalizzata a reprimere qualsiasi tipo di abuso perpetrato in mare e in ambito portuale a tutela sia dei cittadini e che degli operatori portuali. Si tratta in definitiva di affermare il senso della presenza dello Stato e quindi la certezza del diritto». All' attività di rimozione delle imbarcazioni partecipa anche l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, che ha affidato alla società specializzata "Ecom servizi ambientali" di Gravina, il servizio di rimozione e di successivo smaltimento dei natanti rimossi.



Authority senza presidente Unindustria preoccupata

«Il porto di Gioia Tauro è tra le priorità del Mit?»

Reggio Calabria «La riapertura della manifestazione d'interesse per la nomina del presidente della port authority di Gioia Tauro desta stupore e preoccupazione. Sembra che si remi contro il ripristino di una gestione amministrativa stabile e ordinaria della più importante infrastruttura del Sud che invece è di assoluta urgenza. Noi industriali calabresi esprimiamo il timore che interessi esterni, opposti allo sviluppo di Gioia Tauro, continuino a frenare il processo di ripartenza del porto». Lo dichiara il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara che prosegue: «Il lavoro del nuovo terminalista TIL-Msc sta conducendo a risultati eccezionali, superiori a ogni più rosea aspettativa. Il porto calabrese, che recentemente si è guadagnato la leadership italiana nell'ambito della connettività internazionale, sta crescendo con un ritmo altissimo». Il presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio, incalza: «Dinanzi a questa straordinaria ripresa produttiva, il ritardo del Mit nella nomina del presidente dell' **autorità portuale**, che si trascina da anni, è una cacofonia istituzionale che non vorremmo celasse un disinteresse dell'importanza di Gioia Tauro per l'economia italiana. Perché Gioia Tauro non è solo una questione calabra». Unindustria Calabria conclude: «Mentre la Zes stenta a partire, la classe politica calabrese, tutta, non riesce a far sentire la propria voce. Aspettiamo di conoscere i progetti di reshoring per il rilancio produttivo e occupazionale e per l'attrazione di investimenti nell'area retroportuale».



M VILLA SAN GIOVANNI «Non avete fatto nulla contro l' abusivismo»

Piano spiaggia e alaggio imbarcazioni i diportisti ancora contro il Palazzo

VILLA SAN GIOVANNI - L' estate volge al termine con acque particolarmente agitate nel mare di Villa San Giovanni. Le onde della rabbia, cavalcate dai diportisti, si infrangono contro gli inquilini di Palazzo San Giovanni, in particolare contro il sindaco Maria Grazia Richichi, l' assessore Giovanni Imbesi e il consigliere Giuseppe Bellantone, alimentate ancora una volta dalla lunga assenza della variante al piano spiaggia e dalla conseguente mancanza di posti legittimi per le imbarcazioni: pochi giorni fa la Guardia costiera ha intimato lo sgombero del molo sottoflutto, occupato da alcune imbarcazioni. Solo recentemente, a estate oramai inoltrata, si è finalmente proceduto con l' aggiudicazione di due aree demaniali del molo (con una manifestazione che comunque è valida dal 15 giugno al 15 ottobre). L' apnea temporale e burocratica non è più tollerata dai diportisti: «Collaboriamo da anni e anni con voi, ma siamo ancora qui a sentirvi parlare del nulla - tuona il pre cio. Continua a mancare una struttura idonea per collocare le imbarcazioni: non avete fatto proprio nulla per evitare l' abusivismo. Avete usato toni molto arroganti nelle riunioni, dubito parteciperò alle prossime». Le assenze e i ritardi sono oramai sedimentati. Il molo sottoflutto, a circa 18 mesi dalla consegna dei lavori, non è stato ancora convertito in **porto** turistico. Più o meno lo stesso periodo di tempo trascorso dalla delibera di giunta, la n.12 del 7 febbraio 2019, di approvazione dell' atto di indirizzo al responsabile unico del procedimento e al progettista per le modifiche al Piano Spiaggia (il cui via libera, da parte della massima assise, era arrivato nel 2012). L' approvazione del piano, si legge del documento di un anno e mezzo fa, «darebbe a Villa una nuova dimensione territoriale, tale da attrarre investimenti nel settore turistico e quindi incidere fortemente sui livelli occupazionali, non trascurando gli effetti immediati di una nuova figurabilità paesaggistica: è compito di un' am ministrazione avveduta dotarsi di questo strumento di pianificazione».



Gioia Tauro, Unindustria Calabria: "urgente nomina presidente autorità portuale"

La nota del presidente di Unindustria Calabria riguardo la nomina del presidente della port authority di Gioia Tauro

"La notizia della riapertura della manifestazione d'interesse per la nomina del presidente della port authority di Gioia Tauro desta stupore e preoccupazione. Sembra che tutto remi contro il ripristino di una gestione amministrativa stabile e ordinaria della più importante infrastruttura del Mezzogiorno che invece è di assoluta urgenza. E noi industriali calabresi esprimiamo il timore che interessi esterni, opposti allo sviluppo di Gioia Tauro, continuino a frenare il processo di ripartenza del porto". È quanto dichiara il presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara che prosegue: "Il lavoro del nuovo terminalista Til-Msc, che fa capo al gruppo Aponte, sta conducendo a risultati eccezionali e superiori a ogni più rosea aspettativa. Il porto calabrese, che recentemente si è guadagnato la leadership italiana nell'ambito della connettività internazionale, sta crescendo ormai da un anno a questa parte con un ritmo altissimo". Da parte sua, il presidente della Territoriale di Reggio Calabria, Domenico Vecchio, incalza: "Dinanzi a questa straordinaria ripresa produttiva, il ritardo del Ministero dei Trasporti nella nomina del presidente dell' **autorità** di sistema **portuale**, che si trascina ormai da anni, è una cacofonia istituzionale che non vorremmo celasse un disinteresse o, quanto meno, una considerazione non prioritaria dell'importanza di Gioia Tauro per l'economia italiana. Perché Gioia Tauro non è solo una questione calabrese. Se riparte la Calabria ripartono il Mezzogiorno e l'Italia". La nota di Unindustria Calabria conclude: "Mentre la Zes, battaglia che Confindustria per prima avviò una decina di anni fa, stenta a partire concretamente, la classe politica del territorio, nella sua interezza, non riesce a far sentire la propria voce. Aspettiamo di conoscere i progetti di reshoring per il rilancio produttivo e occupazionale e per la più complessiva attrazione di investimenti nell'area retroportuale".



Paola De Micheli e quella promessa non mantenuta sul porto di Gioia Tauro / L' editoriale

VITO DE CEGLIA

'Ogni promessa è debito', recita un vecchio proverbio popolare. Significa che la parola data è sacra, bisogna considerarla un obbligo morale. Se però la promessa è disattesa, il rapporto fiduciario con chi l' ha contratta viene meno. Il problema diventa maledettamente serio se questo impegno viene preso da un ministro, che ci mette la faccia per difendere un bene pubblico considerato strategico per il sistema-Paese: in questo caso, il **porto** di **Gioia Tauro** , il primo hub di transhipment italiano, su cui peraltro lo Stato ha investito in questi anni milioni di risorse pubbliche. Un **porto**, che dopo tanti anni, è ancora senza presidente, nonostante la 'promessa' della ministra Paola De Micheli. ShipMag , come i nostri lettori sanno, ha deciso di lanciare quasi 4 mesi fa una 'rubrica' dedicata esclusivamente a **Gioia Tauro** . Ogni domenica, abbiamo ricordato alla ministra la 'promessa' che lei stessa aveva contratto a mezzo stampa il 19 maggio, impegnandosi pubblicamente a risolvere il 'vulnus' dell' ente calabrese nel giro di qualche giorno: 'Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del Covid , poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l' incarico'. Con domani, sono trascorsi 14 lunedì. Tuttavia, dopo l' annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. La nostra sensazione, con il passare delle settimane, era che la ministra avesse derubricato il lunedì dalla sua agenda. I fatti, purtroppo, ci hanno dato ragione. Infatti, De Micheli ha deciso di non decidere su **Gioia Tauro** , venendo meno alla sua promessa, alla parola data. La definitiva conferma è arrivata con la decisione del MIT di inserire la nomina del presidente dell' AdSP Tirreno Meridionale e Ionio , ovvero proprio **Gioia Tauro** . unico ente ancora formalmente non istituito dopo la riforma Delrio poiché commissariato da ben sei anni, all' interno del bando con cui il ministero ha avviato il 27 agosto le procedure per il rinnovo delle cariche di 13 Autorità di Sistema portuale. Bando in cui si chiede ai potenziali candidati di presentare il loro curriculum (cv). A questo punto, è lecito chiedere alla ministra: 1) Perché abbia deciso di non decidere su **Gioia Tauro** quando quella nomina era già pronta da febbraio? Perché ha chiesto, ancora una volta, il cv al commissario straordinario del **porto** calabrese, l' ammiraglio Andrea Agostinelli , quando lo stesso cv è stato chiesto (e approvato) 5 anni fa dal ministro Delrio e lo scorso anno da lei stessa? Che fine ha fatto la procedura di nomina di Agostinelli ? Come mai sono stati riaperti i termini per le selezioni? E soprattutto perché le competenze di Agostinelli sono state considerate funzionali a ricoprire l' incarico di commissario straordinario, ma non quello di presidente?



Paola De Micheli e quella promessa non mantenuta sul porto di Gioia Tauro / L'editoriale

30 AGOSTO 2020 - Vito de Ceglia



“Ogni promessa è debito”, recita un vecchio proverbio popolare. Significa che la parola data è sacra, bisogna considerarla un obbligo morale. Se però la promessa è disattesa, il rapporto fiduciario con chi l' ha contratta viene meno. Il problema diventa maledettamente serio se questo impegno viene preso da un ministro, che ci mette la faccia per difendere un bene pubblico considerato strategico per il sistema-Paese: in questo caso, il **porto di Gioia Tauro**, il primo hub di transhipment italiano, su cui peraltro lo Stato ha investito in questi anni milioni di risorse pubbliche.

Un **porto**, che dopo tanti anni, è ancora senza presidente, nonostante la "promessa" della ministra Paola De Micheli.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

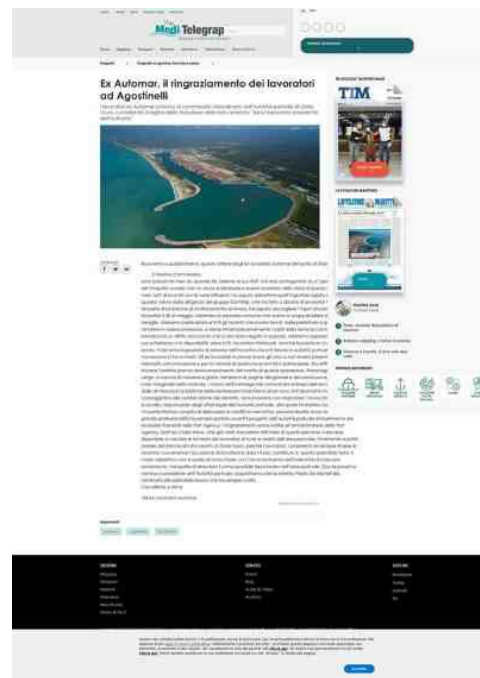
The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Ex Automar, il ringraziamento dei lavoratori ad Agostinelli

I lavoratori ex Automar scrivono al commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, considerato il regista della risoluzione della loro vertenza:

Riceviamo e pubblichiamo, questa lettera degli ex lavoratori Automar del porto di Gioia Tauro. Carissimo Commissario, sono passati tre mesi da quando lei, insieme al suo staff, si è reso protagonista di un' operazione che per l' impatto sociale che ha avuto è destinata a essere ricordata nella storia di questo porto. In soli tre mesi, fatti di incontri con le varie istituzioni, ha saputo abbattere quell' ingiustizia siglata in un accordo quadro voluto dalla dirigenza del gruppo Contship, che ha tolto a decine di lavoratori la possibilità di far parte di un bacino di ricollocamento al lavoro. Ha saputo raccogliere l' input lanciato da questi lavoratori il 28 di maggio, iniziando un percorso comune che aveva lo scopo di ridare dignità a tante famiglie. Abbiamo partecipato a tutti gli incontri che si sono tenuti, dalla prefettura a quello col ministero in videoconferenza, e siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla tenacia con la quale rivendicava un diritto sacrosanto che ci era stato negato in passato. Abbiamo apprezzato da subito la sua schiettezza e la disponibilità verso tutti i lavoratori interessati, nonché la passione che mette nel suo lavoro. Volevamo ringraziarla di persona nell' incontro che si è tenuto in autorità portuale il 19 di agosto ma nessuno ci ha avvisati. Gli ex lavoratori Automar erano gli unici a non essere presenti per la mancata comunicazione o per la volontà di qualcuno a non farci partecipare. Da settimane si rincorre l' ambito premio del riconoscimento del merito di questa operazione. Personaggi di ogni rango, a caccia di consensi e gloria, riempiono le pagine dei giornali e dei social pur avendo avuto un ruolo marginale nella vicenda. L' unica verità emerge dal comunicato stampa dell' autorità portuale e dalle dichiarazioni pubbliche della dottoressa Cinzia Nava dove sono stati riportati in modo fedele tutti i passaggi fino alla pubblicazione del decreto. Non possiamo non ringraziare l' avvocato Simona Scarcella, responsabile degli affari legali dell' Autorità portuale, alla quale il ministero ha affidato l' importantissimo compito di abbozzare la modifica normativa, persona dedita al suo lavoro che con grande professionalità ha sempre portato avanti il progetto dell' autorità portuale di inserimento dei lavoratori licenziati nella Port Agency. I ringraziamenti vanno inoltre all' amministratore della Port Agency, Dott.ssa Cinzia Nava, che già molti mesi prima dell' inizio di questo percorso si era resa disponibile a valutare le richieste dei lavoratori di tutte le realtà dell' area portuale. Finalmente si potrà parlare del rilancio di tutto il porto di Gioia Tauro, perché i lavoratori, considerati da sempre di serie B, avranno nuovamente l' occasione di riscattarsi e dare il loro contributo in questa splendida terra. Il nostro obiettivo non è quello di vivacchiare con il riconoscimento dell' indennità di mancato avviamento, ma quello di diventare il prima possibile forza lavoro nell' area portuale. Con la prossima nomina a presidente dell' Autorità portuale, auspichiamo che la ministra Paola De Micheli dia continuità allo splendido lavoro che ha sempre svolto. Con affetto e stima Gli ex Lavoratori Automar.



Piano regolatore del Porto di Catania, il consiglio comunale approva le direttive per la pianificazione

Con 14 voti favorevoli e 3 astenuti il Consiglio comunale, riunito in seconda convocazione, ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), atto propedeutico contenente le linee di indirizzo per la definizione e la successiva stesura del PRG dell' Autorità di Sistema Portuale del mare della Sicilia orientale. Il documento approntato dal direttore dell' Urbanistica Biagio Bisignani e adottato lo scorso 21 maggio dalla giunta comunale presieduta dal sindaco Salvo Pogliese per la trasmissione all' assemblea cittadina, che ieri sera lo ha licenziato, descrive il contesto aeroporto-porto-stazione-città per una corretta selezione degli obiettivi che saranno successivamente proposti in sede di adozione dello strumento di pianificazione urbanistica portuale, che a Catania risale al 1978, in un' ottica sovracomunale. In aula l' atto è stato illustrato dall' assessore all' urbanistica Enrico Trantino che ha esplicitato i contenuti della proposta di delibera che fa riferimento alla posizione baricentrica che occupa il porto di Catania nel sistema di sviluppo cittadino ma anche dell' intera Sicilia orientale con influenze urbane molto pregnanti. A conclusione del dibattito consiliare l' assessore Trantino ha assunto come propri dell' Amministrazione i diciassette emendamenti presentati, una presa di posizione che ha condotto rapidamente alla votazione finale con l' adozione del fondamentale atto di pianificazione per integrare pienamente il porto di Catania nelle funzioni urbane, con un generale ripensamento della grande infrastruttura marittima nel sistema della vita cittadina "È stato compiuto -ha detto l' assessore Trantino- un primo importante passo verso un nuovo rapporto tra la città e il mare. Il documento strategico di sistema pone le basi per una più funzionale definizione degli spazi portuali secondo una logica ispirata alla valorizzazione del water front e al dialogo con il tessuto urbano. La previsione di destinare alcune porzioni dell' area portuale alla fruibilità dei catanesi, alla mobilità sostenibile e al miglioramento del traffico negli assi viari confinanti, costituisce un preciso obiettivo che sarà dettagliato nel successivo Piano Regolatore di Sistema Portuale. Sono soddisfatto del lavoro compiuto dalla commissione consiliare Urbanistica e dal consiglio comunale che, con mirati emendamenti, hanno contribuito a fissare gli obiettivi della città". A conclusione dei lavori del consiglio comunale il presidente della commissione consiliare urbanistica Manfredi Zammataro ha diffuso una nota in cui sottolinea la propria soddisfazione: " Con l' approvazione del documento strategico per la redazione del Piano Regolatore del Porto di Catania si sancisce un importante ed ulteriore passo in avanti per la riappropriazione di Catania del proprio naturale rapporto con il mare, in questi anni negato. Come Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Catania -ha aggiunto Zammataro-, sono particolarmente soddisfatto perché sono stati recepiti i 12 emendamenti da me presentati e che sono il frutto del lavoro di ascolto che in Commissione Urbanistica abbiamo svolto con le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni ambientaliste e gli ordini professionali. Gli emendamenti mirano a consegnare alla Città di Catania un porto attento all' ambiente e alla sicurezza, in caso di eventi calamitosi, finalmente accessibile ai cittadini, alle bici e ai mezzi di trasporto pubblico, attrattivo di nuovi investimenti. Sono previste aree destinate alla pesca, agli sport acquatici e alla diportistica e un' adeguata offerta in termini di servizi di accoglienza all' utenza e di aree da destinare al parcheggio. Si scrive una nuova e importante pagina per lo sviluppo turistico ed economico". Anche il presidente del consiglio comunale Giuseppe Castiglione ha espresso il proprio compiacimento per l' approvazione del



documento di pianificazione urbanistica portuale: "Una riprova -ha detto Castiglione- della responsabile centralità che assume il consiglio comunale nei confronti della città, esitando un documento importante per lo sviluppo dei prossimi anni dell' area metropolitana".



CanicattiWeb

Catania

Nell' atto di programmazione urbanistica approvato dal consiglio, viene evidenziata la condizione geografica privilegiata del porto di Catania, anche in funzione della nuova programmazione RFI e FCE per il sistema della mobilità dell' area metropolitana etnea e dei flussi turistici regionali, baricentrica per sei province siciliane e una popolazione complessiva di quasi tre milioni di abitanti. Nel documento di programmazione, ampio spazio è dato anche alla ripermetrazione delle aree portuali coerentemente all' uso reale degli spazi asserviti alle funzioni portuali, retro-portuali e infrastrutturali del porto stesso e dell' intero asset di sviluppo metropolitano.